

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Organizzazione non governativa

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via Marignano 18 – 20098 Mezzano di S. Giuliano M.se (MI)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



Indice

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI	Pag. 5
RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 6
Missione e strategia	Pag. 7
Attività di raccolta fondi e accessorie	Pag. 11
Lettera del consiglio direttivo ai soci	Pag. 12
INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO	Pag. 17
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016	
Stato Patrimoniale	Pag. 32
Rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 34
Nota Integrativa	Pag. 39
Informazioni preliminari	Pag. 40
Criteri di formazione	Pag. 57
Criteri di valutazione	Pag. 59
Informazione sullo stato patrimoniale	Pag. 71
Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 87
Informazione sul prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto	Pag. 98
Altre informazioni	Pag. 104
Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Sintesi	Pag. 106

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Dettaglio Pag. 107

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Pag. 111

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE Pag. 114

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI**CONSIGLIO DIRETTIVO**

Dott. Marco Griffini	Presidente
Geom. Giuseppe Salomoni	Vice Presidente
Dott. Ermes Carretta	Tesoriere e segretario
Dott. Sergio Bertoldo	Consigliere
Sig.ra Cristina Riccardi	Consigliere
Sig.ra Maria Piscopo	Consigliere
Avv. Antonio Gorgoglione	Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Ferruccio Boracchi	Presidente
Rag. Enrico Bianchi	Revisore effettivo
Rag. Alessandra Ferri	Revisore effettivo

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Premessa

La presente relazione di missione accompagna il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

E' redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili e dall'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit" (poi confluite nel Principio Contabile per gli Enti Non Profit n° 1).

Inoltre, dall'esercizio 2014, la presente nota integrativa accoglie le indicazioni contenute nel Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene attualmente sia ancora in bozza.

Infine sono state recepite le modifiche introdotte dal Dlgs 139/15 relative allo schema di Stato Patrimoniale, sebbene non si applichi agli Enti Non Profit.

La relazione si compone come segue:

- v Missione e strategia
- v Lettera del consiglio direttivo ai soci

La rappresentazione delle risorse umane impegnate è dettagliatamente descritta all'interno della nota integrativa.

Le informazioni afferenti i progetti in Italia e all'estero, mappa e caratteristiche dei portatori di interessi, governance e partecipazione degli associati, indicatori su bisogni, obiettivi e risultati sono annualmente riportate nel bilancio sociale.

L'associazione ritiene peraltro fondamentale la complementarità tra bilancio consuntivo e bilancio sociale come strumento informativo per chiunque sia interessato alle sue attività. Entrambi i bilanci, a partire da quelli relativi al 2002, sono disponibili sul sito www.aibi.it, nella sezione Chi siamo.

MISSIONE E STRATEGIA

LA MISSIONE

L'emergenza abbandono

Dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio: questa la missione che anima il lavoro di Ai.Bi..

Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente".

L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: secondo i rapporti in materia, i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare superano nel mondo i 150 milioni. In Italia i dati raccolti riportano quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

L'abbandono rappresenta un'emergenza per il bambino che lo subisce per almeno tre aspetti.

Dal punto di vista psicologico la vita lontano dal calore della famiglia non crea alcuna relazione. La dolorosa consapevolezza di non appartenere a nessuno può essere causa dell'insorgere di patologie psichiche.

Dal punto di vista sociologico il bambino non accolto in famiglia, sottoposto ad un maggiore rischio di sviluppare comportamenti antisociali, aggressivi e violenti, potrebbe essere un adulto problematico nella società di domani, vulnerabile di fronte al mondo della droga, dell'alcool, della criminalità.

Dal punto di vista giuridico parliamo di un abuso "indiretto", che si configura ogniqualvolta vengano a mancare le cure elementari di cui un bambino ha bisogno per crescere. Quindi si fa strada la tesi che siano abusi non solo gli atti, ma anche le carenze affettive ed educative.

L'abbandono che non viene superato trasforma il bambino che lo ha subito in un adulto solo e problematico. A 18 anni un adolescente che ha trascorso la vita in istituto è costretto ad andarsene perché ormai maggiorenne: ad attenderlo c'è una vita difficile da affrontare, senza nessuna preparazione e senza nessun aiuto. Trovare un lavoro, una casa, coltivare una relazione sana con le altre persone è quasi impensabile. Nella maggior parte dei casi il destino di questi ragazzi si chiama droga, delinquenza, prostituzione.

Le risposte all'emergenza abbandono

L'associazione interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.

I suoi obiettivi sono quattro.

Prevenire l'abbandono. I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà, spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto di avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie grazie ad aiuti alimentari e organizza interventi sanitari, tra cui progetti specifici che consentono l'accesso all'acqua, e di scolarizzazione oltre che di inserimento sociale. Tali iniziative sono inoltre volte ad impedire, grazie alla collaborazione con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni locali, il traffico di minori e a ridurre il rischio di abuso e maltrattamento. Per rispondere inoltre ai bisogni incontrati sul territorio, Ai.Bi. si occupa anche di agevolare l'inserimento sociale di minori diversamente abili.

Sospendere l'abbandono. Nel momento in cui un bambino viene abbandonato si aprono inevitabilmente due strade: da un lato la prospettiva di crescere solo, dall'altro la possibilità di tornare ad essere un figlio. Premesso che l'unica cosa giusta è che il bambino trovi (o ritrovi) una sua famiglia, esiste comunque un tempo di attesa tra il momento dell'abbandono e l'arrivo in famiglia. La soluzione più consueta, più semplice e più immediata è il ricovero in istituto o in centri di assistenza, che sappiamo inadeguata a rispondere alle esigenze del bambino. E' giusto invece che questo tempo di attesa sia vissuto in una famiglia, provvisoriamente, in modo che il bambino non perda la capacità di amare e sentirsi amato, conservi la fiducia in se stesso e negli altri.

Superare l'abbandono. L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere il punto d'arrivo del doloroso percorso iniziato il giorno dell'abbandono. In alcuni casi è possibile fare in modo che il bambino torni nella propria famiglia d'origine. Questo può avvenire solo qualora la famiglia sia aiutata a risolvere i problemi che hanno causato l'allontanamento del figlio. Ma quando questo non è possibile, o quando una famiglia d'origine non esiste, è necessario trovare il coraggio di rompere la spirale della solitudine e accompagnare il bambino verso una nuova famiglia, che sia stata adeguatamente preparata ad accoglierlo.

Accompagnare l'abbandono. Non sempre superare l'abbandono è possibile. Nel caso dei bambini che non hanno una famiglia di origine da cui tornare e che sono considerati "troppo grandi" per essere adottati, è necessario accettare la realtà e trovare soluzioni diverse. L'impossibilità di un inserimento familiare rappresenta sicuramente una sconfitta, ma non è una ragione sufficiente per non provare a garantire anche a loro un futuro più sereno. Bisogna "accompagnare l'abbandono", cioè stare vicino a questi bambini diventati ormai adolescenti nel loro inserimento nella società, per aiutarli a costruire una vita oltre l'abbandono.

LA STRATEGIA

In tutti i paesi in cui siamo presenti, realizzare in maniera integrata e in collaborazione con società civile e pubbliche amministrazioni attività in tutti e quattro gli ambiti in

cui è declinata la missione, iniziando dagli ultimi tra i minori abbandonati e raggiungendo in uno o più di questi dimensioni sufficienti a potere realmente incidere sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

La strategia di Ai.Bi. intende tenere conto sia della missione da cui discende sia del contesto in cui questa può essere perseguita.

Trattandosi infatti di politiche socio-sanitarie a favore dell'infanzia, è impossibile arrivare ad operare efficacemente in un paese senza l'accordo delle autorità e della società civile.

L'esperienza ci ha poi insegnato che il reale grado di impegno di queste ultime viene misurato solo dall'impegno a favore degli ultimi tra i minori abbandonati. La richiesta di limitarsi a interventi di prevenzione o similari si dimostra spesso più una ricerca di finanziamenti che altro.

Infine, risolvere la situazione di alcuni minori senza potere fare niente per molti altri è ovviamente un risultato non ottimale. Ne deriva la necessità di svolgere attività abbastanza significative da diventare coprotagonisti delle decisioni politiche, realizzando il paradigma: troppo grandi (o troppo bravi) per non essere ascoltati.

Nella tabella seguente vengono elencate le principali attività che l'associazione si propone di realizzare.

Per prevenire l'abbandono	Interventi diversificati a favore di famiglie multiproblematiche	Accompagnamento ai servizi presenti sul territorio; scolarizzazione; emergenza alimentare e water sanitation; implementazione di centri servizi polifunzionali; integrazione sociale a favore di minori diversamente abili; ricerca e disseminazione dati sui danni provocati dall'istituzionalizzazione
Per sospendere l'abbandono	Affido	Sensibilizzazione e informazione sull'affido familiare; corsi di formazione per famiglie affidatarie; realizzazione di reti di famiglie accoglienti; accompagnamento delle famiglie nel percorso dell'affido; formazione e consulenza agli insegnanti sull'accoglienza dei minori; creazione e sostegno di Associazioni di famiglie affidatarie.
	Case famiglia	Supporto tecnico alle famiglie che intendono avviare una Casa Famiglia; creazione e avvio di una rete di Case Famiglia a livello nazionale e internazionale; realizzazione attorno alle Case Famiglia di una rete di supporto specialistico e di sostegno (Centri Servizi alla Famiglia);

Per superare l'abbandono	Reinserimento nella famiglia d'origine	Accompagnamento e supporto della famiglia d'origine per la ricostruzione dei legami con il bambino; sviluppo di un percorso individualizzato del bambino per prepararlo al rientro in famiglia; formazione operatori; affiancamento con equipe psico-sociali alla famiglia dopo il reinserimento del bambino.
	Adozione nazionale (all'estero)	Creazione e sostegno di Associazioni di genitori adottivi; corsi di formazione e preparazione delle coppie aspiranti all'adozione nazionale; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione nazionale e dell'accoglienza; percorsi di post-adozione e consulenze specialistiche; formazione operatori.
	Adozione internazionale	Accompagnamento delle famiglie italiane che intendono adottare un minore straniero, dall'inizio delle pratiche adottive fino all'inserimento e alla crescita del bambino nella famiglia; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione internazionale e dell'accoglienza; formazione operatori.
Per accompagnare l'abbandono	Inserimento degli over 18 nella società	Accompagnamento psico-sociale degli adolescenti; formulazione di un Piano di Intervento Personalizzato con e per ogni adolescente; supporto scolastico, orientamento e formazione professionale; creazione di gruppi di appoggio; realizzazione di "Gruppi Appartamento" coordinati da educatori per la preparazione alla vita autonoma; ricerca di alloggio e supporto nella creazione di un primo piccolo fondo di risparmi; sostegno all'avviamento di piccole e medie imprese per l'inserimento nel mondo del lavoro; creazione e sostegno di Associazioni di giovani.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE

Dettagliate informazioni sulle attività di raccolta fondi e accessorie sono riportate nella nota integrativa al bilancio per quanto riguarda sia il rapporto tra costi sostenuti e raccolta sia il mantenimento del vincolo di destinazione indicato dai sostenitori.

In particolare, sono contenute informazioni riguardanti questi aspetti negli *“Indicatori di performance e di bilancio”*, nei *“Criteri di valutazione”* e nell’*“Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri”*.

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI

Il secondo capitolo di questa relazione è dedicato a quella che, al di là delle informazioni richieste dalle Linee guida o dalle raccomandazioni dei dottori commercialisti, è la relazione del consiglio direttivo intesa in senso stretto, il punto della situazione su chi è Ai.Bi. oggi, soprattutto per i soci, e su che cosa vorrebbe essere domani.

Un altro annus horribilis

Quest'anno, da dove cominciare?

Ci può aiutare un passo di San Paolo: "Siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo." (2 Corinzi 4,8-10).

L'anno scorso pensavamo di aver toccato il fondo. Peggio di così! ... E, invece, è passato un altro anno e siamo scesi ancora di più.

In questi anni, un attacco prolungato, durissimo, senza esclusione di colpi con un unico obiettivo evidente: distruggere Ai.Bi. e la speranza dell'adozione.

Sono tuttora ignote a chiunque, ma contiamo che non lo restino per sempre, le ragioni che hanno scatenato una simile guerra, che ha letteralmente dilaniato il mondo delle adozioni internazionali e, soprattutto, le speranze di famiglie italiane, che hanno la sola colpa di volere dare una casa a minori che ne sono ormai privi, e di troppi minori abbandonati nel mondo.

Abbiamo visto di tutto.

La soppressione di fatto di gran parte della normativa vigente sulle adozioni, con una commissione che diventa organo monocratico che non risponde a niente o a nessuno oppure con un albo sostituito dai cosiddetti "enti seri", di cui la dr.ssa Della Monica parla senza mai dare indicazioni più concrete. Possiamo ancora dirci in uno stato retto dalle leggi?

L'operato della CAI è severamente censurato dal Ministero degli Esteri senza che nulla accada. E poi, come se non bastasse, gli annunci della neo presidente CAI, Boschi, sconfessati dallo stesso Presidente del Consiglio, che l'ha nominata solo pochi mesi prima. Chi davvero è al governo in Italia?

Rapporti con le autorità straniere completamente trascurati. Quanto tempo occorrerà perché il Governo italiano riacquisti credibilità ai loro occhi?

Famiglie lasciate senza risposte e senza aiuto e usate come carne da macello in un assurdo gioco di potere. Ingannate, blandite, intimidite e manipolate, senza alcuno scrupolo, perché diventassero strumento di questo personalissimo gioco esse stesse. Quale devastazione si sarà provocata nel tessuto familiare di queste coppie? Chi potrà mai porvi rimedio?

In estate, il culmine. Dopo tre anni, la parte rispettosa delle regole sembra finalmente riprendere il sopravvento: la nomina di Maria Elena Boschi a Presidente

della CAI segna la fine della egemonia solitaria di Silvia Della Monica, avvenuta nel completo dispregio di una delle più elementari regole democratiche, quella appunto dei pesi e dei contrappesi.

La parte "buona" e "sana" delle adozioni internazionali, ad esempio il Governo, Avvenire, Don Paolo e la CEI, sostiene la nostra Associazione e lo sforzo di riportare il mondo dell'adozione internazionale nella legalità.

Tutti, nell'ambiente politico, si aspettano però un colpo di coda di Silvia Della Monica. Ormai la contesa è arrivata ad un culmine assurdo: "mors tua, vita mea": o Ai.Bi. o il potere di Silvia Della Monica.

Così si vocifera, sorridendo: "Marco, adesso ti arriverà un avviso di garanzia come ricordo....".

E invece arriva l'Espresso, con un'altra delle sue campagne diffamatorie! Difficile anche qui comprendere come un giornale come l'Espresso abbia dedicato la copertina e una ventina di pagine alla vicenda di Ai.Bi. senza neppure la minima verifica di quanto scritto.

Chi ci sta dietro?

Probabilmente siamo entrati in un gioco più grande di noi ben descritto dalla nota del Direttore di Avvenire, Tarquinio, che, tira in ballo direttamente la famiglia De Benedetti, proprietaria di Repubblica, Espresso, ecc..

Un attacco anche all'essere Ai.Bi. di matrice cattolica, schierata contro l'adozione gay. Così il fango buttato su Ai.Bi. può colpire anche il movimento cattolico.

Certo, almeno una considerazione è da fare.

Per più di due anni la dr.ssa Della Monica cerca di neutralizzare Ai.Bi. senza incredibilmente riuscirci (le revoche, la verifica, la diffamazione presso tutte le autorità centrali,... : ne ha tentate veramente di tutte e di più).

Ed è a questo punto che arriva l'inchiesta giornalistica dell'Espresso basata, guarda caso, sull'utilizzo, distorto allo scopo, dei report e delle informazioni che l'associazione aveva inviato alla CAI. Inevitabile il dubbio che, come molte altre volte in questa povera Italia, un magistrato molto disinvolto usi certa stampa compiacente dove non è potuto arrivare con gli strumenti che la legge gli mette a disposizione.

La campagna diffamatoria sta producendo danni, ovviamente.

I mandati si sono fermati o quasi.

Dai sostenitori le rinunce dichiarate sono state solamente due: però non sappiamo quanti poi hanno perso fiducia in noi senza dircelo.

Sul fronte delle aziende si sentono le più grandi preoccupazioni: qualcuna si è ritirata, qualche altra non ha più avanzato proposte.

UNICEF, con la quale stavamo definendo un grosso progetto in Siria, ha chiaramente detto che "siamo diventati un rischio mediatico".

Come finirà questa vicenda?

A livello di magistratura abbiamo presentato già due querele per il reato di diffamazione. Ne stiamo preparando una terza per smascherare la famosa talpa: che sia da ricercare nelle istituzioni e non all'interno di Ai.Bi.?

Infine la vertenza civile per il risarcimento danni, con una richiesta di venti milioni di euro, con i quali costituiremo un fondo di sostegno alle AI.

Intanto siamo arrivati ad aprile 2017 e nulla è cambiato. La dr.ssa Della Monica è a tutt'oggi asserragliata in CAI. Le famiglie sono disorientate, scoraggiate e confuse. Sempre più minori abbandonati attendono, ignari delle lotte di potere che, sulla loro pelle, si svolgono a Roma.

Movimento di famiglie?

Questi tre anni hanno portato un notevole disorientamento anche all'interno del nostro movimento di famiglie.

Alcune famiglie si sono sentite direttamente attaccate proprio nel cuore, nell'essenza della propria missione e hanno reagito identificandosi ancora di più con Ai.Bi..

Altre, forse la maggioranza, si sono sentite perse, hanno iniziato a perdere i riferimenti, a non capire più quale ruolo esercitare.

E, se in un movimento familiare come il nostro, dove tutto è impostato sul valore della famiglia, le stesse famiglie si interrogano se questo valore esista ancora o meno, allora veramente il movimento è stato messo in seria crisi.

Eppure Ai.Bi., in questo periodo più che mai, non è solo una realtà organizzativa, ma anche sociale e politica, che ha fatto e fa del "valore famiglia" la sua base fondativa. Si vedano, a questo proposito, le importanti campagne che sta conducendo, nonostante il difficile momento attraversato. La difesa del diritto ad una mamma e un papà, la battaglia per la sopravvivenza dell'adozione internazionale, l'affermazione del valore dell'affido familiare e rispetto alla assistenza delle comunità educative, la promozione delle case famiglia e delle comunità mamma e bambino, l'accoglienza delle famiglie dei profughi, il difficile progetto in Siria per tentare di tenere unite le famiglie nella loro terra.

Ai.Bi. è "impastata" in tutte le sue membra del valore famiglia: senza questo valore Ai.Bi. non solo non esisterebbe, ma neppure potrebbe avere un futuro!

Quelle famiglie che hanno fondato Ai.Bi.; che dirigono politicamente tutte le varie opere del gruppo, che dirigono i gruppi locali, che danno testimonianza della bellezza della accoglienza, che lottano in vari coordinamenti locali, regionali, nazionali per affermare questi valori; che stanno in piedi per ore nei vari banchetti per raccogliere poche decine di euro; ma che danno una grande prova di credere in quello che fanno; che intervengono nei dibattiti, che si fanno intervistare; che parlano con il vicino di casa, con il collega di lavoro; che intervengono nei corsi di formazione, che parlano in parrocchia nei corsi per fidanzati, ecc, ecc, ecc.

Perché allora alcune famiglie non credono più nella esperienza di Ai.Bi.?

E' arrivato forse il momento, dopo 30 anni, in cui deve finire l'esperienza dell'accoglienza di Ai.Bi? Perché Ai.Bi. può sopportare tutti gli attacchi tesi alla sua distruzione, ma non può fare niente contro il suo DNA, le proprie famiglie.

Se l'anima muore, un corpo non può rimanere in vita!

Mi ha colpito una riflessione del Gruppo Famiglie Locali della Campania: "L'immagine esterna di Ai.Bi. era di una grande macchina da guerra, che stava scompaginando il mondo della adozione, imponendo il pensiero unico della modalità di accoglienza. Antesignani su tutto, monopolizzatori del contesto (accoglienza immigrati, affido, adozione, SAD, formazione per inserimento scolastico, care leavers, ecc). Quale posto stava occupando Ai.Bi? Occorre ammettere che talvolta anche le voci amiche di critiche ci sono risultate di disturbo ».

"Allora - sento dire ancora le famiglie della Campania - ben venga questo calice amaro, questi anni di tribolazione. Siamo sicuri che questa disgraziata vicenda non possa essere riletta alla luce di una necessaria rinascita e quindi colta come grazia?"

Ecco, abbiamo forse centrato il punto!

Lo esprime bene il Gruppo Famiglie locali della Lombardia: "Importante non perdere mai di vista il significato profondo di questo impegno; cioè il fatto che si tratti di un servizio, la cui principale caratteristica è quella dell'umiltà. Noi siamo qui per servire non tanto Ai.Bi.; quanto tutti gli altri nostri figli abbandonati"

Servire i bambini abbandonati in umiltà quindi e il Gruppo Famiglie locali del Lazio si interroga sull'atteggiamento di questo servizio: "Sto facendo tutto con gratuità e dedizione oppure ho bisogno di un riscontro e di una gratificazione da ciò che faccio?"

La gratuità della umiltà può allora essere la risposta, l'atteggiamento che ti porta ad accettare progetti "non tuoi", che non corrispondono ai nostri desideri o obiettivi.

Vorrei chiudere questa mia riflessione, riportando ciò che ha scritto ancora una volta il Gruppo Famiglie locali del Lazio, che mi pare interpreti esattamente il significato di un servizio ispirato alla umiltà e alla misericordia: "C'è da testimoniare la propria adozione ad altre coppie che vogliono adottare? Bene, andiamo! C'è da raccontare la triste condizione dell'infanzia abbandonata ad un gruppo di sostenitori a distanza? Bene, andiamo! C'è da testimoniare in TV il progetto che prevede un prestito a tasso agevolato al genitore adottivo? Bene, andiamo! C'è da parlare ad un convegno al fianco di un professore di teologia morale? Bene, andiamo!"

Mentre stavo scrivendo queste righe, entra nel mio ufficio Silvia, una nostra collaboratrice e mi porge un biglietto. "Sono per voi" mi dice con un filo di voce.

Come all'inizio di questa relazione, San Paolo.

"Tutto posso in colui che mi dà la forza (Filippesi 4,13)"

"Nessuna tentazione, superiore alle forze umane, vi ha sorpresi, Dio infatti è degno di fede e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma, insieme con la tentazione, vi darà anche il modo di uscirne per poterla sostenere (1 Corinzi, 10,13)".

L'analisi dei dati economici

Anche quest'anno, forse come non mai, la dimensione economica mostra tutta la debolezza di Ai.Bi. di questo periodo.

.

Limitandoci al dato più significativo, i proventi relativi all'adozione internazionale passano dai 3.354.000 € del 2013 ai 1.371.000 € del 2016, con una diminuzione complessiva pari quindi al 59%. Per il terzo anno consecutivo il risultato di gestione è in rosso, sia pure con una riduzione della perdita rispetto ai due anni precedenti.

Gli effetti della diffamazione reiterata operata dall'Espresso e dal giornalista Gatti si rivelano ogni giorno di più in tutta la loro ampiezza. Presenteremo i conti di questo sfacelo al tribunale incaricato di giudicare della nostra richiesta danni.

Lo stress sui conti comincia anche a prospettare possibili tensioni di liquidità, che, pur non costituendo ancora un problema urgente, richiede interventi rapidi per riequilibrare il fabbisogno di cassa.

Circostanze eccezionali a parte, le questioni strutturali evidenziate negli scorsi anni non sono state risolte, o lo sono solo in parte, e meritano tutta la nostra attenzione, anche se potranno essere davvero valutate solo con la fine della diffamazione a cui siamo stati sottoposti.

Il sostegno a distanza, fonte di sostentamento essenziale per noi che viviamo soprattutto di raccolta fondi da privati, è in caduta sostenuta e costante da ormai molti anni, pur avendo rallentato negli ultimi due o tre anni il ritmo di decrescita.

Il portafoglio di progetti pubblici vinti e di competenza degli anni futuri resta ancora troppo povero, pur con l'apprezzabile eccezione delle attività svolte in Siria, anche a causa del progressivo prosciugarsi dei fondi pubblici disponibili.

Le risorse messe a disposizione della solidarietà da parte delle aziende sono sempre meno e sempre più contese tra le organizzazioni senza scopo di lucro. Noi oggi non siamo tra i migliori in questa contesa.

Dal lato degli oneri, invece, la riduzione attuata nell'anno è stata significativa, restando però insufficiente a compensare la più accentuata riduzione dei proventi.

In particolare, la presenza di Ai.Bi. in un numero di paesi molto superiore a quello delle organizzazioni a lei paragonabili comporta costi di mantenimento tutt'altro che trascurabili e che devono essere attentamente e specificamente monitorati.

Ci aspettano nei prossimi mesi scelte necessariamente drastiche, con le quali dovrà essere deciso quali paesi e quali attività abbandonare per potersi concentrare sulle aree a maggiore sostenibilità.

Affinché la nostra Associazione possa continuare a chiedere e finalmente ottenere giustizia per chi è vittima del male dell'abbandono. Giustizia che in questi anni è stata calpestata e derisa nel colpevole e assordante silenzio di troppe istituzioni della Repubblica.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini



INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO

Vengono di seguito elencati gli indicatori di performance suggeriti dalla Raccomandazione n° 10 della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e gli indicatori di bilancio, raggruppati in cinque sezioni.

L'inserimento di questa inusuale sezione all'interno del bilancio è dovuta all'intenzione dell'associazione di rendere integrati tra loro gli strumenti di qualità e cammino verso l'eccellenza da questa impiegati, da un lato, e assicurare sempre di più la comparabilità tra le varie organizzazioni non profit, dall'altro.

L'associazione, da diversi anni, ha creato un proprio sistema di indicatori che, integrandosi tra di loro, permettano di monitorare i progressi o gli arresti delle varie attività. Una descrizione più ampia di tale sistema è contenuta all'interno del Bilancio di sostenibilità dell'associazione. Gli indicatori di performance sotto elencati hanno avviato questo processo sin dal 2003 ed oggi costituiscono la base di questo sistema.

Lo sviluppo della comparabilità di tali indicatori tra le varie organizzazioni non profit a beneficio dei portatori di interesse esterni, poi, non può che aumentare, per usare le parole della Commissione aziende non profit, il grado di consapevolezza delle donazioni, obiettivo ineludibile per tutto il non profit.

Di qui l'utilizzo integrale degli indicatori di performance sviluppati dalla Commissione stessa, a fianco delle cinque sezioni riportate ormai dal 2003 nel bilancio dell'associazione.

Come già ricordato nei precedenti esercizi, l'Associazione ha accolto le modifiche suggerite dal Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit. In sostanza, le variazioni del patrimonio vincolato non transitano più dal conto economico con conseguente riduzione dei proventi (dove scompare la posta relativa all'utilizzo fondi) e degli oneri (dove scompare la posta relativa all'accantonamento a fondi). Per permettere una corretta comparazione tra gli esercizi, tutti i dati relativi agli esercizi precedenti indicati in questo bilancio sono stati ricalcolati secondo questo nuovo criterio e sono quindi perfettamente confrontabili con i dati 2016.

INDICATORI DI PERFORMANCE DEFINITI DALLA RACCOMANDAZIONE N° 10

Riportiamo di seguito il Prospetto di sintesi a proventi e oneri al fine di rendere più agevole il calcolo e la comprensione degli indici di performance indicati dalla Raccomandazione n° 10.

INDICATORI DI PERFORMANCE	€ cent / decimali 2016	percentuali 2016	€ cent / decimali 2015	percentuali 2015
<i>Indice di efficienza della raccolta fondi (B/B1) (al netto oneri o proventi figurativi)</i>	0,29	28,60	0,16	15,87
<i>Indici di impiego delle risorse (netto oneri figurativi)</i>				
- per attività istituzionali (A1/beta)	0,82	82,36	0,81	80,67
"- per attività di raccolta fondi (B1/beta)"	0,08	8,42	0,05	5,33
- per attività di supporto (E/beta)	0,09	9,22	0,14	14,00
<i>Indici della capacità organizzativa (netto proventi e oneri figurativi)</i>				
- incremento dei proventi caratteristici 16 (A+B)	-0,17	-17,40		
- incremento dei proventi caratteristici 15 (A+B) (proventi caratteristici 2014:€7.525.065)	-0,20	-19,65	-0,20	-19,65
- incremento dei proventi caratteristici 14 (A+B) (proventi caratteristici 2013:€ 8.309.510)	-0,09	-9,44	-0,09	-9,44
- incremento dei proventi caratteristici 13 (A+B) (proventi caratteristici 2012:€ 8.464.763,67)			-0,02	-1,83
- incremento medio dei proventi caratteristici(A+B)	-0,15	-15,50	-0,10	-10,31
-incremento dei programmi di spesa 16 (A1)	-0,03	-3,18		
-incremento dei programmi di spesa 15 (A1) (programmi di spesa 2014:€ 6.202.270)	-0,15	-15,19	-0,15	-15,19
- incremento dei programmi di spesa 14 (A1) (programmi di spesa 2013:€ 6.577.366,70)	-0,06	-5,70	-0,06	-5,70
- incremento dei programmi di spesa 13 (A1) (programmi di spesa 2012:€ 6.126.727,91)			0,07	7,36
- incremento medio dei programmi di spesa (A1)	-0,08	-8,02	-0,05	-4,51
- rapporto tra cap. di funzionamento e spese (CF/alfa1)	1,36	136,35	1,38	137,95

L'indice di efficienza della raccolta fondi purtroppo registra un drastico peggioramento, nonostante una continua riduzione degli oneri, non sufficiente a contrastare la diminuzione dei proventi. Come già detto nello scorso esercizio, l'area della raccolta fondi ha subito un elevato turn over nello scorso esercizio con conseguente rallentamento delle attività, i cui effetti sono purtroppo ancora in corso. Inoltre durante l'esercizio l'Associazione è stata vittima di una campagna diffamatoria sui social e su alcuni giornali che ha in buona parte vanificato gli sforzi compiuti in quest'ambito. L'obiettivo dell'associazione è ancora quello di riportare l'indice sotto il valore ottimale del 20 per cento, ma l'investimento in raccolta fondi è vitale per una realtà non profit e, seppur limitato, non potrà essere ridotto in maniera drastica. L'Associazione continuerà nello sforzo di migliorare l'efficienza della raccolta fondi, cosa alquanto difficile in un contesto non favorevole come quello descritto, puntando sulla fidelizzazione dei propri sostenitori e sul conquistare la fiducia di nuovi donor.

Gli indici di impiego delle risorse migliorano ulteriormente, con un più che ottimale 82 per cento di impiego per attività istituzionali, mentre l'impiego in raccolta fondi aumenta ma è compensato da una riduzione dell'impiego per supporto.

Ricordiamo l'importanza del primo indicatore per la valutazione delle aziende non profit. L'associazione ritiene più che buono un impiego per attività istituzionali intorno all'80%. Bisogna però ricordare che, affinché l'indice sia comparabile tra diverse aziende non profit, è necessario che la metodologia di classificazione degli oneri, tra istituzionali o di supporto, sia la stessa. A tal fine, l'associazione ha applicato tutte le indicazioni previste dalla Raccomandazione n° 10 e ha indicato nella sezione Criteri di Valutazione di questa Nota integrativa che cosa si classifica come onere istituzionale e che cosa come onere di supporto. Così facendo, si è certi di offrire ai portatori di interesse una corretta informazione e una possibilità di comparare, senza distorsioni, varie realtà non profit.

Gli indici relativi alla capacità organizzativa confermano purtroppo l'andamento degli scorsi esercizi, con una flessione dei proventi superiore alla riduzione dei programmi di spesa. L'Associazione tiene chiaramente monitorato questo aspetto, ma è evidente che in un momento difficile per l'economia generale, è necessario l'utilizzo delle riserve per non lasciare in sospeso le attività, affiancandolo a misure di contenimento dei costi.

Il capitale di funzionamento si conferma più che adeguato a coprire le spese.

QUADRO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

La sezione, che riporta gli indicatori di bilancio sviluppati all'interno del Sistema Gestione Qualità, è invariata rispetto agli scorsi anni, con la sola eccezione di seguito descritta, allo scopo di garantire la continuità dell'informazione fornita.

Data l'incidenza di quest'anno, i proventi e gli oneri relativi al 2014 sono riportati al netto delle loro componenti figurative, dettagliate nel paragrafo "*Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria*".

Sono presenti in alcuni casi indicatori analoghi a quelli della sezione precedente, ma in un sistema comunque più ampio di quello raccomandato dai dottori commercialisti.

Risorse umane

Indice di turnover del personale di sede (cessazioni / dipendenti e assimilati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Dip. e ass. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	16,7	16,8%
Dati 2016	11	66	16,7	2015	22,5	57,3%
Dati 2015	18	80	22,5	2014	16,2	13,3%
Variazione	-38,9%	-17,5%	-25,8%	2013	14,3	

Indica la capacità dell'organizzazione di rendere stabile l'ambiente lavorativo riguardo alla più importante delle sue componenti, appunto le persone. La categoria di indicatori relativi alle risorse umane è infatti, non a caso, la prima della lista.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il turn over resta nella fascia 15% - 20% come negli anni precedenti. La marcata riduzione dei proventi, in particolare per la perdurante paralisi dell'adozione internazionale, continuano infatti a richiedere all'Associazione una decisa razionalizzazione dei costi e quindi delle attività svolte.

Indice di turnover dei volontari espatriati (cessazioni / volontari espatriati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Vol.esp. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	2015	
Dati 2016	3	7	42,9	42,9	45,5	540,3%
Dati 2015	5	11	45,5	75,0		1019,4%
Variazione	-40,0%	-36,4%	-5,7%	2013	6,7	

Indica la capacità dell'organizzazione di avere volontari espatriati che si dedicano a questo compito per lungo tempo.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il ricambio dei volontari espatriati oscilla generalmente tra un terzo e la metà del totale, segno del peso di questo impegno, ma anche della scelta dell'associazione di non fare normalmente ricorso a volontari di carriera, privilegiando la motivazione e la disponibilità a fare squadra rispetto al professionismo.

Il valore del 2016 è all'interno della forchetta consueta, come quello del 2015 e a differenza dei due anni precedenti, in cui l'indice è stato, come si può vedere, prima eccezionalmente basso e poi eccezionalmente alto. Non essendo cambiata la politica associativa, come confermato dai valori del 2015 e del 2016, si ritiene appropriata una lettura congiunta degli indici 2013 e 2014, che in media mantengono quindi i valori consueti.

Indice di concentrazione del personale sulle attività tipiche (pers. italiano impegnato in attività tipiche a fine es.+ volontari esp. a fine es./ pers. italiano impegnato nelle attività strutt. e di supporto a fine es.)						
	pers.att. tipiche e vol.esp.	pers.att. supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	2015	
Dati 2016	41	25	1,6	1,6	2,0	-36,0%
Dati 2015	54	27	2,0	2,0		-20,0%
Variazione	-24,1%	-7,4%	-20,0%	2013	2,5	

Indica il rapporto tra chi è direttamente impegnato nella realizzazione dei fini istituzionali dell'organizzazione e chi si occupa invece delle attività strutturali e di supporto.

L'associazione si è data come obiettivo un valore superiore all'unità.

In questo e nei due indici, che seguono in questa sezione, non è compreso il personale in congedo straordinario.

L'indice del 2016 risulta il peggiore della serie storica. La razionalizzazione delle attività in corso non è quindi ancora riuscita a incidere su questo rapporto. Il livello tuttora alto degli oneri di supporto richiede dunque di mantenere elevata l'attenzione sul rapporto oggetto di questo indicatore e di intraprendere azioni più efficaci in proposito.

Indice di produttività delle attività tipiche (proventi delle attività tipiche e da raccolta fondi/ pers. impegnato in attività tipiche a fine es. + vol.esp. a fine es.)						
	proventi attività tipiche	pers.att. tipiche e vol.esp.	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	139,2	21,9%
Dati 2016	5.709	41	139,2	2015	107,2	-6,1%
Dati 2015	5.787	54	107,2	2014	105,3	-7,8%
Variazione	-1,3%	-24,1%	29,9%	2013	114,2	

E' un indicatore di produttività delle attività tipiche.

Ha significato la tendenza più che il valore in sé.

Si registra un significativo miglioramento dell'indice, con il miglior risultato della serie storica.

In questo caso, l'indice conferma che la riduzione di proventi e risorse impiegate è avvenuta nell'anno in maniera ordinata, recuperando anche terreno in termini di produttività.

Indice di produttività delle attività di supporto (proventi totali / pers. impegnato in attività strut. e di supporto a fine es.)						
	proventi totali	pers. attività supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	238,7	-20,4%
Dati 2016	5.967	25	238,7	2015	228,7	-23,7%
Dati 2015	6.176	27	228,7	2014	228,0	-24,0%
Variazione	-3,4%	-7,4%	4,4%	2013	299,9	

E' anche questo un indicatore di produttività. Viene utilizzato al numeratore il valore dei proventi totali perché le attività strutturali e di supporto sono al servizio di tutta l'organizzazione.

Anche in questo caso ha significato la tendenza più che il valore in sé.

Il risultato 2016 mostra un lieve recupero rispetto all'anno precedente, ma resta di molto inferiore a quello del 2013, il migliore della serie storica. Il recupero della produttività, che questo indice prende in esame, deve quindi essere consolidato e ampliato.

Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria

Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)						
	Totale immobilizzi	Totale attivo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	38,4	10,0%
Dati 2016	3.280	8.548	38,4	2015	36,3	4,0%
Dati 2015	3.544	9.769	36,3	2014	38,2	9,5%
Variazione	-7,4%	-12,5%	5,8%	2013	34,9	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

E' preferibile un valore basso.

L'indice aumenta leggermente, nonostante la riduzione delle immobilizzazioni, dovute alla donazione di un immobile in Kosovo che è stato lasciato al partner di progetto e alla scadenza di un'immobilizzazione finanziaria. Si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni" per ulteriori dettagli.

Indice di rigidità del patrimonio libero (immobilizzazioni totali / patrimonio libero * 100)						
	Totale immobilizzi	Patrimonio libero	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	2015	
Dati 2016	3.280	779	421,1	2015	428,5	11,6%
Dati 2015	3.544	827	428,5	2014	471,2	22,7%
Variazione	-7,4%	-5,8%	-1,7%	2013	384	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio libero.

E' opportuno un valore inferiore a cento.

L'indice migliora per i motivi precedentemente illustrati, ma rimane su valori elevati.

Indice di sostenibilità da proventi istituzionali (crediti istituzionali totali/crediti istituzionali di competenza futura)						
	crediti istituzionali totali	crediti istituzionali di comp. futura	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	2015	
Dati 2016	1.914	1.197	1,60	2015	1,12	-32,9%
Dati 2015	2.079	1.854	1,12	2014	1,47	-12,0%
Variazione	-7,9%	-35,4%	42,9%	2013	1,67	

Indica la percentuale dei crediti istituzionali, una grandezza fondamentale per una ONG, che riguarda proventi di competenza futura.

Il valore è positivo quanto più si avvicina a uno. Un valore elevato, viceversa, indica non solo scarsa sostenibilità futura, ma anche probabili crisi di liquidità.

L'indice peggiora, soprattutto in virtù dell'aumento di finanziamenti per progetti di emergenza nell'area siriana, che sono chiaramente di durata inferiore ai 12 mesi.

Indice inverso di esigibilità dei crediti (perdite su crediti + accantonamento a fondo svalutazione crediti)						
	perdite su crediti + acc. f.do sval.	crediti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	2015	
Dati 2016	0	2.307	0,0	2015	0,0	-100,0%
Dati 2015	0	2.626	0,0	2014	7,1	-22,8%
Variazione	#DIV/0!	-12,1%	#DIV/0!	2013	9,2	

Indica la percentuale di crediti risultata inesigibile rispetto al totale dei crediti esistenti all'inizio dell'esercizio. E' un indice di primaria importanza per il rilevante peso dei crediti sul totale dell'attivo, come è naturale per un'organizzazione che realizza progetti sostenuti da finanziatori istituzionali. Inoltre, le perdite su crediti derivanti dall'incapacità costante di rendicontare interamente i finanziamenti istituzionali ricevuti possono rendere difficoltosi i rapporti con i finanziatori istituzionali stessi.

Il valore ottimale dipende dal tipo di attività svolto, l'associazione ritiene soddisfacente un valore inferiore a tre.

Anche in questo esercizio non sono state rilevate perdite su crediti in quanto i finanziamenti pluriennali sono ancora in corso mentre i progetti annuali sono stati interamente rendicontati. Non è di conseguenza stato effettuato alcun accantonamento al Fondo Svalutazione crediti, la cui consistenza è commentata nell'apposito paragrafo.

Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)						
	Attivo circolante	Passività correnti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	0,74	
Dati 2016	5.219	7.087	0,74	2015	0,75	-1,3%
Dati 2015	6.177	8.264	0,75	2014	0,72	-5,3%
Variazione	-15,5%	-14,2%	-1,3%	2013	0,76	

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno. L'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto al profit.

L'indice peggiora leggermente, a causa di una riduzione ingente dell'attivo circolante, dovuta principalmente ad una minor liquidità a fine esercizio. La diminuzione delle passività correnti è invece in larga parte attribuibile al decremento dei risconti passivi, di cui si darà conto nell'apposito capitolo. Nel complesso, l'Associazione continua a monitorare costantemente la situazione patrimoniale per evitare difficoltà nell'implementare le attività correnti.

Poiché, come indicato all'inizio di questo capitolo, gli oneri e i proventi sono riportati al netto delle loro componenti figurative, di seguito si riporta l'incidenza di queste ultime.

Indice di incidenza delle componenti figurative sui proventi (proventi figurativi (beni donati) / proventi totali * 100)						
	Proventi figurativi	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	0,1	
Dati 2016	3	5.970	0,10	2015	6,5	550,0%
Dati 2015	427	6.603	6,50	2014	5,1	410,0%
Variazione	-99,3%	-9,6%	-98,5%	2013	1	

I proventi figurativi, che in bilancio pareggiano necessariamente gli oneri della stessa natura, sono costituiti da apporti di beni su progetti da parte di partner o da beni e servizi donati da aziende. Non sono valorizzate in bilancio forme di lavoro volontario. Componenti figurative elevate indicano la capacità di ottenere beni o servizi gratuitamente, ma, se eccessive, possono anche diventare una modalità di distorsione dei dati di bilancio.

L'Associazione, che proprio per questo motivo ha deciso di inserire esplicitamente il loro ammontare tra gli indicatori, ritiene opportuno un valore inferiore a 10.

Il peggioramento dell'indice è chiaramente dovuto allo scarso valore nell'esercizio dei proventi figurativi, rappresentati da beni devoluti dai concorsi a premi o donati dalle aziende in occasione del natale. Non sono purtroppo stati ottenuti nell'esercizio spazi pubblicitari televisivi gratuiti, che rendevano il valore elevato nei precedenti esercizi.

Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali / attivo circolante)						
	proventi totali	Attivo circolante	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	1,14	
Dati 2016	5.970	5.219	1,14	2015	1,07	-24,1%
Dati 2015	6.603	6.177	1,07	2014	1,25	-11,3%
Variazione	-9,6%	-15,5%	6,5%	2013	1,41	

Indica il numero di volte in cui l'attivo circolante si rinnova nell'anno sotto forma di proventi. Il valore di riferimento dipende dall'attività svolta dall'organizzazione.

L'indice migliora leggermente.

Perseguimento dei fini istituzionali

Indica la percentuale dei proventi che viene impiegata nella diretta realizzazione dei fini istituzionali. E' l'indice per antonomasia nelle aziende non profit. Tuttavia, la sua significatività è potenzialmente inficiata dalla possibile diversa classificazione di alcuni oneri, come oneri di progetto o di supporto, da parte delle organizzazioni non profit. L'associazione ritiene dunque necessario indicare in Nota integrativa che cosa ritiene essere onere di progetto e che cosa onere di supporto. Tale indicazione è riportata dettagliatamente nei Criteri di valutazione.

Indice di impiego dei proventi nelle attività non istituzionali (oneri di supporto+racc.fondi.+fin+straord-fig /proventi totali (netto fig) * 100)						
	Oneri attività non istituzionali	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	19,7	
Dati 2016	1.174	5.970	19,7	2015	21,1	-2,3%
Dati 2015	1.395	6.603	21,1	2014	23,8	10,2%
Variazione	-15,8%	-9,6%	-6,6%	2013	21,6	

E' ritenuto necessario un valore inferiore a trenta, ottimo un valore inferiore a venti. Un valore troppo basso può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice finalmente migliora, nonostante la significativa riduzione dei proventi. Come già commentato all'inizio di questa sezione, tale risultato è attribuibile interamente alla sostanziale riduzione degli oneri di supporto, mentre gli oneri di raccolta fondi aumentano per i motivi già illustrati. Gli oneri finanziari e straordinari sono di importo trascurabile ma verranno opportunamente commentati nell'apposita sezione. A differenza dell'indicatore di performance riportato nel paragrafo precedente, il

rapporto è calcolato sul totale dei proventi anziché sugli oneri.

Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali* 100)						
	Oneri attività tipiche	Oneri totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	81,2	
Dati 2016	5.093	6.270	81,2	2015	74,3	-5,2%
Dati 2015	5.260	7.081	74,3	2014	73,9	-5,7%
Variazione	-3,2%	-11,5%	9,3%	2013	78,4	

E' un indice complementare a quello precedente; è però neutrale rispetto all'avanzo o disavanzo di gestione.

Anche in questo caso è ritenuto necessario un valore superiore a settanta, ottimo un valore superiore a ottanta. Un valore troppo alto può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice migliora notevolmente, superando il valore ottimale. Tale risultato deriva in parte anche da una miglior riclassificazione degli oneri in quanto la riduzione delle attività ha permesso una facile attribuzione anche dei costi a carattere generale (supporto e struttura). Il dettaglio è fornito nel paragrafo Criteri di Valutazione.

Indice di indipendenza (proventi da privati netto fig / proventi totali al netto di utilizzo fondi e figurativi * 100)						
	Proventi da privati	Proventi totali netti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	56,6	
Dati 2016	3.379	5.967	56,6	2015	74,4	-5,3%
Dati 2015	4.596	6.176	74,4	2014	76,4	-2,8%
Variazione	-26,5%	-3,4%	-23,9%	2013	78,6	

E' un indice di indipendenza in quanto un'eccessiva percentuale di finanziamenti pubblici trasforma l'organizzazione non profit in un'agenzia paragonata. E' una situazione simile a quella di un'azienda profit che vende la maggior parte della sua produzione a un solo cliente.

E' ritenuto necessario un valore dell'indice superiore a cinquanta, è invece ottimo un valore superiore a settanta.

L'indice peggiora in maniera drastica a causa, principalmente del drammatico calo dei proventi derivanti dalle pratiche di adozione internazionale, che diminuiscono ancora rispetto allo scorso esercizio e che saranno commentati nell'apposita sezione dedicata al rendiconto gestionale.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività tipiche

L'indice riporta la percentuale dei progetti autonomi rispetto al totale dei progetti. Infatti, nei progetti con risultato positivo, i proventi vincolati destinati al progetto sono stati superiori agli oneri: il progetto è stato quindi in grado di sostenersi autonomamente nell'esercizio.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (numero progetti) (n° progetti con risultato positivo / n° progetti totali)						
	N° progetti con ris. positivo	N° progetti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	0,5	
Dati 2016	23	46	0,50	2015	0,49	25,6%
Dati 2015	22	45	0,49	2014	0,44	12,8%
Variazione	4,5%	2,2%	2,0%	2013	0,39	

E' preferibile un valore dell'indice alto, anche se, in presenza di elevati fondi vincolati sul progetto a inizio esercizio, un risultato negativo è semplicemente il segno dell'impiego di questi fondi.

L'indice registra un leggero miglioramento, che conferma la miglior capacità dell'Associazione di rendere i progetti sostenibili in meno tempo, grazie anche alla politica intrapresa negli scorsi esercizi di concentrare i propri interventi in un numero limitato di paesi.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato positivo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato positivo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	0,05	
Dati 2016	236	5.093	0,05	2015	0,04	-60,0%
Dati 2015	229	5.260	0,04	2014	0,05	-50,0%
Variazione	3,1%	-3,2%	25,0%	2013	0,10	

Se è opportuno che sia autonomo un numero elevato di progetti, è anche vero che risultati positivi troppo elevati come importo, a meno che non si tratti di accantonamenti voluti, ad esempio in seguito a rilevanti manifestazioni di raccolta fondi, indicano un'incapacità a spendere nell'esercizio i proventi giunti.

L'associazione ha deciso per questo indice un valore limite tra 0,25 e 0,30.

L'indice risale leggermente, ma come nello scorso esercizio va interpretato insieme al dato precedente e conferma la tendenza di rendere gli interventi sostenibili in tempi più brevi, con chiaramente l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione. L'Associazione terrà comunque monitorata questa situazione, sebbene ritenga soddisfacente questi risultati in un momento in cui i proventi sono in continuo calo.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato negativo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato negativo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	0,13	
Dati 2016	668	5.093	0,13	2015	0,18	12,5%
Dati 2015	970	5.260	0,18	2014	0,19	18,8%
Variazione	-31,1%	-3,2%	-27,8%	2013	0,16	

Anche la somma dei risultati negativi di progetto è un indice, inverso, di sostenibilità. Come per l'indice precedente, l'associazione si è data un valore limite tra 0,25 e 0,30. L'indice si riduce ulteriormente, per i medesimi motivi illustrati precedentemente. Rispetto all'esercizio precedente, segnaliamo il miglioramento della situazione delle attività di accoglienza in Italia ma tale miglioramento è principalmente dovuto al completamento del passaggio di tali attività alla Società Cooperativa Sociale AIBC. Resta invece invariata la situazione delle attività culturali (azioni di studio, di analisi, di sensibilizzazione, di diffusione e di lobby sulla tematica dei minori abbandonati e sulle possibili soluzioni politiche, cliniche ma anche spirituali) che anche in questo esercizio risultano in perdita per ca 152 migliaia di euro, nonostante sia stato destinato alla copertura di tali attività il contributo 5*1000 erogato nell'esercizio.

Si aggrava purtroppo nell'esercizio la situazione dell' Adozione Internazionale, che fa registrare nel complesso una perdita di oltre 400 migliaia di euro. Se in alcuni casi (es Cina e Federazione Russa) tale perdita è solo il frutto di uno sfasamento temporale tra entrate e uscite, in altri rappresenta un notevole campanello di allarme che impone una seria riflessione sugli investimenti in quest'area, visto che l'attuale situazione delle Adozioni Internazionali, anche indipendentemente da Ai.Bi, non sembra possa rapidamente tornare ai numeri di qualche anno fa.

Ricordiamo a titolo di esempio che mantenere sul paese strutture e personale fissi in un momento in cui le adozioni sono ferme comporta perdite non sopportabili per lungo tempo. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Movimentazione dei fondi vincolati".

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a lungo termine (importo) (fondi vincolati negativi ante rettifiche / totale oneri di progetto)						
	fondi negativi al 31/12 ante rettifiche	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	0,06	
Dati 2016	321	5.093	0,06	2015	0,09	28,6%
Dati 2015	474	5.260	0,09	2014	0,10	42,9%
Variazione	-32,3%	-3,2%	-33,3%	2013	0,07	

Sommando il risultato positivo o negativo di progetto al relativo fondo vincolato esistente a inizio anno e considerando quindi i fondi risultanti al 31 dicembre, si ottiene un indice di sostenibilità di lungo periodo. Quest'ultimo considera infatti anche i fondi accantonati negli anni precedenti. L'indice utilizzato in questo caso è inverso perché pesa l'importo dei fondi vincolati negativi.

Il valore è tanto più positivo quanto più è vicino allo zero.

L'indice migliora ulteriormente e si conferma su valori prossimi allo zero. Per i motivi già illustrati nel precedente indice, su questo dato incidono anche in questo esercizio per 307 migliaia di euro le due attività succitate: l'Associazione sta prendendo le contromisure necessarie.

Tasso di utilizzo dei fondi (utilizzo fondi / totale proventi delle attività tipiche e da racc.fondi)						
	Utilizzo fondi	Totale proventi att.tipiche e da racc.fondi	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	0,12	
Dati 2016	668	5.709	0,12	2015	0,17	30,8%
Dati 2015	970	5.787	0,17	2014	0,17	30,8%
Variazione	-31,1%	-1,3%	-29,4%	2013	0,13	

Tasso di accantonamento dei fondi (acc. a fondi destinati / totale oneri delle attività tipiche)						
	Acc. a fondi destinati	Totale oneri delle attività tipiche	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	0,08	
Dati 2016	417	5.093	0,08	2015	0,10	-33,3%
Dati 2015	503	5.260	0,1	2014	0,11	-26,7%
Variazione	-17,1%	-3,2%	-20,0%	2013	0,15	

Ricordiamo che dall'ultimo triennio la movimentazione dei fondi non transita più dal conto economico, quindi tra i proventi delle attività tipiche non è più compreso l'utilizzo dei fondi vincolati né figura tra gli oneri l'accantonamento a fondi dei risultati positivi di progetto. Poiché però queste due voci forniscono ulteriori elementi di giudizio su modi e tempi di impiego dei fondi raccolti, l'Associazione ritiene utile mantenere questi indici all'interno della sezione.

Di norma, un basso utilizzo fondi indica che i progetti sono sostenibili già nel breve periodo, mentre un basso tasso di accantonamento a fondi indica invece che i fondi raccolti vengono impiegati in modo rapido.

Sia il tasso di utilizzo sia quello di accantonamento restano su valori vicini allo zero; complessivamente l'andamento di entrambi gli indici continua ad essere soddisfacente, data la sfavorevole congiuntura economica attuale.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività di supporto

Gli indici di performance delle gestioni propria, finanziaria e straordinaria esprimono il rapporto tra i rispettivi proventi e oneri.

Un valore superiore a uno significa ovviamente un avanzo di gestione e quindi un risultato positivo.

Indice di performance della gestione propria (proventi gest. propria / oneri gest. propria netto figurativi)						
	Proventi gest.propria	Oneri gest.propria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	0,92	
Dati 2016	1.006	1.091	0,92	2015	0,99	-7,5%
Dati 2015	1.252	1.260	0,99	2014	1,06	-0,9%
Variazione	-19,6%	-13,4%	-7,1%	2013	1,07	

Indice di performance della gestione finanziaria (proventi gest. finanziaria al netto dell'attribuzione ai progetti/ oneri gest. finanziaria)						
	Proventi gest. finanziaria	Oneri gest. finanziaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	2015	
Dati 2016	20	82	0,24	0,24	0,89	-42,9%
Dati 2015	117	132	0,89	0,89	1,02	111,9%
Variatione	-82,9%	-37,9%	-73,0%	1,02	1,42	142,9%
				2012	0,42	

Indice di performance della gestione straordinaria (proventi gest. straord. / oneri gest. straord.)						
	Proventi gest. straordinaria	Oneri gest. straordinaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	2015	
Dati 2016	89	1	89,00	89	6,50	2372,2%
Dati 2015	13	2	6,50	6,50	0,50	80,6%
Variatione	584,6%	100,0%	1269,2%	0,50	3,6	-86,1%
				2013	3,6	

L'indice riguardante la gestione propria, per la natura centrale di quest'ultima, ha una valenza maggiore. L'indice purtroppo peggiora ulteriormente, a causa chiaramente della costante diminuzione dei proventi. L'Associazione persevera nel tentativo di contenere gli oneri di supporto, ponendo però sempre molta attenzione ad adeguati standards di trasparenza contabile e corretta gestione amministrativa con conseguente rigidità degli oneri relativi. Le contromisure restano quindi maggiormente rivolte ad incrementare i proventi da attività accessoria.

Per le aziende non profit sono invece poco rilevanti i risultati della gestione finanziaria e di quella straordinaria, ma ne commentiamo comunque l'andamento. La gestione finanziaria, ancora condizionata dalla gestione patrimoniale offerta a garanzia per lo scoperto di conto corrente usato per finanziare la ristrutturazione dell'immobile, peggiora drasticamente, sebbene l'incidenza complessiva non sia molto rilevante. Si forniranno ulteriori dettagli nei paragrafi destinati ai proventi e oneri finanziari nel proseguo di questa nota.

Il risultato della gestione straordinaria è invece positivo ed è dovuto prevalentemente ad un risarcimento ottenuto dall'Associazione per i danni all'impianto elettrico causati accidentalmente durante l'esecuzione di lavori sulla strada adiacente all'edificio da parte dell'azienda Fratelli Scuffi s.r.l.

Tasso di incidenza della gestione non caratteristica (risultato economico / risultato operativo * 100)						
	Risultato economico	Risultato operativo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2013
				2016	2015	
Dati 2016	-48,0	-85	56,5	56,5	150	111,6%
Dati 2015	-12,0	-8	150	150	-6,3	461,8%
Variatione	300,0%	962,5%	-62,3%	-6,3	26,7	-123,6%
				2013	26,7	

Il tasso di incidenza della gestione non caratteristica informa del peso che hanno avuto sul risultato annuale eventi non ordinari.

L'indice è tanto più nella norma quanto più i valori sono bassi.

L'indice migliora, sebbene l'andamento generale non sia roseo. In conclusione,

l'Associazione prende atto che il perdurare della situazione di crisi delle Adozioni Internazionali e la persistente difficoltà nell'ottenere donazioni e finanziamenti privati rende più difficoltosa una accorta operatività e gestione delle risorse. L'Associazione è tuttavia soddisfatta del miglioramento sul fronte dei finanziamenti pubblici e spera che anche i finanziamenti privati possano tornare a crescere; pur consapevole che non ci potranno essere risultati significativi nel breve periodo, si augura una ripresa delle Adozioni Internazionali, a beneficio delle aspiranti coppie adottive, ma soprattutto di tutti i minori in varie parti del mondo. Per preservare l'equilibrio economico, quindi l'Associazione attuerà politiche di riduzione costi volte alla concentrazione, razionalizzazione e riduzione delle proprie attività, sempre nel rispetto della propria natura non profit.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016



IL DIRITTO DI ESSERE FIGLIO

A handwritten blue mark or signature is located in the bottom right corner of the page.

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2016**

ATTIVO	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.660,00	740,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.039	13.191
6. Immobilizzazioni in corso	-	-
7. Altre.	-	-
	12.039	13.191
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati.	2.792.531	3.003.739
2. Impianti e macchinario.	12.164	17.470
4. Altri beni.	56.838	56.461
6. Immobilizzazioni in corso	-	-
	2.861.532	3.077.671
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
(c) altre imprese.	19.715	16.715
2. Titoli immobilizzati	386.728	436.728
	406.443	453.443
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.280.015	3.544.304
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
5. Materiale contribuito da terzi	1	1
	1	1
II. Crediti		
1. Verso coppie adottive	7.715	13.446
1.1 Verso finanziatori istituzionali	2.000.158	2.188.676
5. Verso altri		
5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine	-	-
5.b Crediti diversi	299.149	423.419
	2.307.021	2.625.541
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5. Altri titoli.	2.290.826	2.313.027
	2.290.826	2.313.027
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali.	567.391	1.209.365
3. Denaro e valori di cassa.	53.790	29.259
	621.182	1.238.623
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.219.029	6.177.193
D. Ratei e risconti	47.790	46.385
TOTALE ATTIVO	8.548.494	9.768.622



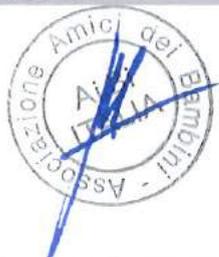
**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2016**

PASSIVO	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
A. Patrimonio netto		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	47.507	12.325
2. Risultato gestionale da esercizi precedenti		
3. Fondi di riserva	826.658	838.982
I. Patrimonio libero	779.151	826.658
II. Fondo di dotazione		
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.422.418	1.436.901
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	1.090.420	1.337.342
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	9.271	-
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	-	-
e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate	2.330	1.930
III. Patrimonio vincolato	2.524.439	2.776.173
	3.303.589	3.602.830
B. Fondi per rischi e oneri		
3. Altri.	108.616	102.234
	108.616	102.234
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	573.563	576.027
D. Debiti		
4. Debiti verso banche	1.435.887	1.348.673
7. Debiti verso fornitori.	202.823	247.340
12. Debiti tributari.	50.743	43.838
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.126	79.756
14. Altri debiti.	446.934	440.138
	2.199.513	2.159.746
E. Ratei e risconti	2.363.213	3.327.785
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.548.494	9.768.622



**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2016**

PROVENTI	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Da contributi su progetti		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da finanziatori istituzionali privati	39.071	142.407
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici	1.754.028	776.866
c) Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	150	-
d) Adozione internazionale - Proventi pubblici	71.164	90.693
e) Affidamento e servizi Italia - Proventi da finanziatori istituzionali privati	10.105	103.893
f) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	28.537	21.107
g) Cultura dell'accoglienza - Proventi da finanziatori istituzionali privati	-	-
h) Cultura dell'accoglienza - Proventi pubblici	142.318	-
i) Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	19.000	23.100
l) Proventi pubblici vincolati non destinati	-	-
	2.064.372	1.158.066
1.2 Da contratti con enti pubblici		
a) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	577.048	687.652
b) Adozione Internazionale - Proventi pubblici	12.602	-
	589.650	687.652
1.3 Da soci ed associati	930	1.360
1.4 Da non soci		
a) Adozione internazionale - Proventi da persone fisiche	1.371.979	2.007.489
b) Altri proventi da persone fisiche non soci	-	-
	1.371.979	2.007.489
1.5 Altri proventi da attività tipiche		
a) Cooperazione allo sviluppo - Utilizzo fondi	-	-
b) Adozione internazionale - Utilizzo fondi	-	-
c) Affidamento e servizi Italia - Utilizzo fondi	-	-
d) Cultura dell'accoglienza - Utilizzo fondi	-	-
	-	-
Totale proventi delle attività tipiche	4.026.931	3.854.567
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.4 Altri		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	934.780	1.101.897
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: aziende	16.710	50.952
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	113.602	167.851
d) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: aziende	201.542	293.086
e) Cultura dell'accoglienza - Proventi da persone fisiche	243.416	-
f) Cultura dell'accoglienza - Proventi da privati: aziende	-	-
g) Proventi non destinati da persone fisiche	130.214	273.925
h) Proventi non destinati da aziende	75.054	44.649
	1.681.898	1.932.360
Totale proventi da raccolta fondi	1.681.898	1.932.360



**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2016**

ONERI	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
I.1 Materie prime e servizi		
a) Cooperazione allo sviluppo - materie prime e servizi	1.667.434	952.250
b) Adozione internazionale - materie prime e servizi	651.143	916.167
c) Affidamento e servizi Italia - materie prime e servizi	308.128	533.059
d) Cultura dell'accoglienza - materie prime e servizi	175.635	62.259
	2.802.340	2.463.736
I.4 Personale		
a) Cooperazione allo sviluppo - personale Italia ed estero	582.231	630.541
b) Adozione internazionale - personale Italia ed estero	561.933	687.497
c) Affidamento e servizi Italia - personale Italia ed estero	366.338	644.416
d) Cultura dell'accoglienza - personale Italia ed estero	223.269	138.923
	1.733.770	2.101.376
I.6 Oneri diversi di gestione		
a) Cooperazione allo sviluppo - oneri diversi di gestione	135.778	236.064
b) Adozione internazionale - oneri diversi di gestione	316.399	356.239
c) Affidamento e servizi Italia - oneri diversi di gestione	57.651	79.597
d) Cultura dell'accoglienza - oneri diversi di gestione	47.140	23.116
	556.967	695.017
I.7 Altri oneri da attività tipiche		
e) Accantonamento a fondi vincolati coop. allo sviluppo		
f) Accantonamento a fondi vincolati ad.int.		
g) Accantonamento a fondi vincolati affidamento e servizi Italia		
h) Accantonamento a fondi vincolati cultura dell'accoglienza		
i) Accantonamento a fondi vincolati non destinati		
	-	-
Totale oneri delle attività tipiche	5.093.077	5.260.129
2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
2.4 Attività ordinaria di promozione		
a) Attività ordinaria di promozione - materie prime e servizi	121.338	441.631
b) Attività ordinaria di promozione - personale	280.996	217.512
c) Attività ordinaria di promozione - oneri diversi di gestione	121.216	115.582
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	523.550	774.725



3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.3 Da soci e associati	-	-
3.4 Da non soci	142.000	623.946
3.5 Altri proventi		62.305
Totale proventi da attività accessorie	142.000	686.251
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	66	120
4.2 Da altre attività	4.136	24.777
4.3 Da patrimonio edilizio	-	-
4.4 Da altri beni patrimoniali	25.445	91.994
Totale proventi finanziari e patrimoniali	29.647	116.890
5. PROVENTI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	-	-
5.2 Da attività immobiliare	-	-
5.3 Da altre attività	89.939	12.539
Totale proventi straordinari	89.939	12.539
TOTALE PROVENTI	5.970.415	6.602.607



3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	-
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Su prestiti bancari	-	-
4.2 Su altri prestiti	-	-
4.3 Da patrimonio edilizio	-	-
4.4 Da altri beni patrimoniali	82.146	131.756
Totale oneri finanziari e patrimoniali	82.146	131.756
5. ONERI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	-	-
5.2 Da attività immobiliare	-	-
5.3 Da altre attività	1.038	1.634
Totale oneri straordinari	1.038	1.634
6. ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
6.1 Materie prime e servizi	146.774	265.529
6.4 Personale	295.431	416.778
6.6 Oneri diversi di gestione	127.640	177.882
Totale oneri di supporto generale	569.845	860.189
7 ALTRI ONERI		
7.1 Accantonamento per rischi	-	52.684
Totale altri oneri	-	52.684
TOTALE ONERI	6.269.656	7.081.117
RISULTATO GESTIONALE	- 299.241	- 478.510
DI CUI DA DESTINARE A FONDI VINCOLATI		
risultati negativi su progetti vincolati (utilizzo fondi	- 670.525	- 969.649
risultati positivi su progetti vincolati	418.791	503.464
	- 251.734	- 466.185
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZIO	- 47.507	- 12.325

**PROSPETTO SINTETICO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO**

Patrimonio netto	31-12-2015	Destinazione risultato esercizio precedente	Progetti con risultato positivo 2016	Progetti con risultato negativo 2016	Variazioni di vincolo	31-12-2016
1. Avanzo d'esercizio in corso	- 12.325	12.325	-	- 47.507		- 47.507
2. Avanzo da esercizi precedenti	-					-
3. Fondi di riserva	838.983	- 12.325				826.658
I. Patrimonio libero	826.658	-	-	- 47.507	-	779.151
II. Fondo di dotazione						
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.436.901		173.408	- 153.156	- 34.735	1.422.418
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	1.337.342		53.756	- 404.515	103.679	1.090.262
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	-		9.271			9.271,00
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	-			- 110.656	110.656	-
Totale Fondi vincolati destinati	2.774.242	-	236.435	- 668.327	179.600	2.521.950
e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate	1.930		180.158		- 179.600	2.488
Totale Fondi vincolati non destinati	1.930	-	180.158	-	- 179.600	2.488
III. Patrimonio vincolato	2.776.173	-	416.593	- 668.327	-	2.524.439
TOTALE PATRIMONIO	3.602.831	-	416.593	- 715.834	-	3.303.589

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016*Premessa*

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale a proventi ed oneri, del prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della presente nota integrativa. È corredato dalla relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

La Nota integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso; è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, integrato da quanto contenuto al paragrafo 2.5 dell'atto di indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit", emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009.

La nota si compone come segue:

- v Informazioni preliminari
- v Criteri di formazione
- v Criteri di valutazione
- v Informazione sullo stato patrimoniale
- v Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
- v Informazione sul prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto
- v Altre informazioni

INFORMAZIONI PRELIMINARI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è stata costituita in forma di associazione il 21 gennaio 1986 a Milano.

La sede legale, che coincide con quella operativa, è indicata sulla copertina di questa nota. Oltre alla sede operativa, al 31 dicembre 2016 sono aperti in Italia 16 tra sedi locali e punti informativi, gestiti in buona parte da volontari: Affori (MI), Barletta, Bologna, Bolzano, Cagliari, Firenze, Macerata, Messina, Mestre (VE), Pordenone, Roma, Salerno, Santa Maria Capua Vetere (CE), Torino, Valle Sabbia (BR) e sedi locali all'estero secondo quanto indicato nel successivo paragrafo "*Riconoscimenti giuridici e iscrizioni in albi di stati esteri*".

Sul sito dell'associazione, www.aibi.it, sono disponibili i recapiti delle sedi nonché informazioni sulle attività in previsione di svolgimento presso di esse.

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio e le attività dell'associazione sono sottoposti, a norma di statuto, al controllo del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile; la revisione è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

Segnaliamo che nel corso dell'esercizio, l'Associazione ha richiesto la cancellazione dai seguenti registri:

- v "Registro generale regionale del volontariato" Sezione Provinciale di Milano Sezione A) Sociale, cancellazione ottenuta con Decreto n. 1137 del 10/01/2017
- v Registro regionale lombardo delle associazioni di solidarietà familiare al n° progressivo 799 con decreto della direzione generale Famiglia e solidarietà sociale n° 9096 del 11 giugno 2008.

L'associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Associazione riconosciuta, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 1031
- v Ente morale visti gli articoli 12 del codice civile e 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 1991;

Legislazione non profit italiana

- v Iscritta alla Anagrafe delle Onlus con istanza prot.0126101 presentata il 12/11/2014;
- v Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n°460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26 della legge n° 125 dell'11/08/2014 con decreto n° 2016/337/000113/5
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile” e “informazione” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo” e “educazione allo sviluppo” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2004/337/005040/6 del 28 dicembre 2004
- v Organizzazione inserita nell'Elenco delle Organizzazioni SaD, istituito e aggiornato a cura dell'Agenzia per il Terzo settore, dal 1 giugno 2010 in seguito a dichiarazione di adesione alle “Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani” prot. 436 del 19/03/2010. Ad oggi la gestione di questo elenco è stata trasferita dalla soppressa Agenzia per il terzo settore al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Attività a favore della famiglia e dell'infanzia – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;

- v Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emesso il 2 agosto 2005;
- v Da settembre 2005, associazione inserita nell'elenco, di cui all'art 5 del D.LGs 215/03 "attuazione della direttiva 200/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", dei soggetti legittimati ad agire per nome e per conto o a sostegno del soggetto passivo della discriminazione;
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini prima, il prof. Gianmario Fogliazza e il consigliere Cristina Pellini in seguito, del consiglio direttivo nazionale del Forum delle Associazioni Familiari dal 15 luglio 2006;

Oltre alla già citata revisione contabile, l'associazione ha ottenuto da altri organismi italiani le seguenti certificazioni:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2008 UNI EN ISO 9001: 2008, per "interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all'attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza" per tutte le sedi italiane ed estere dell'associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001. La certificazione non è stata rinnovata nell'anno 2010. L'associazione ha deciso di non proseguire nella certificazione di qualità sia perché ritiene di avere fatto propri in questi dieci anni i metodi di questo approccio sia perché considera, pur dopo numerose edizioni, lo strumento della qualità ancora poco attento alle specifiche caratteristiche del non profit;
- v Socio aderente dell'Istituto italiano della donazione dal giugno 2007 con il numero di attestato 2007/06;
- v Certificato base Family audit n. 81 rilasciato il 6 agosto 2013 dalla Provincia autonoma di Trento all'interno della sperimentazione nazionale avviata dal Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'associazione ritiene molto utile confrontarsi con la comunità delle organizzazioni non profit e profit in occasione di premi o eventi analoghi, perché attraverso il confronto continuo è possibile migliorare se stessi e l'ambiente circostante. Vengono di seguito riportati i riconoscimenti ottenuti dall'associazione in questo ambito.

- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all'associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore;
- v Premio Sodalitas Social Award 2005 categoria Marketing sociale, riconosciuto ad Artsana per la partnership con l'associazione nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, a Napoli, volta alla costruzione del Centro servizi alla famiglia "Il bruco e la farfalla";
- v Vincitore Oscar di bilancio 2005, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;

- v Premio speciale alla trasparenza e ricchezza dell'informazione Oscar di bilancio assoluto 2005 assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2007 assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ad Artsana per il progetto "Chiudiamo gli istituti e apriamo le famiglie" realizzato in partnership con l'associazione.
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2009 assegnato all'associazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 15 dicembre 2010 per il progetto "Abruzzo, base famiglia".
- v Premio speciale Sodalitas Social Award 2014 ad Alessi per il "Miglior progetto di partnership realizzato nei Paesi in via di Sviluppo": la campagna "Alessi for children" ha infatti raccolto in due anni oltre 200.000euro che hanno permesso ad Amici dei Bambini di acquistare, ristrutturare e avviare una Casa Famiglia in Repubblica Democratica del Congo.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI SOVRANAZIONALI

L'associazione ha ottenuto da organismi sovranazionali i seguenti riconoscimenti:

- v Associated NGO con United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations of the Department of Public Information nella seduta del 17 gennaio 2001;
- v Consultative status presso ECOSOC (Economic and social council) approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations nella seduta di luglio 2009.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

Come si può desumere anche dal Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto, l'associazione opera in 26 paesi, oltre all'Italia, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale. E' da sempre sua cura, allo scopo di assicurare la massima trasparenza nell'azione, quella di cercare di operare nei paesi in cui è presente non solo dall'Italia e attraverso partner locali, ma cercando di ottenere i riconoscimenti locali afferenti il suo campo di azione.

Poiché il riconoscimento ottenibile e i correlati obblighi variano da stato a stato, la tabella seguente, allo scopo di fornire informazioni sul grado di autonoma esistenza della struttura presente nel paese, riporta lo statuto approvato e l'informazione economica richiesta in loco.

Secondo quanto indicato nel paragrafo "*Informazioni generali sull'ente*", la tabella riporta inoltre tra parentesi le sedi locali estere in funzione al 31 dicembre 2016.

Paese	Statuto	Informazione economica	Entità riconosciuta	Data riconoscimento
Africa				
Kenya (Nairobi)	inglese	Bilancio	Controllata non profit	11/3/10
Marocco (Rabat)	arabo	Bilancio	ONP estera	15/3/10
Repubblica del Congo (Kinsasha)	italiano	prospetto entrate uscite	Riconoscimento locale in corso come ONP estera, ottenuta autorizzazione ministeriale ad operare.	02/05/08
Ghana	italiano	prospetto entrate uscite	ONP locale	14/05/12
Burundi	italiano		ONP estera	17/04/14
America				
Bolivia (La Paz)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	10/11/2005
Brasile (San Paolo, Parà, Bahia, Minas Gerais)	italiano	Bilancio	ONP estera e controllata non profit	01/10/2005 e 12/06/2008
Cile (Santiago)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera per ad.int.	28/08/2007
Colombia (Bogotà)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	05/08/2005
Haiti (-)	italiano		Riconoscimento locale in corso, ottenuto rinnovo autorizzazione ad operare per ad . int.	
Honduras	italiano	Bilancio	ONP estera per ad.int.	04/06/2009
Messico (-)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Perù (Lima)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	23/12/08
Stati Uniti (New York)	americano	prospetto entrate uscite	ONP locale	04/05/10
Europa				
Albania (Tirana)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	10/02/2003
Bulgaria (Sofia)	bulgaro	Bilancio	Controllata non profit	01/01/2005
Fed.russa	italiano	Prospetto	ONP estera	11/10/2006

(Mosca)		entrate uscite		
Kosovo (Pristina)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera chiusa il 20/04/16	23/12/1999
Moldavia (Chisinau)	moldavo	Bilancio	Controllata non profit	22/04/2005
Romania (Bucarest)	-	-	Riconoscimento locale sospeso	-
Ucraina (Kiev)	ucraino	Bilancio	Controllata non profit	14/10/2008
Asia				
Cambogia (Pnom Phen)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	05/06/2008
Cina (Pechino)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Mongolia (Ulan Bator)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	16/07/2007
Nepal (Katmandu)	nepalese	prospetto entrate uscite	ONP locale	25/05/2008
Turchia	italiano		Riconoscimento locale in corso	
Sri Lanka (Colombo)	italiano	nessuno	Ente riconosciuto per svolgere procedure di adozione internazionale	

Essere riconosciuta come organizzazione non profit estera, cioè come associazione di diritto italiano, significa per l'associazione potere operare in loco direttamente, senza quindi la necessità di creare alcuna entità locale a lei collegata. A parità di condizioni, è la soluzione ritenuta preferibile.

In altri paesi, invece, soprattutto a fini di controllo, le autorità locali richiedono la costituzione di un'entità locale autonomamente esistente, anche se controllata dall'organizzazione italiana. Dove richiesto, l'associazione ha creato controllate non profit.

Indipendentemente dai due tipi di riconoscimento sopra descritti, l'associazione può essere riconosciuta come organizzazione estera limitatamente alle attività di adozione internazionale.

Rispetto allo scorso esercizio, l'associazione ha deciso la chiusura della filiale kosovara, in quanto il personale locale, ormai autonomo, ha dato vita ad una ONG locale, totalmente indipendente da Ai.Bi., con cui chiaramente permane un rapporto di partnership. Ancora in sospeso il riconoscimento come ONP estera in Turchia, per poter coordinare le attività in Siria, per cui non si è ancora avuto riscontro; sono sempre in corso di ottenimento le autorizzazioni in Messico, dove l'associazione continua ad operare solo per le attività di adozione internazionale ed ad Haiti, dove si continuano ad effettuare monitoraggi.

Vengono ora riportati i dettagli dei riconoscimenti che l'associazione ha ottenuto dalle autorità estere divisi per paese e tipo riconoscimento.

Albania

- v Organizzazione non profit straniera riconosciuta dal Tribunale di Tirana con decisione numero 531 del 10/02/2003 ai sensi delle leggi 8788/2001 e 8789/2001;
- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Accordo firmato con il Comitato Albanese delle Adozioni presso il Consiglio dei Ministri il 06/09/2001;
- v Autorizzazione a offrire servizi sociali per il sostegno e l'integrazione dei bambini e giovani in stato bisogno per le città di Fier, Valona, Tirana e Scutari rilasciata con licenza n.2640 del 04/10/2006 del Ministero del lavoro.

Bolivia

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Acuerdo marco sobre adopcion internacional firmato con il Ministerio de Desarrollo Sostenible y Planificacion il 26/07/2002 ai sensi del Codice del Nino, Nina y Adolescente Ley n° 2026 del 27 ottobre 1999;
- v Organizzazione non governativa senza fine di lucro riconosciuta con l'Acuerdo marco de cooperacion basica firmato con il Ministerio de relaciones exteriores y culto il 10/11/2005.

Brasile

- v Estabelecimento, no Brasil, de fundacao ou associacao estrangeiras inscrita en el Cadastro nacional da pessoa juridica n 07.591.538/0001-67 de 18/01/2005;
- v Entidade civil estrangeira sem fins lucrativos riconosciuta dal Ministerio de estado da Justica con Portaria n° 3079 del 30/12/2002 ai sensi del Decreto 3441 del 26/04/2000;
- v Organizacao italiana para atuar na cooperacao em adoção internacional no Brasil riconosciuta dalla Secretaria de estado dos direitos humanos con Portaria n° 15 del 14/11/2002 ai sensi del Decreto 3174 del 16/09/1999 inciso V e Portaria n° 14 del 27/07/2000;
- v Entidade apta a representar casais estrangeiros que possam requerer adoção internacional riconosciuta dalla Comissão Estadual Judiciária de adoção internacional con Portaria 2656/92 do Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo ai sensi del Autos N° 05/92-E;
- v Associazione "Associação Amigos das Crianças – Ai.Bi. Brasil" costituita il 12 giugno 2008.

Bulgaria

- v Persona giuridica senza scopo di lucro iscritta nel Registro centrale delle persone giuridiche senza scopo di lucro per la realizzazione di attività socialmente utile al numero 014/21/01/2004.

Burundi

- v Certificat d'immatricolation fiscale NIF 4000389033 come ONG rilasciato da

Office Burundais des Recettes il 17/4/14

Cambogia

- v Memorandum of Understanding (MOU) tra Amici dei Bambini e Royal Government of Cambodia sull'autorizzazione ad operare in Cambogia, firmato il 05 giugno 2008.

Cile

- v Acreditamento en Chile a la Asociacion "Amici dei Bambini" de Italia, para actuar como intermediario de Adopcion Internacional. Emesso da: Gobierno de Chile - Servicio National de Menores - Res.Exenta n.0510/B – Città di Santiago il 28/08/2007.

Colombia

- v Entidad sin animo de lucro inserita ante el Ministerio del Interior y de Justicia segun Resolucion n 1438 de 5 agosto 2005;
- v Agencia para realizar el programa de adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de Salud Instituto colombiano de bienestar familiar con provvedimento n° MCM/Mary de t/530 del 1 giugno 1995.

Federazione russa

- v Rappresentanza di organizzazione non governativa non commerciale estera riconosciuta dal Ministero di Giustizia con il 11 ottobre 2006 al numero di registro 77.
- v Autorizzazione a effettuare procedure di adozione di minori nel territorio della federazione rilasciata dal Ministero dell'educazione e della scienza con ordinanza n. 29, provvedimento 353 del 19 dicembre 2007.

Ghana

- v Certificate of Recognition n° 5389 rilasciata da Department of Social Welfare – Republic of Ghana

Honduras

- v Iscrizione nel Registro de agencias de adopcion internacional presso l'Istituto Hondureno de la Ninez Y la Familia del 4 giugno 2009.

Kenya

- v Autorizzazione a svolgere procedure di Adozione Internazionale in Kenya, rilasciata dall' "Office of the Vice President – Ministry of Home Affairs" in data 30/04/08 con registrazione n° 0006/IA/2008
- v Non Governmental Organisation riconosciuta da "Ministry of State for National Heritage and Culture" con Certificate of Registration n° OP.21051/2009/0407/6291 del 11/03/10

Kosovo

- v Foreign or international NGO riconosciuta da UNMIK con Registration n°

5300034-7 del 23/12/1999 ai sensi del provvedimento UNMIK/REG/1999/22, chiusa il 20/04/16.

Marocco

- v Associazione "Amici dei Bambini-Marocco" riconosciuta da Prefettura di Rabat . Divisione degli Affari Interni, Servizio dell'organizzazione e delle libertà pubbliche, Redatto a Rabat il 15/3/10, Rif. N° 4056

Moldavia

- v Associazione pubblica "Filiale di Moldova dell'Associazione Amici dei Bambini" registrata presso il Ministero di Giustizia il 22/04/2005 con il provvedimento n° 3293.

Mongolia

- v Autorizzazione dell'Autorità centrale della Mongolia e il Ministero del Social Welfare e Lavoro per lavorare nel campo dell'adozione internazionale n.3/247 del 22/02/2006.
- v Filiale di ONG straniera in Mongolia riconosciuta dall'Ufficio immigrazioni, naturalizzazioni e cittadini stranieri della Città di Ulaan Baatar R.1035878 licenza n.160 del 16/07/2007.

Nepal

- v Associazione "Società per Solidarietà dei Minori" iscritta nel registro dell'Amministrazione distrettuale – Ministero degli Affari Interni, Kathmandu con registrazione n° 1113 del 25/01/2065 Anno Bikram. Questa registrazione consente ad Amici dei Bambini di operare in Nepal, in quanto il solo riconoscimento come ONG straniera non era sufficiente, ed è pertanto considerato, ai fini del presente bilancio, come filiale.

Perù

- v Asociacion para que desarolle las actividades autorizadas por la Autoridad Central Peruana e Italiana para la adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de la Presidencia – ente rector del Sistema Nacional de Atencion Integral al Niño y el Adolescente con Resolucion de la presidencia del Ente rector n° 005-96/ER del 23/10/1996 ai sensi della Ley 26518 modificata dalla Ley 26596 e 26621.
- v Iscrizione come ONG straniera nel Registro de Entidades e Instituciones Extranjeras de Cooperacion Tecnica Internacional – ENIEX, rilasciata daall'Agencia Peruana de Cooperacion Internacional – APCI con Resolucion Directoral n° 631 -2008/APCI-DOC

Repubblica democratica del Congo

- v Autorizzazione provvisoria ad esercitare le proprie attività N°JUST.DH/SG/20/668/08 rilasciata da Ministère de la Justice e Droits Humains, Secretariat General, 2éme Direction chargée des Cultes, Associations et ONG, in data 02 maggio 2008.

Romania

- v Autorizzazione ad operare nell'ambito dell'adozione internazionale rilasciata dal Autoritatea Nationala pentru Protectia Drepturilor Copilului si Adoptiie con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.
- v Autorizzazione allo svolgimento di attività relative alla protezione dell'infanzia e allo svolgimento delle pratiche adottive rilasciata dal Comitetul Roman pentru adoptii con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.

Sri Lanka

- v Voluntary social services/Non governmental organisation riconosciuta con registrazione n° FL-99714 del 29/07/2005 secondo l'Act 31/1980 così come modificato dall'Act 08/1998.

Ucraina

- v Fondazione Internazionale di beneficenza "DRUSI DITEY UCRAINA" (Amici dei Bambini Ucraina) riconosciuta con registrazione n° 1 068 102 0000 023512 del 10/10/2008 rilasciata dall'Amministrazione Statale Rionale Golosiyivska della città di Kiev.

USA

- v Riconoscimento come Ai.Bi Inc, con Certificate of Incorporation under section 402 of not for profit corporation in law n° 100504000225 del 4/5/10

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'associazione, organizzazione non governativa idonea ai sensi della Legge 125 dell'11 agosto 2014, gode, in base all'art.26, delle seguenti agevolazioni:

- v non commercialità delle attività di cooperazione allo sviluppo

Come organizzazione non governativa idonea, l'associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale di diritto ai sensi dell'art.10 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti agevolazioni:

- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;
- v esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- v esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- v assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;
- v esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- v esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta

regionale sulle attività produttive:

- v esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano;
- v aliquota agevolata al 2,98% per le attività svolte in Toscana, Emilia Romagna
- v aliquota agevolata al 2,25% per le attività svolte in Piemonte;
- v aliquota agevolata al 3,9% per le attività svolte in Veneto, Marche e in Abruzzo;
- v aliquota agevolata al 4,4% per le attività svolte in Campania;
- v aliquota ordinaria al 3,9% per le attività svolte in Veneto
- v aliquota ordinaria al 4,82% per le attività svolte in Lazio
- v aliquota maggiorata al 4,97% per le attività svolte in Calabria

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni non governative idonee, l'art.10 comma 1 del T.U.I.R. prevede, per persone fisiche e imprese, la seguente agevolazione:

- v deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.13 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 prevede per le persone fisiche la seguente agevolazione:

- v detrazione fiscale pari al 26% della somma donata fino a un massimo donato di € 30.000 euro.

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- v deduzione fiscale fino a € 30.000 o al 2% del reddito imponibile;
- v deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa dei beni non di lusso, che presentino imperfezioni che, pur non modificandone l'idoneità di utilizzo, non ne consentono la commercializzazione, ceduti gratuitamente alle onlus, per un importo corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto e non superiore al 5% del reddito di impresa;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione dei beni .

Per le somme versate a enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione internazionale l'art.4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione la seguente agevolazione:

- v deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

L'art. 14 Decreto legge 35 del 14 marzo 2005, convertito con modifiche dalla Legge 80 del 14 maggio 2005, ha introdotto, tra le misure a favore della competitività, anche un regime di deducibilità più favorevole per i donatori.

Le liberalità in denaro e in natura effettuate da persone fisiche o enti soggetti all'imposta sul reddito delle società sono infatti deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

Possono essere destinatarie delle erogazioni le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'associazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Queste ultime agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle precedenti.

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Benché non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, l'associazione, in quanto onlus, può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005. E' stata iscritta tutti gli anni a partire dal 2006 negli elenchi dei soggetti ammessi al contributo.

NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI IN ITALIA

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2016, ad esclusione degli operatori presso case famiglia e altre strutture di accoglienza indicati a parte, e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione	situazione al 31-dic-15	Congedo straord. (maternità, aspettat.)	anno 2016				Congedo straord. (maternità, aspettat.)	Situazione e al 31-dic-16
			assunzioni per rapporto assunzioni	cessazioni per cambio i rapporto	assunzioni	cessazioni		
Dipendenti Mezzano (MI)								
- tempo pieno	28	2	0	1	5	1	25	
- tempo parziale	16	1	0	1	3	1	14	
Dipendenti altre sedi								
- tempo pieno	6	0	0	0	0	1	5	
- tempo parziale	4	1	0	0	1	0	4	
Totale dipendenti	54	4	0	2	9	3	48	
Collaboratori Mezzano (MI)	1	0	0	0	0	0	1	
Collaboratori altre sedi	2	0	0	0	1	0	1	
Consulenti continuativi (oltre 80h/mese)	4	0			1		3	
Totale collaboratori	7	0	0	0	2	0	5	
Totale personale	61	4	0	2	11	3	53	

Di 53 dipendenti e collaboratori al 31 dicembre, 39 sono di sesso femminile; nessuno gode al 31 dicembre di congedi straordinari o di maternità.

La tabella seguente riporta la distinzione tra personale impegnato nella realizzazione delle attività tipiche, strutturali e di supporto. Non vi sono incluse le persone che stanno usufruendo di congedi straordinari.

	31-dic-16	31-dic-15
Adozione internazionale	15	12
Cooperazione allo sviluppo e sostegno a distanza	8	7
Affido e servizi Italia	5	0
Sedi regionali Italia	10	8
Cultura dell'accoglienza	3	3
Totale attività tipiche	39	28
Centro servizi	5	5
Totale attività strutturali	5	5
Direzione generale	3	3
Amm. e rendicontazione	8	6
Centro studi e progettazione	3	2
IT	1	0
Comunicazione e raccolta fondi	11	9
Totale attività di supporto	28	20
Totale personale	72	53

Si fornisce a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 11 agosto 2014 n° 125, aventi con l'associazione un rapporto di collaborazione

a progetto, e quello relativo agli operatori presso case famiglia e altre strutture di accoglienza in Italia.

Descrizione	Vol.esp. al	Congedo straord. (maternità, aspettat.)	anno 2016				Congedo straord. (maternità, aspettat.)	Vol.esp. al
	31-dic-15		assunzioni	per cambio rapporto	cessazio ni	per cambio rapporto		31-dic-16
Europa	2	0	2	0	1	0	0	3
America	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia	2	0	2	0	2	0	0	2
Africa	3	0	0	0	0	0	0	3
Totale	7	0	4	0	3	0	0	8

Descrizione	Operatori strutture Italia al	Congedo straord. (maternità, aspettat.)	anno 2016				Congedo straord. (maternità, aspettat.)	Operatori strutture Italia al
	31-dic-15		assunzioni	per cambio rapporto	cessazio ni	per cambio rapporto		31-dic-16
Dipendenti	12	0	3	1	10	0	1	5
Collaboratori	1	0	0	0	1	0	0	0
Totale	13	0	3	1	11	0	1	5

Volontari espatriati e operatori sono impegnati esclusivamente nella realizzazione delle attività tipiche dell'associazione.

Il numero degli operatori diminuisce significativamente per la progressiva presa in carico delle attività svolte in Italia da parte della cooperativa sociale, che l'Associazione ha contribuito a fare nascere.

I CCNL applicati per tutti i dipendenti italiani sono il contratto UNEBA, per la quasi totalità dei casi, e quello dei giornalisti.

Per i collaboratori a progetto, compresi i volontari espatriati, viene applicato l'Accordo quadro tra Associazione delle ONG e sindacati per le collaborazioni a progetto nelle ONG sottoscritto il 24 aprile 2013. Sono presi a riferimento i minimi contrattuali previsti per i dipendenti UNEBA, che svolgono mansioni assimilabili.

NUMERO COLLABORATORI ALL'ESTERO

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione dei collaboratori all'estero al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. Non sono inclusi i volontari espatriati, i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente.

I dati di seguito indicati concorrono alla attribuzione degli oneri strutturali, come descritto nel paragrafo "Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche".

Descrizione	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.
	31-dic-16				31-dic-15			
Albania	0	0	0,1	0,1	0	0	0,1	0,1
Bosnia E.	0	0	0	0	0	0	0	0
Kosovo	0	0	1	1	5,5	0	0,5	6
Bulgaria	1,9	0	0,1	2	1,9	0	0,1	2
Moldavia	0	0	1	1	0,45	0,05	0,5	1
Romania	0,01	0	0	0,01	0	0	0	0
Ucraina	2	0	0,5	2,5	1,4	0,1	0	1,5
Federazione russa	2,5	0	0	2,5	2	0,5	0	2,5
Siria	5,5	0	0	5,5	3,5		0,5	4
Marocco	3,5	0	1	4,5	2,9	0,1	1	4
Rep. dem. del Congo	2	0	1	3	11,35	0	2	13,35
Kenya	13,5	0	1	14,5	5	0	1	6
Ghana	0	0	0,5	0,5	1	0	0	1
Burundi	0	0	0,5	0,5	0	0	1	1
Brasile	4	0	0,5	4,5	9,5	0	0,01	9,51
Stati Uniti	0	0	0	0	0	0	0	0
Ecuador	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolivia	3,8	0,20	1	5,00	3,6	0,10	0,5	4,20
Perù	2	0	1	3	3,85	0,65	1	5,5
Colombia	0	0	1	1	1,72	0,27	0,5	2,49
Cile	1	0	0	1	1	0	0	1
Haiti	0,01	0	0	0,01	0	0	0,01	0,01
Honduras	0	0	0,01	0,01	0	0	0	0
Messico	0	0	0	0	0	0	0	0
Sri Lanka	0	0	0,01	0,01	0	0	0,01	0,01
Nepal	2	0	1	3	1,96		1	2,96
Mongolia	0	0	0,01	0,01	0	0	0,01	0,01
Cambogia	3,5	0	1	4,5	3,5	0	1	4,5
Cina	2	0	1	3	3	0	1	4
Totale collaboratori	49,22	0,2	13,23	62,65	63,13	1,77	11,74	76,64

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I soci dell'associazione, tutti aventi da statuto la medesima qualifica di socio ordinario con pari diritti e doveri come richiesto dall'art.3 della Legge 266 del 11 agosto 1991, al 31 dicembre 2016 sono 87, sei in meno rispetto allo scorso esercizio e quattro in meno rispetto all'esercizio 2014.

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'associazione senza esserne soci al 31 dicembre 2016 sono 156, con una diminuzione di 34 volontari.

Soci e volontari prestano la loro opera gratuita presso le sedi italiane dell'associazione con un impegno medio stimabile in 3 ore settimanali, volto principalmente ad attività di sensibilizzazione e accompagnamento familiare.

Tutti i soci e i volontari sono iscritti rispettivamente nel libro soci e nel libro volontari e assicurati ai sensi dell'art.4 della Legge 266 del 11 agosto 1991.

L'ASSOCIAZIONE DI FEDELI LA PIETRA SCARTATA , LA FONDAZIONE Ai.Bi. E LA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AIBC

Al fianco di Ai.Bi. operano da diversi anni altri due enti, l'associazione di fedeli "La pietra scartata" e la Fondazione Ai.Bi., che perseguono con un diverso mandato, secondo gli stessi principi e valori, la missione di promuovere e realizzare il diritto di essere figlio.

A giugno 2015 si è aggiunta a questi due la Società Cooperativa Sociale AIBC

"La pietra scartata" è un'associazione di fedeli riconosciuta dalla Diocesi di Milano, costituita da famiglie adottive e affidatarie che, durante la loro esperienza di accoglienza, si sono sentite chiamate a rendere testimonianza dell'amore di Dio ai bambini abbandonati o in difficoltà familiare. I soci de "La pietra scartata" sono in larghissima maggioranza anche soci di Ai.Bi.

"La pietra scartata" opera in particolare per sensibilizzare, accompagnare e sostenere i coniugi e le famiglie disponibili ad accogliere i bambini abbandonati o in difficoltà familiare, con l'affido e l'adozione internazionale e per accompagnare i fidanzati nel loro percorso di avvicinamento al matrimonio e i giovani sposi nel loro approccio alla generazione e all'accoglienza.

Non sono in essere rapporti economici tra Ai.Bi. e "La pietra scartata".

Nell'ottobre 2008 "La pietra scartata" ha costituito la Fondazione Ai.Bi.. Subito dopo la sua nascita, la fondazione ha stretto con l'associazione un accordo sull'uso gratuito del marchio.

Essa infatti, pur mantenendo per la sua stessa natura giuridica l'assenza di lucro, è un ente fiscalmente commerciale, destinato quindi a svolgere in totale trasparenza e tranquillità quelle attività strumentali alla mission, dal commercio equo e solidale alla vendita di oggetti di merchandising, non chiaramente definite dalla spesso vaga legislazione fiscale italiana sul non profit.

Soggetto fondatore è stato La pietra scartata, poiché è a questa associazione di fedeli che è affidata la custodia della missione associativa. Se e quando sarà pienamente possibile la trasformazione giuridica da associazione in fondazione, la stessa Ai.Bi. valuterà questa opportunità in modo da potere dare vita ad un gruppo non profit caratterizzato da rapporti partecipativi diretti, in cui La pietra scartata sarà capogruppo.

La Fondazione ha avuto nel 2016 oneri per 188 migliaia di euro e proventi pari a circa 187 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività accessorie. In ogni caso, le attività della fondazione sono richiamate nel prosieguo di questa nota ogni volta che abbiano potuto determinare un qualche impatto sul bilancio 2016.

Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e la Fondazione nell'esercizio.

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Crediti vs Fondazione	20.072	49.634
Debiti vs Fondazione	-	0
Costi	-	-
Ricavi	-	-

Anche in questo esercizio, è stata effettuata la compensazione delle partite, pertanto permangono solo i crediti dell'Associazione. Questi sono costituiti quasi interamente dal riaddebito dei costi del personale dell'Associazione prestatato alla Fondazione e da pagamenti dei sostenitori erroneamente versati sul conto Fondazione. Ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre Informazioni".

L'11 giugno 2015 a Milano è stata costituita AIBC società cooperativa sociale; la cooperativa sociale è nata in continuità ideale con l'esperienza di questa associazione. La gestione di servizi e di unità di offerta rivolti a minori e nuclei mono-genitoriali consolida la volontà di alcuni collaboratori, soci e famiglie di implementare ulteriormente queste attività, dandosi la forma specifica della cooperativa sociale. Nel marzo 2016 Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è entrata a fare parte della compagine sociale della cooperativa come socio persona giuridica. AIBC ha avuto nel 2016 oneri per 1.000 migliaia di euro e proventi pari a circa 1.019 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività tipiche. Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e AIBC nell'esercizio.

Descrizione	31/12/2016	31-dic-15
Crediti vs AIBC	128.940	134.554
Debiti vs AIBC		-
Costi		-
Ricavi		-

La composizione dei crediti è dettagliata nel rispettivo paragrafo nel proseguo di questa nota, ma anticipiamo che si tratta prevalentemente di un prestito infruttifero per ovviare alle naturali tensioni di liquidità dell'avvio di attività e di un prestito del personale amministrativo dell'associazione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'associazione in modo veritiero e corretto.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio contabile per gli enti non profit n° 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" e di tutti i documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), ovvero il "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit" e le raccomandazioni da 1 a 10. Negli ultimi esercizi sono state accolte anche le indicazioni del principio contabile per gli enti non profit n° 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene ancora non sia stato ufficialmente approvato.

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del seguente documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa:

- ∨ Raccomandazione "Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit".

Il bilancio fa infine proprie anche le indicazioni dell'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

Essendo gli schemi proposti dall'Agenzia per le Onlus analoghi a quelli proposti dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), le innovazioni richieste dall'atto di indirizzo riguardano esclusivamente alcune informazioni aggiuntive da riportare in Nota integrativa.

I documenti citati sono specificamente richiamati quando le indicazioni da essi fornite riguardano la materia in quel punto trattata.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla Raccomandazione n° 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC.

I criteri di redazione del bilancio non sono variati rispetto allo scorso esercizio.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte. Tale schema non include più dallo scorso esercizio le poste "Accantonamento a fondi vincolati" e "Utilizzo fondi vincolati".

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. E' redatto in ottemperanza alla Raccomandazione n° 4 recante lo stesso nome del prospetto approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC e, ritenendolo particolarmente esplicativo ai fini della trasparenza informativa, è inserito in allegato ai prospetti di bilancio.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.

IL BILANCIO DI GRUPPO

Il presente bilancio rappresenta la situazione economica e patrimoniale-finanziaria aggregata di Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini e di altri Enti costituiti dall'associazione stessa in alcuni stati all'estero.

In particolare, nel paragrafo "Riconoscimenti giuridici ed iscrizioni in albi di stati esteri" è riportato l'elenco di tutti i diversi enti che insieme ad "Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini" operano nel mondo per il perseguimento degli scopi istituzionali e sono pertanto inclusi nel bilancio d'esercizio.

Il medesimo fine istituzionale rappresenta il comune denominatore che lega le diverse entità, pur autonomamente esistenti sulla base delle vigenti legislazioni locali. Le risorse finanziarie necessarie agli enti esteri per il perseguimento degli scopi sono fornite da Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini che ne monitora l'effettivo utilizzo per gli scopi prefissati.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati aggregati i valori risultanti dalla contabilità dei diversi enti linea per linea, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei proventi e degli oneri ed elidendo eventuali poste reciproche.

Lo schema riportato a pagina 43 riporta la tipologia di rendiconto utilizzato per l'aggregazione dei saldi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'associazione tra attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi e strutturali, la natura dei vincoli attribuiti ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche.

Come indicato nel capitolo precedente, la raccomandazione n° 10 CNDCEC, emanata nel 2006, pur avendo come scopo principale quello di definire indicatori di performance per le organizzazioni non profit, ha per la prima volta definito una classificazione degli oneri e dei proventi, aspetto essenziale per assicurare trasparenza e comparabilità dei bilanci del terzo settore.

L'associazione ha integralmente recepito tale classificazione degli oneri e dei proventi.

ATTIVITÀ TIPICHE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI E STRUTTURALI

Le attività tipiche o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contribuenti istituzionali, che sono comunque classificati come supporto; quelle strutturali infine, introdotte come tipologia dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sono invece le attività strumentali allo svolgimento di tutte le altre attività, tipiche, di supporto o di raccolta fondi che siano.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'associazione per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per progetto, sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza, a titolo di esempio:

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri servizi per la famiglia, case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relative alle procedure di adozione e affidamento;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di

- beni e servizi nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Cultura dell'accoglienza, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi ad attività, manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate in alcun modo operazioni di raccolta fondi;
 - v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
 - v le perdite su crediti relativi a progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza.

Oneri per attività di supporto

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale, quando non direttamente imputabili ad un progetto;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le certificazioni esterne alle quali l'associazione si sottopone;
- v gli oneri relativi alla presidenza e alla direzione generale;
- v gli oneri relativi alla progettazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il funzionamento degli organi associativi e gli incontri dei soci in generale;
- v le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui l'associazione aderisce;
- v le perdite su crediti o gli accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese generali.

Oneri per attività di raccolta fondi

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori, comprese quelle relative al Sostegno a distanza, considerato una forma di raccolta fondi;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività accessorie svolte dall'associazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia per call center e strutture similari, allestiti provvisoriamente in occasione di eventi di particolare rilevanza.

Oneri per attività strutturali

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- v gli oneri sostenuti all'estero per l'alloggio in foresterie comunitarie del personale espatriato impegnato sui progetti;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le attrezzature hardware e software

- delle strutture logistiche;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti in genere;
- v le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà;
- v le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale, data anche l'importanza attribuita a questa voce dalla Raccomandazione n° 10.

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale di Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia, Cultura dell'accoglienza operante in Italia sia direttamente impegnato in attività di progetto sia con ruoli di direzione e coordinamento;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia e che coordina dalla sede centrale di Mezzano le attività di cooperazione svolte dall'associazione nel mondo.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione e rendicontazione, Personale, Progettazione, IT, quando non direttamente imputabili ad un progetto.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- v gli oneri per il personale presso la sede centrale nel Sostegno a distanza;
- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nella comunicazione e raccolta fondi.

Sono considerati oneri strutturali:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero come Centro Servizi, che vede tra i suoi compiti l'attività di logistica, reception e centralino.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente.

Oneri straordinari

Sono considerati separatamente.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono alla missione per la quale l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati i proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata genericamente rivolta ai progetti dell'associazione. Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi. Tali percentuali sono dettagliate per progetto nel "Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto" relativa ai proventi.

Sono proventi vincolati anche i contributi versati dalle coppie adottive o dagli enti locali per le spese legate alle procedure di adozione internazionale e all'ospitalità di minori in case famiglia.

L'importo dei contributi per procedure adottive è regolato dalle tabelle dei costi pubblicate per ogni paese dalla Commissione adozioni internazionali. Fino al 2005 tali tabelle regolavano le spese voce per voce e di conseguenza, attraverso i criteri di attribuzione degli oneri ad attività tipiche o di supporto indicate nel paragrafo precedente, anche la percentuale destinata alla realizzazione delle attività tipiche e quella utilizzata per coprire gli oneri di supporto.

Con la revisione parziale delle tabelle operata nel 2006 dalla Commissione adozioni internazionali, le tabelle medesime hanno variato i tetti di spesa senza però variare la composizione delle singole voci. Si è così aperto un periodo di incertezza sulle modalità di copertura degli oneri di supporto. In questo esercizio, in linea con il criterio generale utilizzato di destinare il 20% dei proventi alla copertura degli oneri di supporto, l'Associazione continua a destinare quindi i relativi proventi alla realizzazione delle attività tipiche di adozione internazionale per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi.

Riguardo alla suddivisione per competenza dei contributi ricevuti dalle coppie, si rimanda al paragrafo di commento "Proventi da attività tipiche", nella parte riguardante i proventi da persone fisiche dell'Adozione Internazionale

Anche i contributi relativi ai corsi di formazione, non regolati dalle tabelle della Commissione adozioni internazionali, vengono destinati alla realizzazione di attività tipiche e alla copertura degli oneri di supporto e raccolta fondi secondo le percentuali dell'80% e del 20%.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto va a variare il patrimonio

vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto. Da questo esercizio, contribuisce inoltre a determinare il risultato gestionale.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria e straordinaria dell'associazione sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio, insieme con la percentuale delle categorie di proventi più sopra descritte e dedicata alla copertura delle attività di supporto e di raccolta fondi.

Gli organi direttivi dell'associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

Anche in questo esercizio l'associazione ha deciso di non vincolare neppure parzialmente i proventi finanziari da gestione patrimoniale. Di tale scelta si dà conto nel paragrafo "Movimentazione del patrimonio vincolato".

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito da quindi evidenza dei vari risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche, sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati, e quello della gestione delle attività di supporto e di raccolta fondi, illustrato dal risultato d'esercizio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI AI PROGETTI DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

I criteri di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche è determinante nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è stato distinto per paese e, all'interno dei paesi in cui vengono realizzati più progetti, per progetto.

Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei vincoli sui proventi, si rimanda al paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

Gli oneri attribuiti a ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli, indiretti, relativi al mantenimento delle strutture logistiche necessarie per operare nel paese in questione.

L'attribuzione di tali oneri ai singoli progetti avviene, secondo quanto richiesto dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sulla base del personale impegnato in ciascuna sede in ognuna delle attività individuate. Gli oneri da attività strutturali della sede centrale sono ripartiti tra le varie attività sulla base del personale che vi lavora e, per la parte equivalente al personale che presso la sede centrale svolge attività di coordinamento, ulteriormente ripartiti sulle sedi di realizzazione dei progetti da questo coordinati.

Parte di tali oneri sia della sede centrale sia delle sedi operative locali è quindi attribuita anche alle attività di supporto e di raccolta fondi.

Il peso degli oneri strutturali su ogni progetto o attività è dettagliatamente indicato nel

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

La somma dei risultati dei singoli progetti forma la variazione del patrimonio vincolato.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero dell'associazione.

E' esplicita scelta dell'associazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

Dallo scorso esercizio, l'Associazione ha deciso di ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati attraverso variazioni di vincolo evidenziate nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Questa operazione è stata effettuata solo nei casi in cui il fondo vincolato, successivamente alla restituzione, mantiene una capienza sufficiente a coprire almeno il 35% del totale degli oneri del progetto nell'esercizio e continua quindi a costituire un accantonamento sufficiente a garantire il futuro del progetto.

Tale decisione è stata motivata dal fatto che il criterio prudenziale adottato precedentemente toglieva risorse ai fondi "liberi" dell'Associazione, a favore di progetti in perdita, senza però riequilibrare mai la situazione, neanche quando tali progetti raggiungevano negli anni un risultato più che positivo. Peraltro, i fondi "liberi", costituiti da riserve non destinate e patrimonio libero, costituiscono risorse indispensabili per l'Associazione perché le consentono di intervenire anche in contesti dove non c'è sostenibilità economica, ma sono comunque necessari interventi di cooperazione.

L'Associazione ha dunque confermato questa scelta, ritenendola rispettosa non solo dei principi contabili, ma anche del vincolo espresso originariamente dai donatori, sia che abbiano scelto di sostenere un progetto sia che abbiano invece fatto una donazione non destinata.

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'associazione.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni CNDCEC, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa

ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

A partire dall'esercizio 2003, il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, in quanto non detraibile, secondo le indicazioni della Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni".

In Nota integrativa, senza modificare l'esposizione a livello di stato patrimoniale, è riportata la distinzione tra immobilizzazioni patrimoniali e strumentali e, per queste ultime, la distinzione tra immobilizzazioni a perdurare e a perdere.

Le tabelle seguenti riportano inoltre la percentuale di ammortamento utilizzata nei paesi in cui è richiesto un percorso di ammortamento specifico. Le percentuali di ammortamento non sono in questi casi state uniformate allo scopo di non appesantire la redazione del bilancio e considerato anche lo scarso peso delle immobilizzazioni coinvolte.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti, e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Sono assoggettate ad ammortamento secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Brasile	Bulgaria	Moldavia
Oneri Pluriennali	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%	-	-	-
Programmi	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%	-	50%	30%
Migliorie	Costi impianto e ampliamento	20%	-	-	-

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni acquisite fino al 31 dicembre 1996 sono state interamente ammortizzate. Quelle acquisite successivamente a tale data vengono ammortizzate, a

partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Bolivia	Brasile	Bulgaria	Colombia	Kenya	Ucraina	Moldavia
Immobili	Terreni e fabbricati	3%	-	4%	-	-	-	-	5%
Autovetture	Altri beni	25%	-	20%	-	-	25%	-	14%
Macch. elettr. e software	Altri beni	20%	10%	20%	50%	20%	30%	20%	30%
Impianti diversi	Impianti e attrezzature	10%	-	-	-	-	-	-	-
App. audio e video	Altri beni	30%	12,50%	10%	-	-	12,5%	-	-
Mobili e arredi	Altri beni	12%	10%	10%	20%	-	12,5%	-	20%
Impianti anti incendio	Impianti e attrezzature	100%	-	-	-	-	-	-	-
Beni inferiori € 516	Altri beni	100%	-	-	-	-	-	-	-
App. cellulari e satellitari	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature	Impianti e attrezzature	30%	-	10%	-	-	-	-	-
Impianti telefonici	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-	-

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Si distinguono in partecipazioni e titoli.

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio. I titoli considerati come investimento a lungo termine sono anch'essi inseriti al valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore. In questo caso, verranno indicati in nota integrativa i criteri di identificazione del minor valore, come previsto dal Principio Contabile Nazionale n° 20 .

Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni", le immobilizzazioni finanziarie sono divise in Nota integrativa tra immobilizzazioni di liquidità e strategiche e, per queste ultime, tra partecipazioni in società commerciali e in aziende non profit.

Rimanenze

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, se non di materiale contribuito da terzi, anche come destinazione di premi non riscossi di concorsi, da utilizzare per attività di sensibilizzazione o fund raising.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del loro utilizzo, esse sono prudenzialmente iscritte in bilancio al valore di un euro e in nota se ne indica la composizione.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2016 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sull'adozione della Raccomandazione n° 2 CNDCEC e sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota. Possono pertanto essere assimilati alle promesse di liberalità condizionate, che devono essere contabilizzate solo al momento del verificarsi della condizione che trasforma la promessa di liberalità da condizionata in incondizionata. Poiché tale trasformazione si verifica solo con l'incasso della quota, l'importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza non ancora incassati a fine esercizio non viene inserito tra i crediti ma tra i conti d'ordine, come richiesto dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC riguardante i conti d'ordine.

Sempre secondo quanto indicato dalla seconda Raccomandazione CNDCEC, vengono invece inclusi tra i crediti come anticipi da terzi per liberalità condizionate, a fronte di un pari inserimento tra i debiti per la possibilità del manifestarsi della condizione risolutiva della liberalità, i buoni prepagati con scadenza, ad esempio per carburante o pedaggi autostradali, donati da aziende all'associazione. Tali liberalità condizionate si tramutano in proventi nel momento del loro utilizzo, che esclude definitivamente la possibile manifestazione della condizione risolutiva.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;

Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Investimenti in operazioni di "pronti contro termine".

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Sono iscritti al valore d'acquisto e rettificati in caso di durevole perdita di valore. Se il titolo è quotato, il valore d'acquisto viene confrontato col valore di mercato ed eventualmente rettificato con minusvalenza. Il valore dei titoli non quotati è invece confrontato col valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al valore di acquisto e confrontati col prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali, affidate a primari operatori del

mercato, sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Operazioni di "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti contro termine" in essere alla chiusura dell'esercizio sono iscritte nella voce crediti diversi verso banche e iscritti al costo di acquisto con l'imputazione tra i proventi del rateo attivo maturato alla fine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

In particolare, il valore dei risconti passivi include pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti sono già deliberati dall'ente erogatore a fronte di progetti presentati dall'associazione.

Sono inoltre inseriti tra i risconti passivi gli importi pro quota dei contributi dovuti dalle aspiranti coppie adottive, e a queste già fatturati, relativamente a passi del percorso adottivo di competenza di esercizi futuri. Tali contributi sono già stati sottoscritti dalle aspiranti coppie adottive al momento del conferimento dell'incarico. La quota di tali contributi non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato.

Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati.

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma del Codice civile e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Sono iscritti in questa posta anche i contributi versati all'associazione per i quali il donatore non ha ancora stabilito la destinazione e che potrebbero anche essere utilizzati per sostenere i progetti di altre associazioni con scopi simili.

Garanzie e Impegni

Le garanzie e impegni non sono più indicate in calce allo Stato Patrimoniale secondo quanto previsto dal Dlgs 139/15; sono però riportate nel proseguo di questa nota al paragrafo Garanzie e impegni per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Delle categorie di conti d'ordine indicati dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC, l'associazione ritiene di dovere iscrivere i rischi, gli impegni e le promesse di liberalità, non essendo presenti, alla data di redazione del bilancio, immobilizzazioni a perdere e beni di terzi presso l'organizzazione.

I rischi riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, mentre gli impegni dell'associazione sono registrati a fronte delle quote SAD di competenza degli ultimi due esercizi non ancora incassate e delle relative promesse di liberalità.

Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata a tantum e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse condizionate, definite nelle note relative ai criteri di valutazione dei crediti, e contabilizzati al momento dell'incasso.

Al termine dell'esercizio si è invece provveduto a girare tra i risconti passivi le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I contributi ricevuti da aziende per partnership di progetto sono iscritti in bilancio pro-quota in base all'accordo sottoscritto tra le parti e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale, relativi alle procedure regolate dalla Commissione Adozioni Internazionali, sono iscritti in bilancio pro quota in base al conferimento dell'incarico dato dalla coppia adottiva all'ente e alla durata del percorso adottivo. Considerazioni più dettagliate sulla durata stimata del percorso adottivo, per sua natura non determinabile a priori, sono sviluppate nel paragrafo "*Proventi da attività tipiche*".

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a rendiconto gestionale secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le organizzazioni non profit e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dalla Commissione Europea. I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi espressi nella presente Nota Integrativa sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle quote associative non ancora versate da alcuni soci per l'anno 2015 e 2016. I crediti precedenti erano stati mandati a perdita nei precedenti esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Esse incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

Nel corso del 2016 gli incrementi evidenziati nella tabella sottostante sono interamente dovuti all'acquisto di un nuovo programma di gestione amministrativa contabile delle casse e dei progetti in loco che va a sostituire il precedente.

Descrizione	costo storico 31-dic-15	increm. anno 2016	decr.	costo storico 31-dic-16
Programmi	264	4	0	268
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37
Totale	301	0	0	305

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2016 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort. 31-dic-15	increm. anno 2016	decr.	fondo ammort. 31-dic-16	Valore Netto 31-dic- 16
Programmi	251	5	0	256	12
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37	0
Totale	288	5	0	293	12

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dall'immobile di Mezzano (MI), dal terreno circostante e dall'immobile in Repubblica Democratica del Congo che ospita strutture di accoglienza per minori in difficoltà (Case Famiglia); nell'esercizio è stato ceduto al partner l'immobile in Kosovo. Le altre immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'associazione sia in Italia sia all'estero, dove riconosciuta come filiale.

Ricordiamo che dall'esercizio 2011, per dare conto nel modo più completo delle alienazioni effettuate, i costi storici e i relativi ammortamenti riportati comprendono anche i beni acquisiti prima del 2000 e completamente ammortizzati.

I movimenti intervenuti nel corso del 2016 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico 31-dic-15	increm. anno 2016	decr.	costo storico 31-dic-16
Fabbricati	3482	0	130	3352
Terreni	72	0	0	72
Terreni e Fabbricati	3554	0	130	3424
Impianti e attrezzature	97	0	3	94
Macchine elettroniche uff.	187	7	0	194
App. audio e video	18	1	0	19
Cellulari e satellitari	2	0	0	2
Autovetture	140	11	29	122
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1
Mobili e arredi	70	10,0	2	78
Altri beni	418	29	31	416
Totale	4.069	29	164	3934

L'incremento delle voci è dovuto: per "macchine elettroniche d'ufficio" all'acquisto di PC e rispettivi accessori per la sede centrale e per le sedi in Marocco e Kenya; per autovetture all'acquisto di un'automobile in Marocco per le attività del progetto finanziato dalla Commissione Europea e per "mobili e arredi" agli acquisti effettuati per l'arredamento della Family House. I decrementi delle voci sono invece dovuti per "fabbricati" alla cessione dell'immobile in Kosovo a conclusione del progetto finanziato dal Ministero Affari Esteri italiano, per "impianti e attrezzature" al ridimensionamento dell'ufficio in Brasile; per "autovetture" alla vendita di un pulmino e per mobili e arredi sempre al ridimensionamento in Brasile

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2016 è stata la seguente:

Descrizione				Valore	
	fondo ammort. 31-dic-15	increm. anno 2016	decr.	fondo ammort. 31-dic-16	Netto 31-dic-16
Fabbricati	550	97	16	631	2721
Terreni	0	0	0	0	72
Terreni e Fabbricati	550	97	16	631	2793
Impianti e attrezzature	79	4	1	82	12
Macchine elettroniche uff	157	15	0	172	22
App.audio e video	18	0	0	18	1
Cellulari e satellitari	2	0	0	2	0
Autovetture	127	8	29	106	16
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1	0
Mobili e arredi	57	4	1	60	18
Altri beni	362	27	30	359	57
Totale	991	128	47	1072	2862

Tutte le immobilizzazioni materiali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

L'incremento del fondo è dovuto al normale processo di utilizzo dei beni indicati, il decremento è invece dovuto ai motivi precedentemente illustrati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 406 migliaia di euro e sono costituite da partecipazioni in enti e società e da investimenti finanziari a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie strategiche sono configurabili come partecipazioni in aziende non profit, per quanto riguarda CISD e Coresad e come partecipazioni in società commerciali per le restanti.

La partecipazione nel Comitato Italiano Sostegno a Distanza rappresenta il 20% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente insieme ad altre quattro organizzazioni non profit.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 45.000 azioni del valore nominale di 0,28 euro, pari allo 0,29% del capitale sociale della suddetta società. Al 31 dicembre 2016 il valore delle azioni era pari a 0,0601 euro.

L'associazione possiede poi 40 azioni della Banca popolare etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,01% del capitale sociale della suddetta società, che al 31 dicembre 2016 valevano 57,50 euro.

La partecipazione nel Coresad rappresenta il 33,3% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente nel 2008 insieme ad altre due organizzazioni non profit.

Il valore delle partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2016.

Descrizione	Valore di bilancio al	incred.	decr.	Valore di bilancio al
	31-dic-15	anno 2016		31-dic-16
Imm. Finanz. Strategiche				
Comitato italiano sostegno a distanza onlus (CISD)	1	0	0	1
Società editoriale Vita	13	0	0	13
Banca popolare etica	2	0	0	2
Comitato per la regolamentazione del Sostegno a distanza (Coresad)	1	0	0	1
Partecipazione AIBC	0	3	0	3
	17	3	0	20
Imm. Finanz. di Liquidità				
BPL gestione protetta (prest.obblig.)	300	0	0	300
BIMI TVMM MG 2016 Fideuram	50	0	-50	0
BTP -ST Intesa (eredità)	87	0	0	87
	437	0	-50	387
Totale	454	3	-50	407

Il decremento delle immobilizzazioni finanziarie di liquidità è relativo alla scadenza nell'esercizio dei titoli BIMI TVMM, che non ha generato ulteriori plusvalenze o minusvalenze. Ricordiamo che, per tutti i titoli immobilizzati, l'eventuale differenza tra il valore di acquisto e il valore di rimborso è portata a plusvalenza pro quota negli esercizi per cui il titolo sarà mantenuto in portafoglio.

Anche in questo esercizio tali plusvalenze, relative alla gestione protetta BPL, sono state pari a 7 migliaia di euro, come indicato nel paragrafo "Proventi e oneri finanziari e patrimoniali".

Questi investimenti risultano liberi da garanzie e impegni.

Ricordiamo che in seguito alla riclassificazione degli investimenti operata in esercizi precedenti, i titoli già presenti in questa posta ad inizio esercizio erano stati iscritti al valore risultante al 31 dicembre 2007, che corrispondeva al minore tra costo di acquisto e valore di mercato.

RIMANENZE

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, ad eccezione dei beni contribuiti gratuitamente dalle aziende.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del previsto loro utilizzo per attività di sensibilizzazione e fund raising, esse sono prudenzialmente iscritte al valore di un euro.

Al 31 dicembre tali rimanenze erano prevalentemente costituite da oggettistica d'arredo.

CREDITI VERSO SOSTENITORI E FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Ammontano a 2.008 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Crediti per fatture AI emesse	8	13
Crediti per fatture vs sostenitori emesse	133	165
Crediti finanziamenti istituzionali	1.914	2080
Crediti verso partner di progetto	0	0
Altri crediti	24	15
Fondo svalutazione crediti	-71	-71
Totale	2.008	2.202

I crediti relativi all'adozione internazionale (AI) sono costituiti dalle fatture emesse nei confronti delle coppie che hanno conferito incarico all'associazione per lo svolgimento della procedura adottiva. Dall'esercizio 2010, contrariamente ai precedenti esercizi, non viene più emessa fattura al momento del conferimento dell'incarico per tutta la procedura adottiva, ma la fatturazione è contestuale al pagamento effettuato dalle coppie. Di conseguenza, l'importo dei crediti per fatture AI continua a diminuire così come si riduce anche l'impatto sui risconti passivi, per il commento dei quali si rimanda al paragrafo relativo. Resta comunque iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del percorso adottivo, dell'importo di tali contributi già fatturato ma relativo a passi del percorso di competenza di esercizi futuri.

I crediti per fatture verso sostenitori riguardano l'attività di tutoring presso le scuole, finanziamenti per progetti, e contributi erogati dietro emissione di fatture, ad esempio per l'ospitalità dei minori presso le case famiglia dell'Associazione.

I crediti verso finanziatori istituzionali, che possono essere enti pubblici, aziende o enti non profit, corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già formalmente deliberati dall'ente erogatore.

In merito a tali finanziamenti, è iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto passivo distinto per ente erogatore:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-15
	Credito	Risconto passivo	Credito	Risconto passivo
Unione Europea	349	473	414	632
MAE – Ministero Affari Esteri	522	315	499	665
CEI - Conferenza Episcopale Italiana	0	0	33	0
Presidenza del Consiglio – Commissione Adozioni Internaz.	508	0	508	0
Altri ministeri italiani	0	0	0	0
ONU	163	116	75	95
Regione Lombardia	0	0	0	0
Regione Emilia Romagna	15	0	15	6
Regione Toscana	7	0	10	0
Regione Friuli Venezia Giulia	6	30	0	0
Regione Autonoma della Sardegna	0	0	0	0
Prov. Autonoma Bolzano	73	116	35	36
Comune di Cagliari	11	0	0	0
Comune di San Giuliano Mil.	0	0	0	0
Comunità Montana Val Sabbia	12	9	9	10
Fondazione Cariplo	38	0	96	0
Aibitrophy	0	0	1	7
Chiesa Valdese	21	0	0	0
Fondazione San Zeno	12	8	0	0
Lottomatica	0	0	30	30
Artsana	115	115	114	114
Finanziatori Istituzionali esteri	18	0	162	206
Altri finanziatori istituzionali	44	15	80	53
Totale	1.914,00	1.197,00	2.081,00	1.854,00

La voce relativa agli altri finanziatori istituzionali comprende il finanziamento del Comune di Bolzano per le attività in loco relative all'adozione internazionale, i contributi degli istituti scolastici per le attività di tutoring svolte presso le loro classi, i contributi di due comuni della Val Sabbia per le attività sul territorio, il contributo del Banco Popolare per un progetto post terremoto ad Amatrice e i contributi derivanti da protocolli di intesa con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di percorsi a sostegno di coppie adottive o aspiranti tali.

I risconti passivi al 31 dicembre sono così suddivisi in relazione all'anno di competenza dei proventi.

Descrizione	Risconti passivi al 31-dic-16	Risconti passivi al 31-dic-15
Proventi 2016	-	1250
Proventi 2017	1021	476
Proventi 2018	161	118
Proventi 2019	15	10
Totale	1.197	1.854

Gli altri crediti sono costituiti per 15 migliaia di euro da quanto versato erroneamente

in più dall'Associazione ad un ex collaboratore e che l'Associazione spera di veder retrocesso, importo comunque coperto dal Fondo per vertenze legali, e per il resto dal corrispettivo delle ore di assistenza informatica già pagate ma non ancora usufruite. Riguardo al Fondo svalutazione crediti, ricordiamo che dall'esercizio 2005 tale fondo è utilizzato per la copertura di crediti non riconosciuti e riguardanti proventi o quote di essi destinati a coprire gli oneri di supporto.

Da quella data, infatti, allo scopo di evitare trasferimenti automatici di fondi da patrimonio libero a patrimonio vincolato dovuti ai criteri contabili utilizzati, l'associazione utilizza il fondo svalutazione crediti, creato con fondi del patrimonio libero, per coprire solo le perdite su crediti riguardanti proventi che sarebbero andati appunto a incremento del patrimonio libero. Le perdite su crediti riguardanti invece proventi vincolati sono considerate oneri di progetto e vanno quindi a diminuzione dei fondi vincolati stessi.

Nell'esercizio non ci sono state perdite su crediti riguardanti proventi vincolati, considerate oneri di progetto e portate quindi a diminuzione dei rispettivi patrimoni vincolati

Anche le perdite su crediti riguardanti proventi destinati a coprire gli oneri di supporto, costituite dalla parte dei finanziamenti sopra indicati da utilizzare in proporzione per le spese generali e per le quali è stato quindi utilizzato il fondo svalutazione, sono state pari a zero, come indicato nella tabella seguente, che dettaglia le movimentazioni del fondo.

Descrizione	Fondo al 31-dic-15	incred. anno 2016	decr.	Fondo al 31-dic-16
Crediti istituzionali (attività di supporto)	71	0	0	71
Totale	71	0	0	71

Al 31 dicembre il fondo ammonta al 3,71% dei crediti istituzionali, mentre le perdite dell'anno relative alle attività di supporto sono state pari a 0. L'associazione ritiene quindi la consistenza del fondo più che adeguata.

L'andamento delle perdite su crediti è commentato nel capitolo "*Quadro degli indicatori di bilancio*" e specificatamente in relazione agli indicatori sulla consistenza patrimoniale dell'associazione.

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 299 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Crediti v/banche per P/T	0	0
Erario c/Acconti IRAP	7	9
Fatture da emettere	0	0
Crediti per note credito da ricevere	0	0
Acconti INAIL	0	11
Anticipi da terzi per liberalità	1	1
Crediti per anticipi di cassa	6	8
Cauzioni	30	29
Anticipi a fornitori	3	5
Crediti per anticipi a dipendenti e	6	10
Crediti vs. erario per 5x1000	0	0
Crediti operatori tele. Sms solidale	6	39
Crediti per anticipi su adozione int.	9	2
Crediti vs Pay Pal	9	9
Crediti vs Fondazione Aibi	20	50
Crediti verso AiBiC	129	135
Crediti diversi	52	35
Crediti controllate estero	21	80
Totale	299	423

Sono inseriti in questa voce, in qualità di crediti per anticipi per liberalità condizionate, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione 2 CNDCEC, le viacard residue a fronte dei quali sono iscritti debiti per anticipi per liberalità condizionate di pari importo.

Nel momento in cui tali crediti vengono utilizzati, e viene quindi meno la possibilità che si verifichi la condizione risolutiva della scadenza del credito prepagato, la passività viene stornata a fronte dell'iscrizione di proventi.

Non ci sono crediti verso erario per il 5X1000 in quanto, nel corso dell'esercizio, è stato reso noto e pagato l'importo relativo alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2014 relative ai redditi 2013, pari a 243 migliaia di euro, mentre non sono ancora stati resi noti gli importi relativi alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2015.

I crediti verso operatori telefonici rappresentano quanto raccolto in occasione del SMS solidale realizzato dall'Associazione nel mese di settembre 2016 e non ancora liquidato dalle compagnie telefoniche al 31 dicembre.

I crediti per anticipi su adozione internazionale, compensati dall'apposito fondo rischi di eguale importo si movimentano leggermente in diminuzione per l'avvenuta restituzione di quanto anticipato per un iter del 2015 in Ucraina non andato a buon fine. Come già illustrato nei precedenti esercizi, l'associazione ha inserito questa voce di stato patrimoniale per sottolineare in nota integrativa la presenza in bilancio di

questi pagamenti per alcuni aspetti opachi, poiché riguardano quanto richiesto alle coppie adottive allo scopo di velocizzare il processo adottivo e per il quale non viene rilasciata idonea pezza giustificativa. Tutto ciò è stato sottoposto più volte dall'associazione all'attenzione della Commissione adozioni internazionali

Si ricorda che la posizione dell'associazione a riguardo è che non operare in paesi dove si palesano rischi di questo tipo significhi soltanto permettere alle realtà senza scrupoli di continuare a lucrare e, soprattutto, lasciare che a farne le spese siano in primo luogo i minori in stato di abbandono. Per contrastare davvero tali realtà è piuttosto necessario conoscere sempre più a fondo le regole scritte e non scritte, sia pure sempre e solo con l'informazione e il consenso della Commissione.

Naturalmente, dove i minori diventano merce di scambio, è necessario verificare con la massima accuratezza il loro effettivo stato di abbandono. L'associazione porta quindi a termine, d'accordo con la Commissione, solo le adozioni di minori di cui sia stato ragionevolmente verificato il reale stato di abbandono.

L'Associazione ha poi inserito in questa voce, incrementando il credito e il relativo fondo per 7 migliaia di euro, l'importo anticipato al rappresentante AI in Burundi e mai documentato o restituito; l'Associazione ha provveduto a denunciare presso le Autorità locali per "abus de confiance" il soggetto in questione.

I crediti verso Fondazione Ai.Bi anche in questo esercizio sono stati compensati con i debiti (18 migliaia di euro) verso la stessa. I rapporti economici intercorsi tra Associazione e Fondazione nel corso del 2016 hanno riguardato per 13 migliaia di euro il costo del personale prestatore dall'Associazione alla Fondazione, per 20 migliaia di euro il pagamento da parte di Fondazione di una parte dei debiti verso l'Associazione, per 18 migliaia di euro l'acquisto di merchandising da parte dell'Associazione per i suoi eventi di raccolta fondi e per 7 migliaia di euro errati versamenti o pagamenti di sostenitori o fornitori: ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre informazioni".

I crediti verso AIBC sono costituiti da un prestito infruttifero per ovviare alle naturali tensioni di liquidità dell'avvio di attività e dai costi delle strutture passate alla gestione di AIBC, fatturati all'Associazione perché relativi a contratti stipulati precedentemente o a ritardi nelle volture; inoltre è stato addebitato un prestito di personale per 3 migliaia di euro, come descritto nei paragrafi "L'associazione di fedeli La pietra scartata, la Fondazione Ai.Bi. e la Società cooperativa sociale AIBC" e "Altre Informazioni".

I crediti diversi originano dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti o carte prepagate intestate ai volontari espatriati in paesi dove l'Associazione per motivi burocratici o politici non ha la possibilità di aprire un proprio conto corrente. Questo credito viene quindi utilizzato dai volontari espatriati per gestire l'operatività in loco ed è monitorato mensilmente.

I crediti verso controllate estero sono i crediti delle filiali estere in essere al 31 dicembre 2016 e riguardano prevalentemente anticipi al personale o a fornitori o trasferimenti a partner locali per i quali siamo in attesa di ricevere adeguata rendicontazione.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 2.291 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	valore di bilancio al 31/12/2015	movimenti	descrizione movimento	valore di bilancio al 31/12/2016	quotazione o valore al 31/12/2016
Fondo valori responsabili monetario Etica	26	-	-	26	26
Valori responsabili monetario BPM	3	-3	vendita	0	0
Franklin Templeton Funds	92	-6	Vendita	87	101
		1	Plusv		
AZ GLOBAL CUR. RATP.ACC.	52	0	-	52	56
AZ AGGREGATE BOND	40	0	-	40	45
HYBRID BOND ACC. AZFUND	31	0	-	31	33
CONSERVATIVE B AZFUND	47	-1	Minusv	46	46
EUROPEAN DYNAMIC AZFUND	24	0	Acquisto	24	24
Fideuram Omnia	1647		-	1647	1657
GLOBAL INCOME A ACC EUR	95	-8	Vendita	88	102
		1	Plusv		
FIDELITY funds FF global multi	96	0	-	96	100
DNCA INVEST EUROSE	60		-	60	66
Invesco Funds	100	-7	Vendita	94	102
		1	Plusv		
Totale titoli di rendita e f.c.investimento	2.313	-22		2.291	2.358

In questo esercizio, le plusvalenze realizzate sono relative per 3 migliaia di euro alla vendita parziale dei fondi Templeton, Global e Invesco, come dettagliato.

Non ci sono minusvalenze relative a vendite.

Ricordiamo che l'investimento di 1.650 migliaia di euro presso il Fondo di Gestione Patrimoniale Omnia di banca Fideuram permette di usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose grazie alle quali l'Associazione ha potuto effettuare la ristrutturazione dell'immobile Family House per 2 milioni di euro ca, senza ricorrere a strumenti di indebitamento di più lungo periodo.

E' stata effettuata una sola rettifica di valore pari a 1 migliaia di euro per un fondo Azimut in quanto tutti gli altri titoli presentavano una quotazione di mercato al 31/12/16 superiore al valore iscritto in bilancio: complessivamente, il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta superiore a quanto iscritto in bilancio per 67 migliaia di euro ca.

Gli investimenti in tabella risultano liberi da garanzie e impegni, ad eccezione del Fondo Fideuram Omnia per i motivi sopra descritti e secondo quanto riportato nei conti d'ordine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 621 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Conti correnti bancari	513	1168
Conti correnti postali	54	42
Denaro e valori in cassa	54	29
Totale	621	1.239

Evidenziamo che anche in questo esercizio lo scoperto di conto corrente su conti Fideuram pari a 1.436 migliaia di euro è stato classificato in bilancio come debito verso banche e non compare più in questa tabella.

I depositi bancari relativi all'associazione, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'associazione svolge la sua attività.

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Conti correnti in Italia in euro	420	1.051
Conti correnti in Italia in valuta	16	21
Depositi bancari all'estero in euro	5	11
Depositi bancari all'estero in valuta	72	85
Totale	513	1.168

Gli importi in giacenza sui conti correnti esteri corrispondono a quanto necessario per le spese correnti. Anche in questa tabella, il valore dei conti correnti in Italia in euro non considera lo scoperto di conto corrente sopra descritto.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 48 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Ratei attivi	45	39
Risconti attivi	3	7
Totale	48	46

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono relativi ad utenze e polizze assicurative pagate nell'esercizio ma di competenza del prossimo anno.

PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel saldo pari a 3.304 migliaia di euro sono i seguenti:

Descrizione	Ris. gest. esercizio in corso	Ris. gest. esercizi prec.	Fondi di riserva	Patr. libero	Fondo di dotaz.	Patr. Vin.	Totale Patr. netto
Valore 31.12.2015	40	-24	811	827	0	2.776	3.603
Destinazione ris. gest. es. precedenti	0	0	0	0			0
Movimenti di patrimonio	0	0	0	0			0
Risultato effettivo gest. bilancio 2016	-47	0	0	-47		-252	-299
Valore 31.12.2016	-7	-24	811	780	0	2.524	3.304

Le norme statutarie dell'associazione non prevedono uno specifico Fondo di dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate dell'associazione e sono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie, art.6, e alle norme contenute nell'art.10 del d.lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 che disciplina le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Lo schema di patrimonio netto, non espressamente previsto da norme statutarie, è stato redatto in base alle indicazioni fornite dalla Raccomandazione n.1 CNDCEC e successive.

Al presente bilancio è allegato il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammonta a 109 migliaia di euro ed è così composto.

Descrizione	Fondo al	incred.	decr.	Fondo al
	31-dic-15	anno 2016		31-dic-16
Fondo per anticipi su adozioni int.	2	1	6	9
Fondo per vertenze legali	100	0	0	100
Totale	102	1	6	109

Il fondo per anticipi su adozioni internazionali è stato incrementato fino a pareggiare gli omonimi crediti inseriti tra i Crediti verso altri. Il paragrafo "Crediti verso altri" contiene appunto un commento della voce.

L'associazione ha ritenuto di inserire questo fondo tra i fondi rischi e non tra quelli svalutazione crediti proprio per la particolare natura della voce, costituendo questa

non un vero e proprio credito ma un pagamento di natura opaca che, appunto per tale motivo, va evidenziato ma al tempo stesso costituisce un rischio.

L'incremento del fondo è dovuto ad un iter del 2015 in Ucraina non andato a buon fine mentre il decremento è dovuto al mancato recupero o giustificazione di quanto anticipato al rappresentante in Burundi, che è stato conseguentemente denunciato alle autorità locali. Il fondo per vertenze legali non è stato utilizzato nell'esercizio ed è ritenuto congruo a coprire eventuali procedimenti a carico per percorsi di adozione internazionale non andati a buon fine per varie ragioni o rapporti di lavoro conclusi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo al 31-dic-15	increm. anno 2016	decr.	Fondo al 31-dic-16
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	576	99	-101	574
Totale	576	99	-101	574

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti; comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

Al 31/12/16 due dipendenti di Ai.Bi. hanno scelto di destinare quota del proprio TFR ai fondi pensione.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 203 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Fatture ricevute	182	229
Fatture da ricevere	21	18
Totale	203	247

I debiti verso fornitori diminuiscono come conseguenza della diminuzione degli oneri, già commentata nella sezione Indici.

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 51 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Erario per ritenute dipendenti e assimilati	39	30
Erario per ritenute autonomi	4	5
Debiti per IRAP	8	9
Totale	51	44

L'IRAP a carico dell'associazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare, l'associazione si è giovata dell'esenzione che la regione Lombardia, con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001, ha concesso alle onlus per l'attività svolta sul suo territorio a partire dal 1 gennaio 2002. Il dettaglio delle aliquote è fornito nel paragrafo "Agevolazioni fiscali"

I debiti per ritenute si riferiscono alle ritenute sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2016. Le ritenute sono state versate a gennaio.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 63 migliaia di euro e sono composti dai contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2016 e versati a gennaio:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Enti previdenziali per contributi dipendenti e assimilati	63	80
Totale	63	80

ALTRI DEBITI

Ammontano a 447 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Debiti verso personale	399	418
Debiti verso partner di progetto	0	0
Debiti per anticipi di cassa	1	1
Debiti per anticipi su liberalità condizionate	1	1
Debiti diversi	46	20
Totale	447	440

Il debito verso personale rappresenta l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio. Comprende inoltre l'onere per i compensi di dicembre erogati nei primi giorni di gennaio.

I debiti per anticipi su liberalità condizionate si riferiscono alle tessere viacard iscritti per un pari importo come crediti per liberalità condizionate tra i Crediti verso altri. Si rimanda al relativo paragrafo per il commento della voce.

I debiti diversi sono costituiti per 6 migliaia di euro da anticipi versati da aspiranti coppie adottive per percorsi di accompagnamento non ancora effettuati, per 9 migliaia di euro da importi accreditati erroneamente all'Associazione e richiesti indietro e per il residuo dai debiti delle entità locali estere controllate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 2.363 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Ratei passivi	1	0
Risconti passivi	2.362	3.227
Totale	2.363	3.227

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Risconti finanziamenti istituzionali	1.196	1.842
Risconti adozione internazionale	585	837
Sostegni a distanza	370	385
Altri risconti	212	263
Totale	2.363	3.327

In merito al saldo dei risconti passivi per finanziamenti, si rimanda al commento e al relativo dettaglio nel paragrafo "Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali". Il saldo dei risconti relativi all'adozione internazionale riguarda i contributi versati per lo svolgimento di procedure adottive che si concluderanno negli esercizi futuri.

Il saldo dei risconti passivi per Sostegno a distanza riguarda le quote già incassate, ma relative a competenze degli esercizi successivi. Il dettaglio delle quote di competenza futura incassate nell'esercizio è il seguente:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Proventi 2016	0	237
Proventi 2017	215	24
Proventi 2018	29	7
Proventi 2019	11	4
Proventi 2020	6	3
Proventi 2021	3	3
Proventi 2022	2	0
Proventi 2023	2	0
Proventi 2024	1	0
Proventi 2025	1	0
Proventi 2026	0,5	0
Proventi 2027	0,5	0
Proventi 2028	0,5	0
Proventi 2029	0,5	0
Totale	272	278

GARANZIE E IMPEGNI

Si fornisce il dettaglio dei conti d'ordine poiché non compare più negli schemi di Stato Patrimoniale:

I titoli a garanzia ammontano a 1.650 migliaia di euro e sono depositati presso Banca Fideuram, come indicato nel paragrafo "Investimenti in titoli che non costituiscono immobilizzazione".

Tra gli impegni e le garanzie si annoverano anche le fidejussioni aperte presso i nostri istituti di credito per i finanziamenti da parte del Ministero Affari Esteri in Siria (98 e 143 migliaia di euro), in Marocco (53 migliaia di euro) e in Kenya (42 migliaia di euro) e per le rette erogate dalla Prefettura di Milano per l'accoglienza profughi, sebbene non siano richiesti titoli a garanzia (31 migliaia di euro)

L'associazione presenta come promesse condizionate di contribuzione, i proventi del Sostegno a Distanza maturati nel corso degli ultimi due anni e non ancora incassati a fine esercizio per complessivi 284 migliaia di euro. I proventi da Sostegno a distanza maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

Tale fattispecie risulta migliorata rispetto l'esercizio 2015 (371 migliaia di euro); l'riduzione delle Promesse Condizionate di contribuzione è un indicatore positivo frutto del controllo periodico effettuato dall'Associazione sulle morosità di pagamento e quindi segnale di una maggior qualità e affidabilità dei propri sostenitori

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dalla Raccomandazione n.° 1 CNDCEC, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

Allo scopo di rendere più agevole la lettura della Nota integrativa, in questo capitolo è indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale sul totale, mentre l'analisi dell'andamento economico dell'esercizio è condotta prevalentemente nel capitolo "*Indicatori di performance e di bilancio*" attraverso un sistema di indicatori di bilancio confrontati con i valori degli esercizi precedenti.

In particolare, uno degli indicatori descritti è la percentuale degli oneri di supporto sui proventi totali, considerato l'indice per eccellenza per le organizzazioni non profit.

Ricordiamo che dagli scorsi esercizi non sono più presenti all'interno del rendiconto le voci Accantonamento a fondi vincolati e Utilizzo fondi vincolati: per il loro funzionamento, si rimanda comunque ai paragrafi "*Vincoli su proventi*" e "*Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche*".

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Sono costituiti in senso stretto da proventi concessi da contributori istituzionali, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività di utilità sociale.

L'associazione vi include anche i proventi derivanti dalla fornitura di servizi rientranti nell'ambito delle attività istituzionali, in particolare per ciò che riguarda l'adozione e l'affido, e le quote associative, in quanto non provenienti da campagne di raccolta fondi.

Ammontano a 4.027 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-16	% su proventi	31-dic-15	% su proventi
Cooperazione allo sviluppo – proventi da finanziatori istituzionali privati	39	0,65%	142	2,29%
Cooperazione allo sviluppo – proventi pubblici	1754	29,38%	777	12,53%
Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	0	0,00%	0	0,00%
Adozione internazionale – proventi pubblici	71	1,19%	91	1,47%
Affido e servizi Italia – proventi da finanziatori istituzionali privati	10	0,17%	104	1,68%
Affido e servizi Italia – proventi pubblici	29	0,49%	21	0,34%
Cultura dell'accoglienza – proventi da finanziatori istituzionali privati	0	0,00%	0	0,00%
Cultura dell'accoglienza – proventi pubblici	142	2,38%	0	0,00%
Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	19	0,32%	23	0,37%
Proventi pubblici vincolati non destinati	0	0,00%	0	0,00%
Da contributi su progetti	2.064	34,57%	1.158	18,67%
Affido e servizi Italia - Proventi pubblici	577	9,66%	688	11,09%
Adozione Internazionale - Proventi pubblici	13	0,22%	0	0,00%
Da contratti con enti pubblici	590	9,88%	688	11%
Da soci ed associati	1	0,02%	1	0,02%
Adozione internazionale – proventi da persone fisiche	1.372	22,98%	2007	32,36%
Altri proventi da persone fisiche non soci	0	0,00%	0	0,00%
Da non soci	1.372	22,98%	2007	32,36%
Totale	4.027	67%	3.854	62%

I proventi da attività tipiche sono suddivisi, all'interno dello schema di rendiconto, nei quattro tradizionali settori di attività svolte dall'associazione: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi Italia, cultura dell'accoglienza. Per ogni settore sono indicate separatamente le diverse fonti di provenienza dei proventi.

I contratti con enti pubblici si riferiscono al versamento delle rette per l'ospitalità di minori presso le case famiglia o di nuclei mamma bambino presso appartamenti ad alta autonomia situate in provincia di Milano e Torino da parte dei seguenti comuni e unioni di comuni lombardi: Ambito Territoriale di Damine, Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale Gera d'Adda, Città e ASL di Torino, I.S.P.E. Valli del Verbano, Consorzio Iodigiano per servizi alla persona, Comuni di: Assago, Corsico,

Milano, Mortara, Opera, San Donato Mil., Ugnano, Verdellino. Le rette variano da 70 a 110 euro per diem a seconda del tipo di accoglienza richiesto dai comuni. Inoltre sono inseriti in questa posta anche i proventi derivanti dall'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e di famiglie di profughi richiedenti asilo corrispondenti ai crediti verso la Prefettura di Milano.

Infine sono riclassificati come "contratti e convenzioni con enti pubblici" anche i contributi versati per i progetti di tutoring dai comuni e dagli Istituti Scolastici e i contributi versati da comuni o regioni per i protocolli di attività di formazione e sensibilizzazione rivolti ad aspiranti coppie adottive.

I contributi su progetti della Cooperazione allo Sviluppo aumentano notevolmente in virtù dei contributi pubblici per i progetti di emergenza in Siria, mentre si riducono i contributi da finanziatori istituzionali privati per la conclusione dei progetti finanziati dalla Conferenza Episcopale Italiana.

I contributi per l'adozione internazionale diminuiscono leggermente e sono relativi all'annuale finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Bolzano per la sede di Bolzano.

Per l'area Affidamento e servizi in Italia, i contributi pubblici sono relativi ai finanziamenti ottenuti per Centro Servizi alla Famiglia in Valsabbia e per un progetto di Affidamento a Cagliari finanziato dal Comune; i contributi da finanziatori istituzionali privati riguardano attività nelle scuole in Piemonte finanziate da Fondazione CRT e corsi di acquaticità per mamme e bambini ospiti delle Comunità Mamma Bambino, finanziati da Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus.

L'area culturale, come annunciato nello scorso esercizio, beneficia di un finanziamento pluriennale da parte della Commissione Europea di un progetto di analisi e prevenzione del fenomeno del bullismo nei sistemi di protezione all'infanzia e adolescenza in alcuni paesi europei.

Relativamente ai contributi da contratti e convenzioni con enti pubblici del settore Italia, ribadiamo che la diminuzione è in larga parte attribuibile all'attività della Società Cooperativa AIBC, che in continuità con l'Associazione, ha progressivamente rilevato una parte dei Servizi e delle relative rette.

Infine, segnaliamo la continua riduzione dei proventi da persone fisiche per l'adozione internazionale, con 82 procedimenti adottivi realizzati nell'esercizio contro i 133 del 2015; questo dato è in linea con la crisi generale delle Adozioni Internazionali che continuano a diminuire in maniera drastica e che ha quindi fortemente influenzato i relativi proventi. Per i dettagli, si rimanda alla Relazione di Missione. Ricordiamo inoltre che dall'esercizio 2010 è stato modificato il criterio di attribuzione a provento dei contributi versati dalle aspiranti coppie adottive per la parte di procedura in Italia: precedentemente, l'intera quota della procedura Italia andava a provento, a fini prudenziali, solo alla conclusione di tutta la procedura adottiva, quindi al rientro della coppia in Italia col proprio figlio; ora invece, la quota viene suddivisa in base alla durata massima di un procedimento adottivo, identificata in 4 anni, e viene dunque portata a provento un quarto per anno. Questa modalità permette di ridurre l'impatto dei risconti passivi, da qualche anno obiettivo dell'Associazione.

L'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti

del patrimonio netto.

I contributi da soci sono costituiti dalle quote associative.

I contributi da non soci comprendono le somme versate dalle aspiranti coppie adottive, in quanto non viene loro richiesta alcun tipo di adesione.

Le modalità di calcolo sono indicate nel paragrafo "Vincoli sui proventi". Complessivamente, i proventi per attività tipiche aumentano leggermente, in quanto il calo dell'Adozione Internazionale è stato compensato dai finanziamenti pubblici delle aree Cooperazione e Cultura già illustrati; l'Associazione è soddisfatta del miglioramento sul fronte dei finanziamenti pubblici e spera che anche i finanziamenti privati possano tornare a crescere; inoltre, pur consapevole che non ci potranno essere risultati significativi nel breve periodo, si augura una ripresa delle Adozioni Internazionali, a beneficio delle aspiranti coppie adottive, ma soprattutto di tutti i minori che, in varie parti del mondo, ancora non hanno trovato il calore di una famiglia che li accolga come figli.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 5.093 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-16	% su oneri	31-dic-15	% su oneri
Coop. allo sviluppo – materie prime e servizi	1667	26,59%	953	13,5%
Adozione internaz. – materie prime e servizi	651	10,38%	916	12,9%
Affido e servizi Italia – materie prime e servizi	308	4,91%	533	7,5%
Cultura dell'accoglienza – materie prime e servizi	176	2,81%	62	0,9%
Materie prime e servizi	2.802	46,9%	2.464	34,8%
Coop. allo sviluppo – pers. Italia ed estero	582	9,28%	631	8,9%
Adozione internaz. – pers. Italia ed estero	562	8,96%	687	9,7%
Affido e servizi Italia – pers. Italia ed estero	367	5,85%	644	9,1%
Cultura dell'accoglienza – pers. Italia ed estero	223	3,56%	139	2,0%
Personale	1.734	29,0%	2.101	29,7%
Coop. allo sviluppo – oneri diversi di gest.	136	2,17%	236	3,3%
Adozione internaz. – oneri diversi di gest.	316	5,04%	356	5,0%
Affido e servizi Italia – oneri diversi di gest.	58	0,93%	80	1,1%
Cultura dell'accoglienza – oneri diversi di gest.	47	0,75%	23	0,3%
Oneri diversi di gestione	557	8,9%	695	9,8%
Oneri su progetti per attività tipiche	5.093	81,2%	5.260	74,3%

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

Complessivamente, gli oneri diminuiscono, ma segnaliamo un aumento molto significativo dei costi di materie prime e servizi relativi alla Cooperazione allo Sviluppo e alla Cultura dell'Accoglienza necessari all'implementazione dei progetti finanziati sopra descritti. Gli oneri relativi al personale si riducono notevolmente in linea con le politiche di risparmio intraprese già dagli scorsi esercizi ma i cui risultati sono più lenti data la naturale rigidità di questi oneri. Per gli stessi motivi si riducono anche gli oneri strutturali.

Raggruppati per settore di competenza, gli oneri risultano così composti:

Descrizione	31-dic-16	% su oneri	31-dic-15	% su oneri
Coop. allo sviluppo	2.385	38,04%	1.820	25,7%
Adozione internaz.	1.529	24,39%	1.959	27,7%
Affido e servizi Italia	733	11,69%	1257	17,8%
Cultura dell'accoglienza	446	7,11%	224	3,2%
Oneri per attività	5.093	81,2%	5.260	74,3%

Gli oneri relativi alla cooperazione internazionale aumentano in maniera proporzionale ai proventi dell'area.

Gli oneri dell'adozione internazionale diminuiscono in conseguenza del minor numero di mandati ricevuti nell'esercizio.

Gli oneri del settore Italia si riducono nell'esercizio per quanto già illustrato nei proventi e continueranno a ridursi nei prossimi esercizi.

Anche il settore culturale registra un aumento degli oneri, dato l'andamento dei proventi, ma anche per l'importanza che riveste per l'Associazione al fine di rilanciare non solo l'adozione internazionale, ma anche l'affido e soprattutto l'accoglienza giusta dei migranti, in particolar modo dei minori non accompagnati.

Come indicato anche nel commento dei proventi da attività tipiche, l'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI E DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Sono costituiti da tutti i proventi generati dalle strutture dedicate alle attività di raccolta attraverso iniziative continuative rivolte al pubblico.

L'associazione include quindi tra i proventi da raccolta fondi tutti i proventi derivanti da campagne di comunicazione, i proventi del sostegno a distanza e quelli provenienti in qualsiasi forma da aziende, non considerando queste ultime contributori istituzionali anche quando impegnate in progetti pluriennali e di importo significativo.

La definizione data nella Raccomandazione n° 1 CNDCEC individua invece le attività accessorie nelle attività diverse da quelle istituzionali ma in grado di garantire all'azienda *non profit* risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali stesse espresse dallo statuto. L'associazione vi include quindi i proventi derivanti da iniziative di raccolta che, a differenza di quelli da raccolta fondi, comportano l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico, ad esempio attraverso la cessione di oggetti di modico valore, all'interno comunque di quanto stabilito dalla disciplina delle onlus.

I proventi da raccolta fondi ammontano a 1.682 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-16	% su proventi	31-dic-15	% su proventi
Coop. allo sviluppo – proventi da pers.fisiche	935	15,66%	1.102	17,77%
Coop. allo sviluppo – proventi da aziende	- 17	-0,28%	51	0,82%
Affido e servizi Italia – proventi da pers.fisiche	114	1,91%	168	2,71%
Affido e servizi Italia – proventi da aziende	202	3,38%	293	4,72%
Cultura dell'accoglienza – proventi da pers.fisiche	243	4,07%	-	0,00%
Cultura dell'accoglienza – proventi da aziende	-	0,00%	-	0,00%
Proventi non destinati da pers.fisiche	130	2,18%	274	4,42%
Proventi non destinati da aziende	75	1,26%	45	0,73%
Proventi da attività di raccolta fondi	1.682	28,2%	1.933	31,2%

I proventi da raccolta fondi diminuiscono ancora, come già illustrato precedentemente.

Come si evince dalla tabella, diminuiscono ulteriormente i proventi da persone fisiche della Cooperazione allo sviluppo, rappresentati soprattutto dai sostegni a distanza, il cui andamento è già stato commentato nella sezione "conti d'ordine". Il risultato negativo delle aziende sulla Cooperazione allo sviluppo è determinato dallo spostamento al "fondo immobilizzazioni finanziate da terzi" della quota di finanziamento da parte di Alessi S.p.a a copertura dell'ammortamento nei prossimi esercizi della costruzione in Repubblica Democratica del Congo (68 migliaia di euro); la differenza è relativa a contributi di varie aziende per i progetti in RDC, in Cina e in Siria. I proventi da persone fisiche dell'Affido e servizi Italia seguono la tendenza generale e diminuiscono, sebbene sia stato attivato un piano di raccolta fondi territoriale per le sedi italiane che al momento ha portato risultati discreti e se ne auspica un miglioramento. I contributi da aziende si riducono anche perché la maggior parte delle strutture di accoglienza sono ormai gestite da AIBC. I proventi da persone fisiche della Cultura dell'Accoglienza beneficiano nell'esercizio del contributo del 5*1000 2014 relativo ai redditi 2013, di ca 243 migliaia di euro.

Non viene effettuata alcuna attività di raccolta relativa all'adozione internazionale.

L'andamento negativo dei proventi da raccolta fondi privati registrato negli anni precedenti è stato purtroppo confermato nel corso del 2016. La crisi economica, prima causa di questo recesso, ha colpito soprattutto le famiglie, principali sostenitrici e donatrici di un'Associazione che si rivolge all'infanzia in difficoltà.

A fronte di una crisi dei donatori legata a fattori esterni, si è puntato su due strategie: la fidelizzazione dei donatori, da una parte, e dall'altra la promozione del sostegno continuativo (sostegno a distanza) quale unica forma di solidarietà che garantisce continuità ai progetti di cooperazione a favore dell'infanzia in grave difficoltà familiare.

Sono stati privilegiati i rapporti diretti e personalizzati con i singoli donatori e sostenitori perché siano sempre informati e partecipi delle attività realizzate sia in Italia sia all'estero.

Le attività accessorie ammontano a 142 migliaia di euro: in questo esercizio è assolutamente trascurabile l'importo dei proventi figurativi (3 migliaia di euro) in quanto non sono stati ottenuti spot pubblicitari gratuiti sulle reti televisive, come già dettagliato nella sezione "Indici".

I relativi oneri figurativi, di pari importo, sono commentati nel successivo paragrafo "oneri promozionali e di attività di raccolta fondi".

Nel bilancio 2015 erano presenti proventi e oneri figurativi per 427 migliaia di euro.

Raggruppati per fonte di provenienza, i proventi da attività tipiche e da raccolta fondi risultano così composti:

Descrizione	31-dic-16	% su proventi	31-dic-15	% su proventi
Finanziatori istituzionali privati	68	1,14%	269	4,34%
Finanziatori pubblici	2.586	43,32%	1.577	25,42%
Persone fisiche	2.795	46,82%	3.552	57,26%
Aziende	260	4,36%	389	6,27%
Proventi da attività tipiche e raccolta fondi	5.709	95,63%	5.787	93,3%

Complessivamente la riduzione dei proventi è contenuta, in quanto l'aumento dei contributi da finanziatori pubblici, per i motivi già descritti, compensa la drastica riduzione dei proventi da persone fisiche, su cui pesa significativamente l'andamento delle adozioni internazionali. Il dato dei finanziatori pubblici è ancora più significativo in quanto compensa anche la diminuzione delle entrate da rette per l'ospitalità di minori nelle strutture passate alla Società Cooperativa AIBC. La riduzione dei proventi da aziende e da finanziatori istituzionali privati è già stata commentata nelle singole sezioni e insieme a quelli da persone fisiche determinano un quadro critico dell'andamento dei proventi, che inevitabilmente sarà contrastato con politiche di riduzione dei costi ancora più drastiche nel breve periodo, al fine di ristabilire l'equilibrio economico.

ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Ammontano a 524 migliaia di euro e sono composti come segue:

Descrizione	31-dic-16	% su oneri	31-dic-15	% su oneri
Materie prime e servizi	122	1,95%	442	6,24%
Personale	281	4,48%	217	3,06%
Oneri diversi di gestione	121	1,93%	116	1,64%
Oneri per attività	524	8,4%	775	10,9%

Gli oneri per materie prime e servizi sono costituiti principalmente, in entrambi gli esercizi esaminati, dai costi sostenuti per la produzione e l'invio a soci e sostenitori di "Ai.Bi. notizie", delle tessere "Amico dei bambini" e di rapporti specifici e materiale promozionale su progetti o campagne. Comprendono inoltre gli oneri delle attività accessorie e gli oneri figurativi, pari a 3 migliaia di euro per i beni donati in occasione delle vendite di beneficenza dell'Associazione, come indicato dalla Raccomandazione n° 10 CNDCEC.

Il personale indicato in questa voce, conseguentemente alla classificazione dei proventi descritta nel paragrafo "Proventi da raccolta fondi e da attività accessorie", si occupa invece delle attività di comunicazione, compresa la gestione del sito internet, della gestione del sostegno a distanza, e del fund raising verso privati e aziende.

Gli oneri per raccolta fondi diminuiscono drasticamente, come già commentato nella sezione Indici. La riduzione più drastica è relativa ai costi per materie prime e servizi, in quanto l'Associazione ha ulteriormente ridotto l'investimento in raccolta fondi data la situazione economica complessiva.

L'aumento del costo del personale è dovuto al necessario riassetto del settore dopo l'elevato turn over del precedente esercizio e al rientro dal congedo di maternità di una persona. Ricordiamo inoltre che l'Associazione preferisce mantenere un'identità non profit anche sugli investimenti pubblicitari, prediligendo collaborazioni e spazi gratuiti per la realizzazione di campagne a costi il più possibile ridotti, e ricorrere all'impiego di personale proprio piuttosto che affidarsi a consulenza esterne in un'ottica di maggior trasparenza.

Nel prospetto sottostante, diamo invece evidenza dei risultati delle principali campagne e attività di raccolta fondi effettuate nel corso dell'esercizio. Sottolineiamo che i dati forniti sono aggregati per Campagna e non per competenza contabile e possono quindi differire di anno in anno.

DESCRIZIONE	DESTINAZ.	2016			2015		
		Oneri	Proventi	Utile/perdita	Oneri	Proventi	Utile/perdita
Campagna Natale Privati	Att. tipiche	10.988,44	5.365,50	- 5.622,94	10.850,69	9.485,82	- 1.364,87
Campagna Natale Aziende Donazioni	Att. tipiche	-	26.910,00	26.910,00	3.578,02	28.858,50	25.280,48
Serata Bello che fa Bene (asta+cena)	attività supporto	17.480,06	48.855,80	31.375,74	16.486,59	36.415,00	19.928,41
Bello che fa Bene (vend. Benef.)	attività supporto	728,86	26.014,30	25.285,44	3.775,75	41.948,42	38.172,67
Campagne progetto	Att. tipiche	10.773,82	50.772,00	39.998,18	41.352,36	131.429,08	90.076,72
Tessera Amico dei	Att. tipiche	13.254,75	17.940,32	4.685,57	10.902,14	20.487,82	9.585,68
Fidelizzazione e 5X1000	Att. tipiche	8.083,32	3.958,00	- 4.125,32	4.840,96	4.028,00	- 812,96
SMS SOLIDALE	Att. tipiche	3.792,98	11.544,00	7.751,02	6.525,36	38.685,00	32.159,64
TOTALE		65.102,23	191.359,92	126.257,69	98.311,87	311.337,64	213.025,77

In continuità con gli anni precedenti, la campagna di natale privati è stata realizzata come numero della pubblicazione semestrale dell'Associazione "Ai.Bi Notizie", il che spiega i costi elevati. La campagna di natale aziende non ha invece costi diretti perché la comunicazione viene svolta prevalentemente via internet; ricordiamo che gli oneri del personale assunto, come detto, sono inseriti negli oneri della raccolta fondi e non rientrano in questo prospetto.

Le campagne progetto hanno riguardato nell'esercizio "Fame di Mamma" a sostegno delle attività di accoglienza in Italia e "Emergenza Siria" per il progetto omonimo.

La campagna "Fidelizzazione e 5x1000" dovrebbe tener conto anche dell'incasso del 5x1000 2016 e 2015, ma come noto ad oggi sono disponibili solo i dati relativi al 5x1000 2014.

La campagna SMS Solidale è inserita al netto dei proventi e oneri figurativi, già commentati nei paragrafi precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 30 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-16	% su proventi	31-dic-15	% su proventi
Interessi attivi su depositi bancari	0		0	
Differenze cambio e abbuoni attivi	4		25	
Proventi da operazioni di pronti contro termine	0		0	
Interessi attivi su obbligazioni	16		50	
Proventi da titoli	16		50	
Plusvalenze da alienazione	3		34	
Plusvalenze da rivalutazione	7		8	
Totale	30	0,50%	117	1,77%

I proventi finanziari diminuiscono drasticamente sebbene l'importo complessivo resti sostanzialmente irrilevante. Il dettaglio degli investimenti è indicato nei paragrafi "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Investimenti in Titoli".

Anche in questo esercizio, come già illustrato nel paragrafo "Vincoli sui proventi", si è deciso di non vincolare i Proventi da titoli e le Plusvalenze da rivalutazione.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 82 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-16	% su oneri	31-dic-15	% su oneri
Differenze cambio passive	25		55	
Minusvalenze da valutazione titoli	1		14	
Spese e commissioni bancarie	51		38	
Altri oneri finanziari e patrimoniali	5		24	
Totale	82	1,31%	131	1,56%

Gli oneri finanziari e patrimoniali si riducono, soprattutto grazie ad una minor incidenza delle differenze cambio e della gestione titoli. Le spese e commissioni bancarie aumentano per un servizio di consulenza sulla gestione patrimoniale Fideuram al fine di monitorarne più attentamente l'andamento. Si rimanda all'omonimo paragrafo per ulteriori dettagli.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari sono relativi a fatti contabili non di competenza dell'esercizio.

Descrizione	31-dic-16	%	31-dic-15	%
Proventi straordinari	90	1,5%	13	0,2%
Oneri straordinari	1	0,0%	2	0,0%
Totale	91	1,5%	15	0,2%

L'importo rilevante dei proventi straordinari è relativo, come già commentato nella sezione indici, ad un risarcimento ottenuto dall'Associazione relativo a danni procurati in esercizi precedenti.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ammontano a 570 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-16	% su oneri	31-dic-15	% su oneri
Materie prime e servizi	147	2,3%	265	3,7%
Personale	295	4,7%	417	5,9%
Oneri diversi di gestione	128	2,0%	178	2,5%
Totale	570	9,1%	860	12,1%

Nella voce Materie prime e servizi è compresa l'IVA pagata sugli acquisti, considerata per la sua indeducibilità onere accessorio dei prodotti e servizi acquistati. Gli oneri di supporto diminuiscono significativamente, come già illustrato. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

ALTRI ONERI

Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti per rischi.

INFORMAZIONE SUL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione, nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi quattro settori di attività: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affidamento e servizi Italia e cultura dell'accoglienza.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato ha visto le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Patrimonio al	increm.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-15	Anno 2016		31-dic-16
Patrimonio vincolato	2.776	4841	-5093	2.524

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Proventi di progetto	4.841	4.793
Riclassificazioni da debiti verso beneficiari	0	0
Attribuzione proventi finanziari da gest.patr.	0	0
Oneri di progetto	-5.093	-5.260
Variazione patr. vincolato ante rettifiche	-252	-467
Risconti oneri	0	0
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Variazione patr. vincolato post rettifiche	-252	-467

Ricordiamo che l'associazione destina oneri e proventi finanziari interamente a patrimonio libero. Anche in questo esercizio non sono stati effettuati risconti e non è stato necessario utilizzare patrimonio libero.

L'Associazione ha effettuato nell'esercizio le seguenti variazioni di vincolo:

I patrimoni vincolati residui della Cooperazione, nei Paesi dove l'Associazione non realizza più progetti sono stati attribuiti alle attività tipiche non destinate e utilizzate quindi per la copertura dei progetti in perdita. Tale variazione ha riguardato la Romania per 2,5 migliaia di euro, la Federazione Russa per 18 migliaia di euro e la Mongolia per 1,5 migliaia di euro.

Come già detto precedentemente, l'Associazione ha avuto un notevole utilizzo fondi: in Burundi e in Repubblica Democratica del Congo per la sospensione delle adozioni, in Italia sulle attività di Adozione Internazionale, dati il calo degli iter e sui progetti

dell'area culturale per i motivi già illustrati precedentemente

Gli accantonamenti hanno invece riguardato soprattutto le attività di cooperazione in Marocco e Siria, dove sono in corso progetti finanziati, che hanno avuto qualche leggero ritardo di attività.

Come già descritto nel paragrafo "*Attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche*", anche in questo esercizio l'Associazione ha deciso variazioni di vincolo volte a ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati dei singoli progetti. Si rimanda al paragrafo indicato per ulteriori dettagli sui criteri utilizzati, in particolare per salvaguardare la continuità di tutti i progetti interessati dalle variazioni di vincolo. Nell'esercizio, l'attribuzione è stata di importo considerevole, pari a 119 migliaia di euro.

La tabella seguente riassume le attribuzioni di fondi vincolati non destinati degli esercizi dal 2006 al 2015 e le variazioni di vincolo effettuate in questo e negli esercizi 2015 e 2014 da fondi destinati a fondi non destinati. Tutti i dati riportati sono desumibili dai Prospetti di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto dei rispettivi esercizi.

PAESE	PROGETTO	Attr. fondi non dest. 2016	Attr. fondi non dest. 2015	Attr. fondi non dest. 2014	Attr. fondi non dest. 2013-2006	Totale attr. fondi non dest. 2006-2016	Variazione vincolo a fondi non destinati 2011-2013	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2014	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2015	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2016	Totale attr. fondi non dest. al netto di variazioni di vincolo al 31/12/16
Albania	In Albania si può vivere				0,00	0,00	0,00				0,00
Albania	A.I. Albania				22.913,71	22.913,71	0,00	3.000,00	6.000,00	5.000,00	8.913,71
Bosnia	Bosnia dimenticata				31.807,91	31.807,91	0,00				31.807,91
Bosnia	A.I. Bosnia				51.822,86	51.822,86	0,00				51.822,86
Kosovo	Ricostruiamo dai bambini	7.694,36			0,00	7.694,36	0,00				7.694,36
Kosovo	A.I. Kosovo				6.783,17	6.783,17	3.000,00	0,00			3.783,17
Bulgaria	Il profumo della famiglia			113.156,56	114.894,73	228.051,29	0,00				228.051,29
Bulgaria	A.I. Bulgaria	31.928,77	5.785,57		80.391,06	118.105,40	45.000,00	23.000,00			50.105,40
Moldavia	Un arcobaleno per l'infanzia				0,00	0,00	0,00				0,00
Moldavia	A.I. Moldavia				63.217,58	63.217,58	3.000,00			3.000,00	57.217,58
Romania	Colorando la speranza				7.596,02	7.596,02	0,00				7.596,02
Romania	A.I. Romania				9.129,07	9.129,07	0,00	4.000,00		5.000,00	129,07
Ucraina	Bambini verso il futuro				0,00	0,00	0,00				0,00
Ucraina	A.I. Ucraina				63.908,08	63.908,08	25.000,00	2.000,00		1.000,00	35.908,08
Fed.russa	L'ultima speranza				25.780,59	25.780,59	0,00			25.780,59	0,00
Fed.russa	A.I. Russia Mosca				10.214,64	10.214,64	10.214,64	75.000,00		31.000,00	-106.000,00
Siria	Emergenza Siria BAM			4.258,06	0,00	4.258,06	0,00				4.258,06
Siria	A.I. Siria				0,00	0,00	0,00				0,00
Burundi (L)	Progetto Burundi			17.993,36	11.967,38	29.960,74	0,00				29.960,74
Burundi (L)	A.I. Burundi				21.962,65	21.962,65	0,00				21.962,65
Marocco	L'Africa vicina				52.904,46	52.904,46	0,00	5.000,00			47.904,46
Marocco	A.I. Marocco				9.358,67	9.358,67	0,00				9.358,67
Rep.Congo	Bambini al centro	6.428,73			14.859,30	21.288,03	14.859,30				6.428,73
Rep.Congo	A.I. Congo				53.186,57	53.186,57	53.186,57				0,00
Kenya	Occhi di speranza				15.246,87	15.246,87	15.246,87				0,00
Kenya	A.I. Kenya				42.344,73	42.344,73	20.000,00	5.000,00	3.733,96		13.610,77
Ghana	I bambini del Ghana				4.490,34	4.490,34	0,00		2.000,00	1.000,00	1.490,34
Ghana	A.I. Ghana			879,77	10.364,66	11.244,43	0,00				11.244,43
USA	USA				36.926,51	36.926,51	0,00				36.926,51
USA	A.I. USA			2.970,89	52.314,91	55.285,80	0,00				55.285,80
Haiti	Progetto Haiti	160,00	1.314,04		12.546,79	14.020,83	0,00				14.020,83
Haiti	A.I. Haiti				2.314,57	2.314,57	0,00	2.000,00			314,57
Brasile	I bambini delle favelas				0,00	0,00	0,00				0,00
Brasile	A.I. Brasile				77.317,83	77.317,83	0,00				77.317,83
Ecuador	Iniziare dai bambini				0,00	0,00	0,00				0,00
Ecuador	A.I. Ecuador				0,00	0,00	0,00				0,00
Bolivia	Piccoli Angeli			13.187,56	43.049,28	56.236,84	15.000,00				41.236,84
Bolivia	A.I. Bolivia	9.260,13	4.871,11	13.793,07	169.633,53	197.557,84	0,00				197.557,84
Perù	Sui sentieri della famiglia				0,00	0,00	0,00				0,00
Perù	A.I. Perù				1.307,86	1.307,86	1.307,86				0,00
Colombia	I semi dell'accoglienza		7.685,01	5.535,68	0,00	13.220,69	0,00				13.220,69
Colombia	A.I. Colombia	33,28	13.777,05	7.364,41	67.572,98	88.747,72	60.000,00				28.747,72
Cile	Il fuoco della famiglia				0,00	0,00	0,00				0,00
Cile	A.I. Cile				36.207,03	36.207,03	36.207,03				0,00
Honduras	Sull'onda dei bambini			1.735,30	23.660,28	25.395,58	0,00				25.395,58
Honduras	A.I. Honduras			4.938,23	24.236,43	29.174,66	0,00				29.174,66
Messico	Una famiglia para todos				13.282,05	13.282,05	5.000,00				8.282,05
Messico	A.I. Messico				13.905,87	13.905,87	13.905,87				0,00
Sri Lanka	I figli della speranza				0,00	0,00	0,00				0,00
Sri Lanka	A.I. Sri Lanka				73.078,84	73.078,84	0,00			1.000,00	72.078,84
Nepal	Bambini cullati dal vento				4.355,79	4.355,79	3.000,00		3.654,79		-2.299,00
Nepal	A.I. Nepal	2.833,57		10.755,69	60.275,95	73.865,21	0,00				73.865,21
Mongolia	Fiori della steppa				10.823,36	10.823,36	0,00				10.823,36
Mongolia	A.I. Mongolia				36.511,55	36.511,55	0,00				36.511,55
Cambogia	Chicchi di felicità				12.147,75	12.147,75	0,00				12.147,75
Cambogia	A.I. Cambogia			7.479,76	30.758,17	38.237,93	0,00				38.237,93
Cina	Mille sorrisi da scoprire				238,82	238,82	0,00				238,82
Cina	A.I. Cina				25.517,83	25.517,83	25.517,83			46.500,00	-46.500,00
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico		18.753,80	8.853,43	105.894,72	133.501,95	0,00				133.501,95
Italia	La carezza della famiglia		193.619,97	168.620,30	125.392,11	487.632,38	0,00				487.632,38
Italia	Cultura dell'accoglienza	45.460,57		37.079,24	786.908,13	869.447,94	0,00				869.447,94
Italia	Progetto culturale	65.196,43	224.298,50	80.376,83	207.482,13	577.353,89	0,00				577.353,89
Italia	A.I. ITALIA	152.123,18	4.110,33		462.023,23	618.256,74	0,00				618.256,74
TO TALI		321.119,02	474.215,38	498.978,14	3.240.829,35	4.535.141,89	349.445,97	119.000,00	15.388,75	119.280,59	3.932.026,58

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione negativa pari a 47 migliaia di euro, di seguito dettagliata.

Descrizione	Patrimonio al	incem.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-15	anno 2016		31-dic-16
Patrimonio libero	827	1.129	-1.177	779

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Anche in questo esercizio il risultato è negativo, sebbene non sia stato necessario utilizzare patrimonio libero per i progetti, il cui andamento economico è già stato commentato nelle apposite sezioni. La costante riduzione dei proventi incide inevitabilmente sulla copertura degli oneri di supporto, rigidi per natura, ma come già più volte ribadito in questa nota, l'Associazione monitora costantemente la situazione e continua nella razionalizzazione delle risorse umane, nella speranza di rendere sempre più efficiente la propria struttura. Chiaramente l'assottigliarsi delle riserve non consente di ritardare ulteriormente la riduzione dei costi, soprattutto nelle aree dove difficilmente avremo un'inversione di tendenza nei prossimi esercizi come le Adozioni Internazionali e la Cultura dell'Accoglienza. Nel caso dell'Adozione, questo implicherà necessariamente la chiusura di alcuni paesi, in quanto il mantenimento di strutture fisse in assenza di iter comporta spese non più sostenibili. Al di là della logica economica, è ovvio che questa scelta mina il vero patrimonio dell'Associazione che è rappresentato dalla possibilità di far adottare le coppie in vari paesi, minimizzando i rischi di paralisi sul singolo paese. Inoltre i numeri attuali delle Adozioni non consentono economie di scala, ma soprattutto costringono l'Associazione a passare ad una politica del costo ad iter, profondamente contrario all'idea di adozione che da sempre Ai.Bi ha portato avanti. Nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo l'associazione continua a portare avanti l'intervento in Siria, dove la situazione di emergenza, pur essendo finanziata, comporta necessari costi di coordinamento spesso non coperti dai finanziatori, e gli interventi in Africa. Per preservare l'equilibrio economico, quindi l'Associazione attuerà politiche di riduzione costi volte alla concentrazione, razionalizzazione e riduzione delle proprie attività, sempre nel rispetto della propria natura non profit.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda produttrice di servizi forniti alle attività tipiche" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornito separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni aziendali.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Gestione caratteristica	867	993
Gestione accessoria	142	686
Gestione patrimoniale e finanziaria	30	117
Gestione straordinaria	90	13
Variazione positiva patrimonio libero	1.129	1.809

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto, come indicato nel paragrafo "Vincoli sui proventi".

Sottolineiamo come sulla performance negativa della gestione caratteristica pesi, oltre all'andamento dell'Adozione Internazionale, già ampiamente commentato, anche l'avvento di AIBC, che dando continuità ai servizi prima offerti dall'Associazione, ha di fatto ridotto le entrate derivanti dalle rette pagate dai Comuni e di conseguenza la quota destinata agli oneri di supporto.

Sulla gestione accessoria, ricordiamo che il dato dello scorso esercizio era fortemente influenzato dai proventi/oneri figurativi praticamente non presenti in questo esercizio e già dettagliati nelle apposite sezioni.

La composizione dei proventi da gestione accessoria, finanziaria e straordinaria è indicata nei paragrafi "Proventi e oneri da attività accessorie", "Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali", "Proventi e oneri straordinari".

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni:

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15
Oneri diretti servizi di supporto	570	860
Oneri promozionali	524	775
Accantonamenti	0	52
Oneri da gestione propria	1.094	1.691
Gestione patrimoniale e finanziaria	82	132
Gestione straordinaria	1	2
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Vincolo su proventi finanziari da gest.pat.	0	0
Variazione negativa patrimonio libero	1.177	1.801

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è negativa e pari a 300 migliaia di euro.

Descrizione	Patrimonio al	increm.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-15	Anno 2016		31-dic-16
Patrimonio libero	827	1.129	-1.177	779
Patrimonio vincolato	2.776	4.841	-5.093	2.524
Patrimonio netto	3.603	5.970	-6.270	3.303

Entrambi i patrimoni fanno registrare una diminuzione. L'Associazione è evidentemente preoccupata da questi risultati, ma, come più volte evidenziato, la costante riduzione dei proventi rende inevitabile la riduzione delle riserve precedentemente accantonate, anche al fine di garantire sostenibilità agli interventi in corso. Relativamente al patrimonio vincolato, ricordiamo come incidano negativamente le situazioni critiche dell'area Adozione Internazionale Italia e della Cultura dell'Accoglienza, su cui sono già state illustrate le strategie di rientro. Ribadiamo che l'equilibrio economico e la sua sostenibilità resta un obiettivo primario, che l'associazione cerca di perseguire costantemente, ma la sua anima non profit non può sempre rispondere a logiche strettamente economiche.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare.

COMPENSI ORGANI SOCIALI E TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute transazioni con parti correlate, secondo la definizione data dall'ex Agenzia per il terzo settore nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit", ad eccezione di tre casi.

I consiglieri Pellini e Carretta sono rispettivamente presidente e socio dell'Associazione Fidarsi della Vita, che gestisce un Centro servizi alla famiglia, in Viale Affori 12 a Milano, in parte finanziato dall'associazione.

Quattro familiari del presidente Griffini prestano la propria opera presso l'associazione, la moglie Irene Bertuzzi in qualità di volontaria e responsabile di settore e i figli Valentina, Greta e Francesco in qualità di dipendenti.

E' inoltre dipendente dell'associazione un figlio del Consigliere Carretta.

Nell'esercizio sono inoltre avvenute con la Fondazione Ai.Bi. transazioni pari a 13 migliaia di euro per il riaddebito del personale prestato dall'Associazione alla Fondazione, per 20 migliaia di euro il pagamento da parte di Fondazione di debiti pregressi, per 18 migliaia di euro l'acquisto di merchandising da parte dell'Associazione per i suoi eventi di raccolta fondi e per 11 e 7 migliaia di euro errati versamenti o pagamenti di sostenitori o fornitori. Inoltre, come già descritto precedentemente, si è effettuata una compensazione tra i debiti e crediti di associazione e Fondazione per un importo di 29 migliaia di euro. Della Fondazione si dà conto nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

Infine, nell'esercizio sono avvenute transazioni con Società Cooperativa AIBC per 129 migliaia di euro, già dettagliate nel paragrafo Crediti verso Altri. Inoltre l'Associazione ha concesso ad AIBC in comodato d'uso gratuito, i locali dove AIBC accoglie i propri beneficiari (nuclei mamma-bambino in difficoltà) presso l'immobile di Pedriano. Anche di AIBC si dà conto nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come quadri. Poiché con la riforma Fornero i compensi delle collaborazioni a progetto devono essere equiparati a quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto è quello più basso erogati in Ai.Bi., parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 14 mensilità. Nessuno quindi in Ai.Bi. (dipendenti, volontari espatriati, collaboratori vari) guadagna di più o di meno.

Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato, parametrato al tempo pieno di 38 ore settimanali, è pari a € 3.135,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.085,00. Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 2,89 ed è

quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Benché continui a ritenere l'intera normativa sulla privacy costruita in modo del tutto insensibile alle esigenze del non profit, l'associazione ha provveduto a redigere volontariamente, essendo in sostanza soppresso l'obbligo di redazione del documento ma non le prescrizioni in esso contenute, il Documento programmatico sulla sicurezza come prescritto dal D.lgs. 196/2003.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Griffini', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – SINTESI**

PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato 2015	Totale prov. prog.	Totale oneri prog.	Progetti con risultato positivo 2016	Progetti con risultato negativo 2016	Fondi positivi al 31 dicembre 2016 ante rettifiche	Fondi negativi al 31 dicembre 2016 ante rettifiche	Risconti 2016	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2016
Albania	Cooperazione Albania	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	A.I. Albania	7.116,49	24.800,00	11.357,44	13.442,56	0,00	20.559,05	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	15.559,05
totali Albania		7.116,49	24.800,00	11.357,44	13.442,56	0,00	20.559,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.559,05
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	A.I. Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	1.602,14	27.117,57	36.414,07	0,00	-9.296,50	0,00	-7.694,36	0,00		7.694,36	0,00	0,00
	A.I. Kosovo	240,89	2.528,00	637,79	1.890,21	0,00	2.131,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.131,10
totali Kosovo		1.843,03	29.645,57	37.051,86	1.890,21	-9.296,50	2.131,10	-7.694,36	0,00	0,00	7.694,36	0,00	2.131,10
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	86,61	0,00	0,00	0,00	0,00	86,61	0,00	0,00		0,00	0,00	86,61
	A.I. Bulgaria	0,00	37.656,00	69.584,77	0,00	-31.928,77	0,00	-31.928,77	0,00		31.928,77	0,00	0,00
totali Bulgaria		86,61	37.656,00	69.584,77	0,00	-31.928,77	86,61	-31.928,77	0,00	0,00	31.928,77	0,00	86,61
Moldavia	Cooperazione Moldavia	244.885,10	9.809,57	9.551,89	257,68	0,00	245.142,78	0,00	0,00		0,00	0,00	245.142,78
	A.I. Moldavia	5.779,29	16.456,00	12.198,99	4.257,01	0,00	10.256,99	0,00	0,00	-3.000,00	0,00	0,00	7.036,30
totali Moldavia		250.664,39	26.265,57	21.750,88	4.514,68	0,00	255.179,07	0,00	0,00	-3.000,00	0,00	0,00	252.179,07
Romania	Cooperazione Romania	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	A.I. Romania	3.242,26	11.208,00	861,61	10.346,39	0,00	13.588,65	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	8.588,65
totali Romania		3.242,26	11.208,00	861,61	10.346,39	0,00	13.588,65	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	8.588,65
Ucraina	Cooperazione Ucraina	224.162,77	33.445,12	21.658,05	11.787,07	0,00	235.949,84	0,00	0,00		0,00	0,00	235.949,84
	A.I. Ucraina	2.767,76	3.332,00	2.961,72	370,28	0,00	3.138,04	0,00	0,00	-1.000,00	0,00	0,00	2.138,04
totali Ucraina		226.930,53	36.777,12	24.619,77	12.157,35	0,00	239.087,88	0,00	0,00	-1.000,00	0,00	0,00	238.087,88
Fed.russa	Cooperazione Russia	25.790,59	580,00	580,00	0,00	0,00	26.369,59	0,00	0,00		0,00	0,00	26.369,59
	A.I. Russia	349.181,42	51.721,92	126.172,08	0,00	-74.450,16	274.731,26	0,00	0,00	31.000,00	0,00	0,00	243.731,26
totali Federazione russa		374.972,01	52.303,92	126.752,08	0,00	-74.450,16	301.091,85	0,00	0,00	-56.780,59	0,00	0,00	244.311,26
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	A.I. Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	12.330,34	329.585,81	291.342,89	38.242,92	0,00	50.573,26	0,00	0,00		0,00	0,00	50.573,26
	A.I. Marocco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Marocco		12.330,34	329.585,81	291.342,89	38.242,92	0,00	50.573,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.573,26
Rep. Congo	Cooperazione Congo e Burundi e Burundi	18.556,77	37.228,73	62.214,23	0,00	24.985,50	0,00	-6.428,73	0,00		6.428,73	0,00	0,00
	A.I. Congo e Burundi	80.646,11	-7.060,00	44.920,72	0,00	-13.980,72	28.665,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.665,39
totali Repubblica del Congo		99.202,88	30.168,73	107.134,95	0,00	-7.696,22	28.665,39	-6.428,73	0,00	0,00	6.428,73	0,00	28.665,39
Kenya	Cooperazione Kenya	135.015,99	210.905,99	229.202,56	0,00	-18.296,57	116.719,42	0,00	0,00		0,00	0,00	116.719,42
	A.I. Kenya	32.292,69	-719,20	2.964,43	0,00	-3.683,63	28.609,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.609,06
totali Kenya		167.308,68	210.186,79	232.166,99	0,00	-21.980,20	145.328,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	145.328,48
Ghana	Cooperazione Ghana	8.137,76	21.692,00	13.712,00	7.980,00	0,00	16.117,76	0,00	0,00	-1.000,00	0,00	0,00	15.117,76
	A.I. Ghana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Ghana		8.137,76	21.692,00	13.712,00	7.980,00	0,00	16.117,76	0,00	0,00	-1.000,00	0,00	0,00	15.117,76
Brasile	Cooperazione Belem	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	A.I. Belem	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	A.I. Bahia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	A.I. USA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	0,00	240,00	400,00	0,00	-160,00	0,00	-160,00	0,00		160,00	0,00	0,00
	A.I. Haiti	40.909,67	40.275,20	56.972,70	0,00	-16.697,50	24.212,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.212,17
totali Haiti		40.909,67	40.515,20	57.372,70	0,00	-16.857,50	24.212,17	-160,00	0,00	0,00	160,00	0,00	24.212,17
Brasile	Cooperazione Brasile	502.025,77	194.818,01	148.173,07	46.644,94	0,00	548.670,71	0,00	0,00		0,00	0,00	548.670,71
	A.I. Brasile	14.800,68	31.799,70	46.599,83	0,00	-14.800,13	0,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55
totali Brasile		516.826,45	226.617,71	194.772,90	46.644,94	-14.800,13	548.671,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	548.671,26
Sina	Cooperazione Sina	62.781,80	1.076.065,82	1.014.700,20	61.365,62	0,00	124.147,51	0,00	0,00		0,00	0,00	124.147,51
	A.I. Sina	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Sina		62.781,80	1.076.065,82	1.014.700,20	61.365,62	0,00	124.147,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.147,51
Bolivia	Cooperazione Bolivia	1.362,29	65.419,01	59.746,09	5.672,92	0,00	7.035,21	0,00	0,00		0,00	0,00	7.035,21
	A.I. Bolivia	0,00	6.375,20	15.635,33	0,00	-9.260,13	0,00	-9.260,13	0,00		9.260,13	0,00	0,00
totali Bolivia		1.362,29	71.794,21	75.381,42	5.672,92	-9.260,13	7.035,21	-9.260,13	0,00	0,00	9.260,13	0,00	7.035,21
Perù	Cooperazione Perù	66.637,58	242.029,46	272.409,95	0,00	-30.380,49	36.257,09	0,00	0,00		0,00	0,00	36.257,09
	A.I. Perù	135.464,53	80.420,00	59.557,94	20.862,06	0,00	156.326,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.326,59
totali Perù		202.102,11	322.449,46	331.967,89	20.862,06	-30.380,49	192.583,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	192.583,68
Colombia	Cooperazione Colombia	0,00	1.990,00	1.622,51	277,49	0,00	277,49	0,00	0,00		0,00	0,00	277,49
	A.I. Colombia	0,00	20.431,20	20.464,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Colombia		0,00	22.331,20	22.086,99	277,49	0,00	277,49	-33,28	0,00	0,00	0,00	0,00	277,49
Cile	Cooperazione Cile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	A.I. Cile	55.837,41	37.616,00										

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2016 (1)**

PAESE	PROGETTO	Risconti 2016	Variazione di vincolo	Situazione 1 gennaio 2016	Oneri diretti loco	Oneri diretti Italia	Oneri strutturali Italia e loco	Totale oneri prog.
Albania	Cooperazione Albania			0,00				0,00
	A.I. Albania			0,00	10.311,79	12,41	1.033,24	11.357,44
totali Albania		0,00	0,00	0,00	10.311,79	12,41	1.033,24	11.357,44
Bosnia	Cooperazione Bosnia			0,00				0,00
	A.I. Bosnia			0,00				0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo			0,00	30.717,66	2.091,42	3.604,99	36.414,07
	A.I. Kosovo			0,00	637,79			637,79
totali Kosovo		0,00	0,00	0,00	31.355,45	2.091,42	3.604,99	37.051,86
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria			0,00				0,00
	A.I. Bulgaria			0,00	49.322,89	2.357,40	17.904,48	69.584,77
totali Bulgaria		0,00	0,00	0,00	49.322,89	2.357,40	17.904,48	69.584,77
Moldavia	Cooperazione Moldavia			0,00	4.686,02	1.541,04	3.324,83	9.551,89
	A.I. Moldavia			0,00	9.586,30	372,22	2.240,47	12.198,99
totali Moldavia		0,00	0,00	0,00	14.272,32	1.913,27	5.565,30	21.750,89
Romania	Cooperazione Romania			0,00				0,00
	A.I. Romania			0,00	767,59	12,41	81,61	861,61
totali Romania		0,00	0,00	0,00	767,59	12,41	81,61	861,61
Ucraina	Cooperazione Ucraina			0,00	10.339,82	5.063,43	6.234,80	21.638,05
	A.I. Ucraina			0,00	1.627,72	248,15	1.085,85	2.961,72
totali Ucraina		0,00	0,00	0,00	11.967,54	5.311,58	7.320,65	24.619,77
Fed.russa	Cooperazione Russia			0,00				0,00
	A.I. Russia			0,00	104.398,39	3.101,84	18.671,85	126.172,08
totali Federazione russa		0,00	0,00	0,00	104.398,39	3.101,84	18.671,85	126.172,08
Burundi	Cooperazione Burundi			0,00				0,00
	A.I. Burundi			0,00	0,00			0,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco			0,00	274.361,80	9.906,71	7.074,38	291.342,89
	A.I. Marocco			0,00				0,00
totali Marocco		0,00	0,00	0,00	274.361,80	9.906,71	7.074,38	291.342,89
Rep.Congo e Burundi	Cooperazione Congo e Burundi			0,00	45.472,80	4.380,97	12.360,46	62.214,23
	A.I. Congo e Burundi			0,00	31.944,53	1.861,11	11.115,08	44.920,72
totali Repubblica del Congo		0,00	0,00	0,00	77.417,33	6.242,08	23.475,54	107.134,95
Kenya	Cooperazione Kenya			0,00	170.779,26	31.899,62	26.523,68	229.202,56
	A.I. Kenya			0,00	2.964,43			2.964,43
totali Kenya		0,00	0,00	0,00	173.743,69	31.899,62	26.523,68	232.166,99
Ghana	Cooperazione Ghana			0,00	11.376,34	1.100,75	1.234,91	13.712,00
	A.I. Ghana			0,00				0,00
totali Ghana		0,00	0,00	0,00	11.376,34	1.100,75	1.234,91	13.712,00
Brasile	Cooperazione Belem			0,00				0,00
	A.I. Belem			0,00				0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim			0,00				0,00
	A.I. Bahia			0,00				0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA			0,00				0,00
	A.I. USA			0,00				0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti			0,00	400,00			400,00
	A.I. Haiti			0,00	55.003,16	12,41	1.957,13	56.972,70
totali Haiti		0,00	0,00	0,00	55.403,16	12,41	1.957,13	57.372,70
Brasile	Cooperazione Brasile			0,00	135.166,27	7.154,85	3.831,95	148.173,07
	A.I. Brasile			0,00	35.972,31	1.550,92	9.076,60	46.599,83
totali Brasile		0,00	0,00	0,00	171.138,58	8.705,77	14.928,55	194.772,90
Siria	Cooperazione Siria			0,00	980.206,93	12.108,20	22.388,07	1.014.700,20
	A.I. Siria			0,00				0,00
totali Siria		0,00	0,00	0,00	980.206,93	12.108,20	22.388,07	1.014.700,20
Bolivia	Cooperazione Bolivia			0,00	37.343,60	9.466,41	12.936,08	59.746,09
	A.I. Bolivia			0,00	12.151,52	620,37	2.863,44	15.635,33
totali Bolivia		0,00	0,00	0,00	49.495,12	10.086,78	15.799,52	75.381,42
Perù	Cooperazione Perù			0,00	262.849,91	2.861,94	6.698,10	272.409,95
	A.I. Perù			0,00	44.979,38	1.985,18	12.593,38	59.557,94
totali Perù		0,00	0,00	0,00	307.829,29	4.847,12	19.291,48	331.967,89
Colombia	Cooperazione Colombia			0,00	1.622,51		4.533,75	1.622,51
	A.I. Colombia			0,00	14.735,54	1.153,89		20.664,48
totali Colombia		0,00	0,00	0,00	16.399,35	1.153,89	4.533,75	22.086,99
Cile	Cooperazione Cile			0,00				0,00
	A.I. Cile			0,00	33.149,81	1.240,74	6.057,17	40.447,72
totali Cile		0,00	0,00	0,00	33.149,81	1.240,74	6.057,17	40.447,72
Honduras	Cooperazione Honduras			0,00				0,00
	A.I. Honduras			0,00				0,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras			0,00				0,00
	A.I. Messico e Honduras			0,00	102,86	12,41	42,91	158,18
totali Messico		0,00	0,00	0,00	102,86	12,41	42,91	158,18
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka			0,00				0,00
	A.I. Sri Lanka			0,00	318,94	12,41	42,91	374,26
totali Sri Lanka		0,00	0,00	0,00	318,94	12,41	42,91	374,26
Nepal	Cooperazione Nepal			0,00	98.813,34	6.274,25	16.192,69	121.280,28
	A.I. Nepal			0,00	2.923,42	173,70	1.176,02	4.273,14
totali Nepal		0,00	0,00	0,00	101.736,76	6.447,95	17.368,71	125.553,42
Mongolia	Cooperazione Mongolia			0,00				0,00
	A.I. Mongolia			0,00	356,70	12,41	42,91	412,02
totali Mongolia		0,00	0,00	0,00	356,70	12,41	42,91	412,02
Cambogia	Cooperazione Cambogia			0,00	49.311,01	9.884,70	11.355,72	70.551,43
	A.I. Cambogia			0,00	794,23			794,23
totali Cambogia		0,00	0,00	0,00	50.105,24	9.884,70	11.355,72	71.345,66
Cina	Cooperazione Cina			0,00	32.463,12	0,00		32.463,12
	A.I. Cina			0,00	280.129,49	3.660,18	28.616,70	312.406,37
totali Cina		0,00	0,00	0,00	312.592,61	3.660,18	28.616,70	344.869,49
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico			0,00	16.338,74			16.338,74
	La carezza della famiglia			0,00	598.230,91	59.896,02	57.650,50	715.777,43
	Cultura dell'accoglienza			0,00	162.545,37		23.569,83	186.115,20
	Progetto culturale			0,00	236.359,08		23.569,83	259.928,91
	A.I. ITALIA			0,00	341.386,44	161.068,65	197.263,49	699.718,58
	Fondo x l'accoglienza			0,00				0,00
totali Italia		0,00	0,00	0,00	1.354.860,54	220.964,67	302.053,65	1.877.878,87
TOTALI ATT.TIPICHE DEST.		0,00	0,00	0,00	4.193.011,02	343.099,13	556.966,81	5.093.076,96
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :								
- DESTINATE:								
	COOPERAZIONE INTERNA	0,00	0,00	0,00	2.145.930,39	103.734,29	135.777,66	2.385.442,34
	ADDIZIONE INTERNAZION	0,00	0,00	0,00	1.033.606,53	179.468,82	316.398,99	1.529.474,34
	AREA CULTURALE	0,00	0,00	0,00	398.904,45	0,00	47.139,66	446.044,11
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	0,00	0,00	0,00	614.569,65	59.896,02	57.650,50	732.116,17
		0,00	0,00	0,00	4.193.011,02	343.099,13	556.966,81	5.093.076,96
- NON DESTINATE		-	0,00	0,00	-	-	-	-
Patr. Att.tipiche		0,00	0,00	0,00	4.193.011,02	343.099,13	556.966,81	5.093.076,96
Patrimonio libero		0,00	0,00	0,00	917.557,60	10.165,13	248.856,54	1.176.579,27
TOTALE PATRIMONIO NETTO		0,00	0,00	0,00	5.110.568,62	353.264,26	805.823,35	6.269.656,23

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO**

Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2016 (2)

PAESE	PROGETTO	Progetti con risultato positivo 2016	Progetti con risultato negativo 2016	Fondi positivi al 31 dicembre 2016 ante rettifiche	Fondi negativi al 31 dicembre 2016 ante rettifiche	Risconti 2016	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2016
Albania	Cooperazione Albania	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Albania	13.442,56	0,00	20.559,05	0,00		-5.000,00	0,00	0,00	15.559,05
totali Albania		13.442,56	0,00	20.559,05	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	15.559,05
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	0,00	-9.296,50	0,00	-7.694,36			7.694,36	0,00	0,00
	A.I. Kosovo	1.890,21	0,00	2.131,10	0,00		0,00	0,00	0,00	2.131,10
totali Kosovo		1.890,21	-9.296,50	2.131,10	-7.694,36	0,00	0,00	7.694,36	0,00	2.131,10
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00	0,00	86,61	0,00					86,61
	A.I. Bulgaria	0,00	-31.928,77	0,00	-31.928,77			31.928,77	0,00	0,00
totali Bulgaria		0,00	-31.928,77	86,61	-31.928,77	0,00	0,00	31.928,77	0,00	86,61
Moldavia	Cooperazione Moldavia	257,68	0,00	245.142,78	0,00			0,00	0,00	245.142,78
	A.I. Moldavia	4.257,01	0,00	10.036,30	0,00		-3.000,00	0,00	0,00	7.036,30
totali Moldavia		4.514,68	0,00	255.179,07	0,00	0,00	-3.000,00	0,00	0,00	252.179,07
Romania	Cooperazione Romania	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Romania	10.346,39	0,00	13.588,65	0,00		-5.000,00	0,00	0,00	8.588,65
totali Romania		10.346,39	0,00	13.588,65	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	8.588,65
Ucraina	Cooperazione Ucraina	11.787,07	0,00	235.949,84	0,00			0,00	0,00	235.949,84
	A.I. Ucraina	370,28	0,00	3.138,04	0,00		-1.000,00	0,00	0,00	2.138,04
totali Ucraina		12.157,35	0,00	239.087,88	0,00	0,00	-1.000,00	0,00	0,00	238.087,88
Fedruscia	Cooperazione Russia	580,00	0,00	26.360,59	0,00		-25.780,59	0,00	0,00	580,00
	A.I. Russia	0,00	-74.450,16	274.731,26	0,00		31.000,00	0,00	0,00	243.731,26
totali Federazione russa		580,00	-74.450,16	301.091,85	0,00	0,00	-6.780,59	0,00	0,00	243.311,26
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	38.242,92	0,00	50.573,26	0,00			0,00	0,00	50.573,26
	A.I. Marocco	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Marocco		38.242,92	0,00	50.573,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.573,26
Rep. Congo e Burundi	Cooperazione Congo e Burundi	0,00	-24.985,50	0,00	-6.428,73			6.428,73	0,00	0,00
	A.I. Congo e Burundi	0,00	-51.890,72	28.665,39	0,00		0,00	0,00	0,00	28.665,39
totali Repubblica del Congo		0,00	-76.876,22	28.665,39	-6.428,73	0,00	0,00	6.428,73	0,00	28.665,39
Kenya	Cooperazione Kenya	0,00	-18.296,57	116.719,42	0,00			0,00	0,00	116.719,42
	A.I. Kenya	0,00	-3.683,63	28.609,06	0,00			0,00	0,00	28.609,06
totali Kenya		0,00	-21.980,20	145.328,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	145.328,48
Ghana	Cooperazione Ghana	7.980,00	0,00	16.117,76	0,00		-1.000,00	0,00	0,00	15.117,76
	A.I. Ghana	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Ghana		7.980,00	0,00	16.117,76	0,00	0,00	-1.000,00	0,00	0,00	15.117,76
Brasile	Cooperazione Belem	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Belem	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bahia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. USA	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	0,00	-160,00	0,00	-160,00			160,00	0,00	0,00
	A.I. Haiti	0,00	-16.697,50	24.212,17	0,00			0,00	0,00	24.212,17
totali Haiti		0,00	-16.857,50	24.212,17	-160,00	0,00	0,00	160,00	0,00	24.212,17
Brasile	Cooperazione Brasile	46.644,94	0,00	548.670,71	0,00			0,00	0,00	548.670,71
	A.I. Brasile	0,00	-14.800,13	548.670,71	0,00			0,00	0,00	548.670,71
totali Brasile		46.644,94	-14.800,13	548.670,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	548.670,71
Sina	Cooperazione Sina	61.365,62	0,00	124.147,51	0,00			0,00	0,00	124.147,51
	A.I. Sina	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Sina		61.365,62	0,00	124.147,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.147,51
Bolivia	Cooperazione Bolivia	5.672,92	0,00	7.035,21	0,00			0,00	0,00	7.035,21
	A.I. Bolivia	0,00	-9.260,13	0,00	-9.260,13			9.260,13	0,00	0,00
totali Bolivia		5.672,92	-9.260,13	7.035,21	-9.260,13	0,00	0,00	9.260,13	0,00	7.035,21
Peru	Cooperazione Peru	0,00	-30.380,49	36.257,09	0,00			0,00	0,00	36.257,09
	A.I. Peru	20.862,06	0,00	156.326,59	0,00			0,00	0,00	156.326,59
totali Peru		20.862,06	-30.380,49	192.583,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	192.583,68
Colombia	Cooperazione Colombia	277,49	0,00	277,49	0,00			0,00	0,00	277,49
	A.I. Colombia	0,00	-33,28	0,00	-33,28			33,28	0,00	0,00
totali Colombia		277,49	-33,28	277,49	-33,28	0,00	0,00	33,28	0,00	277,49
Cile	Cooperazione Cile	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Cile	0,00	-2.831,72	53.005,69	0,00			0,00	0,00	53.005,69
totali Cile		0,00	-2.831,72	53.005,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.005,69
Honduras	Cooperazione Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Messico e Honduras	0,00	-158,18	26.294,74	0,00			0,00	0,00	26.294,74
totali Messico		0,00	-158,18	26.294,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.294,74
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	120,00	0,00	120,00	0,00			0,00	0,00	120,00
	A.I. Sri Lanka	1.185,74	0,00	2.006,14	0,00		-1.000,00	0,00	0,00	1.006,14
totali Sri Lanka		1.305,74	0,00	2.126,14	0,00	0,00	-1.000,00	0,00	0,00	1.126,14
Nepal	Cooperazione Nepal	0,00	-48.002,15	8.602,26	0,00			0,00	0,00	8.602,26
	A.I. Nepal	0,00	-2.985,14	0,00	-2.833,57			2.833,57	0,00	0,00
totali Nepal		0,00	-50.987,29	8.602,26	-2.833,57	0,00	0,00	2.833,57	0,00	8.602,26
Mongolia	Cooperazione Mongolia	480,00	0,00	480,00	0,00			0,00	0,00	480,00
	A.I. Mongolia	19,98	0,00	29,88	0,00			0,00	0,00	29,88
totali Mongolia		499,98	0,00	509,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	509,88
Cambogia	Cooperazione Cambogia	0,00	-20.443,61	26.370,58	0,00			0,00	0,00	26.370,58
	A.I. Cambogia	21,77	0,00	59,91	0,00			0,00	0,00	59,91
totali Cambogia		21,77	-20.443,61	26.430,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.430,49
Cina	Cooperazione Cina	0,00	-1.591,28	6.287,39	0,00			0,00	0,00	6.287,39
	A.I. Cina	0,00	-43.582,17	377.489,11	0,00		-46.500,00	0,00	0,00	330.989,11
totali Cina		0,00	-45.173,45	383.776,50	0,00	0,00	-46.500,00	0,00	0,00	337.276,50
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	3.484,15	0,00	3.484,15	0,00			0,00	0,00	3.484,15
	La carezza della famiglia	5.786,64	0,00	5.786,64	0,00					

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016**

Signori soci,

il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e veridicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa e del documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" adottato il 16 febbraio 2011 sempre dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il bilancio 2016 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

Attività	8.551 migliaia di euro
Passività	8.551 migliaia di euro
Patr. netto vincolato	2.524 migliaia di euro
Patr. netto libero	779 migliaia di euro
Proventi	5.970 migliaia di euro
Oneri	6.270 migliaia di euro
Risultato gestionale	- 299 migliaia di euro
di cui	
risultato gestionale fondi vincolati	- 252 migliaia di euro
risultato d'esercizio	-47 migliaia di euro

Da parte nostra confermiamo che per questo esercizio:

- Abbiamo provveduto alle verifiche e ai riscontri di legge, confermando che la contabilità è stata tenuta regolarmente;
- il bilancio trae le proprie risultanze dalle scritture contabili;
- il modello di riclassificazione del bilancio è consono con le esigenze di rappresentazione dei dati dell'Associazione, tenuto conto dell'attività svolta e dell'assenza delle finalità di lucro;
- i crediti sono iscritti al valore di probabile realizzo;

- i ratei e i risconti sono stati calcolati dall'organo amministrativo secondo il principio della competenza temporale;
- le immobilizzazioni sono tutte correttamente imputate e i criteri di ammortamento dei beni materiali e immateriali sono corretti;
- i titoli classificati come immobilizzazioni finanziarie sono inseriti al loro valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore, mentre i titoli attualmente detenuti e classificati come attività non immobilizzate sono inseriti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- i conti d'ordine registrano correttamente il sistema di impegni e garanzie esistenti al termine dell'esercizio;
- i vincoli sulle liberalità ricevute sono stati rispettati e correttamente iscritti in bilancio;
- il patrimonio vincolato riporta fedelmente i risultati dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.
- dopo il termine dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio.

Riteniamo nel complesso valide le scelte operate dal Consiglio direttivo in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio in esame.

Riteniamo però doveroso portare all'attenzione dell'Assemblea il risultato gestionale, che anche per questo esercizio è negativo, pur essendo migliore rispetto ai due anni precedenti e scontando ancora un contesto generale non favorevole e i difficili rapporti con la CAI. Anche per le significative tensioni finanziarie evidenziate nel primo trimestre del 2017, ribadiamo l'invito ad attuare con severità piani di risparmio e razionalizzazione delle attività, comprese, se necessario, la concentrazione degli sforzi sui progetti più significativi e sostenibili e la conseguente chiusura degli altri progetti non essenziali o con un equilibrio economico precario. Ciò con particolare attenzione alle attività legate all'adozione internazionale e alle strutture in Italia, che risultano evidentemente sovradimensionate rispetto alla domanda attuale e che, nel bilancio 2016, continuano ad essere decisamente in sofferenza.

Per le motivazioni di cui sopra vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2016 così come sottopostovi dal vostro Consiglio direttivo nonché la destinazione del risultato gestionale.

Mezzano, 26 aprile 2017

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Ferruccio Boracchi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ferruccio Boracchi". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke at the beginning.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al consiglio direttivo
di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria dell'allegato bilancio d'esercizio di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini chiuso al 31 dicembre 2016, costituito dalla stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale a proventi e oneri, dal prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e dalla nota integrativa.

Responsabilità del comitato direttivo per il bilancio d'esercizio

Il Comitato direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione e di valutazione indicati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione e di valutazione indicati nella nota integrativa.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444399311

www.pwc.com/it

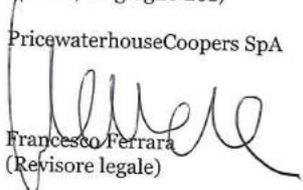


Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non era obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile.

Milano, 26 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Francesco Ferrara
(Revisore legale)